

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVII · N. 34

21 - 27 AGOSTO 1960 · L. 50



ADOLFO CONSOLINI

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOELETTRONICA
ITALIANA
Amministratore Delegato:
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile:
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57
Redazione:
Corso Bramante, 20
Telefono 19 75 41
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, int. 22 44

ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOELETTRONICA
ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2.700
Semestrale (26 numeri) L. 1.200
Trimestrale (13 numeri) L. 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
affettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
"Radiocorriere-TV".

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4.700
Semestrale (26 numeri) L. 2.200
Prazzi di vendita del "Radiocorriere-TV" all'estero:
Un numero: Francia Fr. n. 0,70;
Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60;
Turchia Pt. t. 350; Belgio Fr. b. 10.
Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici
MILANO: Via Pironi, 2 - Tele-
fono: 65 28 14/65 28 15/65 28 16
TORINO: Via Pomba, 20 -
Tel. 97 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Turinese - Corso Val-
docco, 3 - Telefono 48 4 43
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Italy's News Photos)

L'Olimpiade è alle porte. Fra pochi giorni piste, pedane, palestre e piscine di Roma olimpica saranno teatro della grande sagra sportiva mondiale. In un clima di leale antagonismo, ciascun atleta lotterà per il prestigio del suo Paese. Crediamo d'esser nel giusto scegliendo, a simbolo della passione sportiva degli italiani, questa plastica immagine di Adolfo Consolini, il discobolo senza età che da anni difende i nostri colori negli stadi di tutto il mondo, capace ancor oggi di far volare il suo attrezzo oltre i 54 metri. Consolini, capitano della rappresentativa italiana, è stato designato a pronunciare la formula del giuramento olimpico.

POSTALARIO RISPOSTO

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER IL 1960

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1.250
	3° trimestre	» 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7.145
	3° trimestre	» 5.720

USARE ESCLUSIVAMENTE I moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.

«I ritorni»

«In una trasmissione dedicata alle poesie di Salvatore Quasimodo è stata letta, tra le altre, una lirica che cominciava con le parole Piazza Navona. Potreste pubblicare la lirica in questione ed il suo titolo? (Manfredo Fini - Roma).»

La lirica è intitolata I ritorni. Piazza Navona, a notte, sui sedili - stavo supino in cerca della quiete, - e gli occhi con rette e volute di spirali, univano le stelle, - le stesse che seguito da bambino - disteso sui ciotoli del Platani - sillabando al buio le preghiere. - Sotto il capo incrociavo le mie mani - e ricordavo i ritorni: odore di frutta che secca sui graticci, - di violaccio, di zenzero, di spigo; - quando pensavo di leggermi, ma piano, - (io e te, mamma, in un angolo in penombra) - la parabola del prodigio, - che mi seguiva sempre nei silenzi, - come un ritmo che s'apra ad ogni passo - senza volerlo. - Ma ai morti non è dato di tornare, - e non c'è tempo nemmeno per la madre - quando chiama la strada; - e ripartito, chiuso nella notte - come uno che tema all'alba di restare. - E la strada mi dava le canzoni, - che sanno di grano che gonfia nelle spighe, - del fore che imbianca gli uliveti - tra l'azzurro del lino e le giunchiglie, - risonanze nei vortici di polvere, - cantilene di uomini e cigolio di traini - con le lanterne che oscillano sparse - ed hanno appena il chiaro di una lucciola.

Le formiche... imprecise

Nel numero 25 del Radiocorriere la risposta fornita a proposito del volo delle formiche, sulla base di una conversazione telefonica, è imprecisa. Nella risposta in questione può sembrare al profano che in qualsiasi momento nei formicai possano trovarsi le forme alate, le quali, invece, sono presenti solo in alcuni periodi dell'anno, quando cioè avviene la sciamatura. Non è poi assolutamente esatto che le formiche (regine) si appungino le ali per non cadere alla tentazione di una nuova volo: la perdita delle ali è in funzione della utilizzazione delle sostanze nutritive contenute nei potenti muscoli alari ed infine, pur avendo cura delle proprie uova, nessuna formica le ha mai covate. (Prof. Antonio Servadei - Padova).

Caro Professore, lei sa che nella misura in cui si allontana dalle fanti, ci si avvicina all'imprecisione. Comunque, grazie.

Una barzelletta

Ho scoperto proprio l'altro giorno che alla radio c'è una breve trasmissione a base di barzellette. Anzi, questa mattina volevo raccontarne una a degli amici, ma, quando sono stato per farlo, mi sono accorto - come capita spesso - che mi ero dimenticato la fine. Potreste pub-

blicare quella sulle signore che hanno la pessima abitudine di girare in vestaglia e bigodini? (Massima Cavazza - Udine).

Ma ora non potrà più raccontarla perché i suoi amici la leggeranno qui. La signora Strudel, svegliatissima molto in ritardo, sente suonare alla porta. Ha i bigodini in testa, le ciabatte ai piedi, indossa una vestaglia stinta e manca di qualsiasi trucco al viso. Corre ad aprire la porta e si trova di fronte l'uomo delle spazzature. Sono in ritardo per le spazzature? - chiede la signora Strudel. L'uomo, che ha in mano il secchio dei rifiuti, la guarda un momento e risponde: - Beh, salti pure qui dentro.

Animali spaziali

Nel Grande gioco della settimana scorsa si è parlato, come mi è stato riferito, degli animali che sono stati inviati nello spazio e sul loro addestramento preliminare. Sono certo che vorrete accontentare anche a me (Geronimo Pascucci - Torre del Greco).

La Pravda ha pubblicato una fotografia che mostra i tre animali che, a bordo di un missile balistico sperimentale, hanno raggiunto nello scorso giugno la quota di 208 chilometri. Gli animali spaziali sono la cagna - Otavajana - (Interpidea), il cane - Malez - (Piccolo) e il coniglio - Zvezdochka - (Piccola stella). I tre viaggiatori spaziali - precisa la Pravda - avevano subito un addestramento preliminare che mirava soprattutto ad abituarli a tenere indosso uno speciale equipaggiamento. I tre animali sono stati pure addestrati a rimanere nella stessa posizione per la durata di due ore in uno speciale abitacolo nell'ovvia del razzo. Durante tali fasi dell'addestramento gli scienziati provvedevano a registrare la pressione arteriosa, ad effettuare elettrocardiogrammi e a controllare il ritmo respiratorio dei soggetti. Per quanto riguarda l'esperimento vero e proprio la Pravda rileva che l'atterraggio dell'ovvia appena ad un'altezza di 208 chilometri, è effettuato nelle migliori condizioni. Gli specialisti che hanno liberato gli animali hanno potuto constatare che i tre animali non presentavano alcuna traccia di emorragia e gli esami di laboratorio non hanno rivelato alcuna alterazione delle loro funzioni fisiologiche.

Cinghiali fiorentini

Mio figlio è venuto a disturbarmi proprio mentre la radio, nel Notiziario regionale toscano, parlava del cinghiale che si trovano nella provincia di Firenze. Mi rivolgo a Postarario per poter soddisfare la mia curiosità di cacciatore. (Matteo Barri - Perugia).

I comuni di Montione, Gambassi e Certaldo, sui confini del senese e del pisano, possiedono veri cinghiali che da secoli so-

pravvivono e prosperano. E' quella delle parti più boschive e selvagge della provincia: vi si riacchiava a quelli della Maremma. Durante la guerra, quando nessuno andava a caccia, questi cinghiali si erano grandemente moltiplicati fino a provocare le proteste dei contadini per i danni arrecati alle coltivazioni. Quando si riaprirono le cacce il pericolo fu quello opposto. Ora però i riservisti del luogo proteggono i loro cinghiali e le battute sono limitate ad un ristretto periodo di un mese e mezzo e concesse molto parcamente.

Un frigorifero gigante

Ieri pomeriggio mi è parso di sentire che gli americani vorrebbero fare dell'Antartide un frigorifero. Poiché stavo facendo un lavoro impegnativo non ho potuto capire bene come, né perché. Potreste spiegarli voi

quest'idea che mi sembra piuttosto strampalata? (Francesco Salinari - Torino).

A un convegno tenuto alla base scientifica americana dell'Operazione Gelo Intenso per esaminare le prospettive delle esplorazioni nell'Antartide negli ultimi anni, il dr. Charles Smithbank ha affermato che gli scienziati stanno indagando sulle possibilità di utilizzare i ghiacciai dell'Antartico per conservare, come in un gigantesco frigorifero naturale, le eccedenze agricole mondiali da usare in caso di carestia. Le promette alimentari potrebbero essere sistemate in una zona con precipitazioni nevose modeste. La zona prescelta dovrebbe essere facilmente accessibile dalla costa e nello stesso tempo abbastanza addentro, in modo da impedire che, per effetto del lento slittamento dei ghiacciai verso la costa, le derivate possano finire nel mare.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Fischio assordante

L'immagine nel mio televisore ritarda a comparire e alla sua comparsa è accompagnata da un fischio assordante della durata di pochi secondi, dopo di che funziona normalmente. Qual è la causa a quella l'rimedio? (Abbonata n. 1029393 - Messina).

Alcuni organi del televisore, percorsi da corrente alla frequenza di 15625 periodi (frequenza dell'oscillatore di riga), entrano in vibrazione su tale frequenza ed è possibile ascoltare il lieve fischio emesso dagli stessi, ponendosi in vicinanza del ricevitore. Non tutti hanno l'orecchio così sensibile da poter percepire tale suono che sta al limite superiore della gamma acustica udibile dall'orecchio umano: una frequenza più bassa e quindi più udibile. Se la nostra interpretazione è esatta, la cosa non può essere considerata come un difetto.

Inclusioni su nastro a quattro bande

Desidero sapere se sia vero che presso alcune ditte italiane si stanno fabbricando magnetofoni con inclusioni su nastro a quattro bande anziché su due come avviene attualmente. Vorrei inoltre sapere quando entrerà in funzione a Trieste la filodiffusione e se è ancora impossibile collegarsi con il telefono duplex alla telediffusione. (Ugo Gregori - Trieste).

I magnetofoni semiprofessionali che si trovano in commercio sono progettati in modo da consentire la registrazione su due piste del nastro magnetico. In altre parole si può pensare che il nastro sia idealmente suddiviso in due fasce da una fascia o pista, una volta effettuata la registrazione su una fascia o pista, si può ripetere il processo sull'altra pista rovesciando la bobina o usufruendo di una duplice testina. Il sistema è stato adottato allo scopo di ottenere un risparmio del nastro magnetico.

Dopo l'avvento della stereofonia, si sono messi in commercio magnetofoni stereofonici capaci di riprodurre e di registrare due segnali audio contemporaneamente sullo stesso nastro. Tali apparati nella edizione semiprofessionale sono stati costruiti in modo da sfruttare ancora mezzo nastro per ogni registrazione: in tal caso esso si può considerare idealmente suddiviso in quattro piste e cioè in due coppie, ciascuna delle quali è impegnata per una registrazione stereofonica.

Rispondendo alla seconda e terza domanda, La informiamo che la filodiffusione a Trieste si prevede entri in funzione entro il corrente anno e che per quanto concerne la possibilità di collegamento di un telefono duplex alla filodiffusione, i problemi relativi sono in corso di avanzato studio presso gli organi competenti della RAI.

Esauroimento del cinescopio

So che vi sono due condizioni per cui il tubo R. C. si esaurisce per scarsa emissione elettronica dal catodo e per consumazione dello strato fluorescente. Vorrei sapere come appaiono la immagine sullo schermo nel primo e nel secondo caso. (Vincenzo Giovinco - Napoli).

La nostra esperienza ci ha dimostrato che in generale i cinescopi vengono sostituiti sulle nostre apparecchiature per esaurimento dello strato fluorescente per quanto non si possa escludere che una diminuita emissione del catodo possa verificarsi contemporaneamente. Ci fa propendere per la seconda causa il fatto che è possibile vedere a occhio nudo l'usura in cui l'immagine interessa una parte dello schermo soltanto (come avviene nei nostri monitori), una differenza di colorazione fra l'area utilizzata e quella non utilizzata. Inoltre la diminuzione di efficienza luminosa è accompagnata da sfociazione e ciò significa che spingendo la regolazione di luminosità in modo da ottenere sullo strato sensibile una immagine ancora soddisfacente, si ostacola il fuso elettronico a tal punto che gli elettrodi di focalizzazione non sono più in grado di agire correttamente. Queste nostre osservazioni non escludono, come si è detto, la possibilità che vi siano cinescopi in cui l'esaurimento del catodo sia un fenomeno prevalentemente dovuto all'esaurimento dello strato sensibile ed è appunto basandosi su questa possibilità che alcune ditte hanno messo in commercio dei trasformatori elevatori di tensione da disporre sullo zoccolo del cinescopio per aumentare la tensione di accensione onde poter ricavarne dal catodo quasi esaurito tutto quello che ancora si può ottenere.

Eterna magia dell'Olimpiade

Per la prima volta nella storia delle comunicazioni e delle informazioni internazionali un evento delle dimensioni e della durata delle Olimpiadi sarà "raccontato,, a voce e per immagini a centinaia di milioni di persone

La vigilia dell'Olimpiade romana è caratterizzata da due fatti che ne soverchiano lo stesso contenuto sportivo: la battaglia delle cifre e la paura della retorica.

La facile pretesa del superamento di tutti i primati raggiunti dalle Olimpiadi precedenti ha sprigionato dal feto dell'organizzazione la ridda dei numeri che, in tutti i reparti del cantiere, configureranno i vertici della festa quadriennale dal giorno in cui De Coubertin ha riesumato in scenografia moderna la favola dei Giochi greci. La massa dei 7000 atleti che scanderanno il passo e l'inno allo sventolio di 86 bandiere nazionali (una autentica O.N.U. in versione atletica) indica il punto d'avvio di un limite-record che si propagerà attraverso cento canali in tutto l'arcipelago della manifestazione.

Ogni cifra è lo specchio di un lavoro compiuto, la misura di un'ambizione appagata, l'annuncio di una vittoria conquistata. E' altresì la barriera di un impegno, l'insidia di un'impresa. Se la cifra, animandosi nello spettacolo vivo e umano a cui l'Olimpiade darà luogo, sarà confortata dal successo, i Giochi romani vinceranno una prova notevolmente più importante di quella rappresentata dal fatto sportivo: la prova del prestigio nazionale. I « risultati » del campo passeranno, il « risultato » dell'Olimpiade di Roma, in quanto modernità ed esemplarità di apparati e di regia, resterà. Il precedente di Cortina d'Ampezzo alimenta la speranza.

E' questa la prima Olimpiade affidata alla città di Roma. Tuttavia sarebbe inesatto dedurre da ciò il corollario che Roma è entrata nel ciclo quadriennale a seguito di un processo di avvicendamenti e di scelte tra le città dei cinque Continenti più degne e meglio preparate per ospitare l'Olimpiade.

Fin dai primi anni del secolo l'Urbe si è affacciata alla finestra dei Giochi, fin da quando, cioè, è stata designata a succedere ad Atene, a Parigi e a St. Louis nel ruolo di protagonista dell'Olimpiade moderna. Roma, per De Coubertin, era un'idea prima di essere una città. Di qui il suo proposito di « rivestire l'Olimpismo con la toga sontuosa, tessuta d'arte e di pensiero, della città dei Cesari e dei Papi »: parole del fondatore grondanti, se si vuole, innocua e innocente retorica.

Non se ne fece nulla: ostacoli di

varia natura impedirono al progetto di tradursi in realtà.

Con la rinuncia ai Giochi del 1908 Roma è uscita per mezzo secolo dalla costellazione dei Cinque Anelli. Ma la scelta era scritta nel libro del destino. Allora, al tempo della rinuncia, Roma era stata chiamata a salvare l'Olimpiade contaminata e svergognata dagli spettacoli baracconeschi di St. Louis. Oggi essa è chiamata a spingere l'Olimpiade alla vetta dell'imponenza. Il tempo non è trascorso invano.

Di questa imponenza un aspetto nuovo, addirittura rivoluzionario, è dato dall'irradiazione dell'Olimpiade in tutte le contrade della terra. E' la prima volta nella storia delle comunicazioni e delle informazioni internazionali che un evento delle dimensioni e della durata di un'Olimpiade sarà « raccontato » a voce e per immagini a centinaia di milioni di persone. L'universalità di Roma olimpica troverà nelle fonti radiofoniche e televisive un modo di esprimersi e dilatarsi più immediato e intenso di quanto non appaia attraverso il pur prodigioso fatto tecnico che lo condiziona.

La paura della retorica accompagna la battaglia delle cifre. Il fenomeno dello sport è così denso di elementi passionali e teatrali, la figura stessa dell'atleta (quella che Sofocle collocava idealmente ai piedi della Acropoli come esempio di perfezione creata) è così insidiata dalle secolari amplificazioni enfatiche che il timore di abbandonarsi alle lusinghe dell'oratoria frena lo slancio e la prosa di quanti amano considerare gli avvenimenti e i loro attori con circospezione critica e distacco estetico.

Sia lecito all'uomo di sport credere nel potere magico dell'Olimpiade che vince le resistenze, dissipa i sospetti e scioglie le perplessità degli scettici. Pur trascurando i valori politici e sociali che formano il tessuto astratto dei Giochi e che, in tempi di esasperata guerra fredda, riscaldano a una unica fiamma il cuore della gioventù del mondo, lo spettacolo olimpico è tale da colmare di gioia e di speranza l'animo di chi ha la ventura di assistervi. Sia infine concesso allo sportivo di manifestare l'orgoglio di ospitare una sagra solenne che nello spazio di quindici anni ha fatto dell'Italia della sconfitta l'Italia della Olimpiade. E' il segno imperituro della vitalità e della civiltà di un popolo.

Bruno Roghi



Preludio alle imminenti competizioni romane



Il modenese Alberto Braglia, olimpionico a Londra e Stoccolma

Se verrete a Roma per la XVII Olimpiade e assisterete mai alle limpide prove dei ginnasti, questo racconto vi aiuterà forse a capire meglio ciò che vedrete. L'esatta, geometrica astrazione degli atleti inguainati nei costumi di lanina bianca sembra infatti celare, più di ogni altra perfezione, le precarie e irripetibili storie di ogni uomo, le cadute, i tentennamenti, gli sfilibri che ci trattengono dentro la nostra umana misura. Alberto Braglia, vincitore di tre allori olimpici, fece dire ai giudici che le sue prove avevano un rigore stilistico «meraviglioso», una bellezza plastica «perfettissima» e che «stupenda» era la precisione di ogni gesto, di ogni movimento. Eppure, dietro a tanta consapevolezza fisica e spirituale, Braglia nascondeva una vicenda quotidiana tra le più incerte. Capisco perché l'atleta bello e diritto per eccellenza, dotato di un'esattezza esemplare, tremasse sulle gambe e stentasse a parlare quando il Re, in segno del suo favore, gli chiese cosa volesse in compenso del decoro che con le vittorie olimpiche aveva recato a tutto il Paese. «Un posto di bidello in una scuola di Modena, Maestà!», rispose Braglia. Una semplice cosa, ma allora e durevole: preparare le stufe di terracotta, ogni mattina, allineare i grembiuli sugli attaccapanni, portare qua e là i registri, sorvegliare i ragazzi all'uscita... Era il 1912, tornava da Stoccolma dove aveva vinto la seconda Olimpiade, dove l'avevano chiamato «un atleta irraggiungibile», dove i reali di Svezia si erano sentiti in obbligo di invitarlo a corte per dirgli la loro ammirazione.

La storia di un uomo illumina tutta una causa umana, ecco perché vorrei raccontarvi dal principio la vita di Braglia ora che è morto e di lui si parlerà sempre meno. Era garzone di fornello, disponeva i pani sulle assi, le allungava al padrone, poi raccoglieva le forme e correva per le case dei quartieri della città. Le ragazze tenevano d'occhio quel giovanotto con le avvisaglie dei primi baffi, la maglia sciolta, infarinata dalla testa ai piedi, che tornava a casa tutte le mattine alle otto con una pagnotta sotto il braccio.

Un giorno gli dissero che con

quel torace pieno di vita e tutto quell'ardore addosso, avrebbe fatto bene a recarsi in palestra per fare della ginnastica. Aveva un animo lieto e ricco d'avventura, così che non ci pensò sopra un attimo solo: entrò in una specie di bottega armata di strani apparecchi, ogni arnese aveva accanto una pedana, cadevano dal soffitto le pertiche, penzolavano le corde, sembrava davvero un insieme di cose rituali, indecifrabili. Dopo qualche mese già riempiva la grande stanza in penombra, vagamente presieduta dai ritratti di atleti carichi di occhi, di baffi e di muscoli, con volti, spirali, flessioni e inarcate sorprendenti, che mandavano in visibillo l'anziano maestro.

Una mattina, era il 1901, fu

deciso che Braglia era maturo per andare a Firenze dove avrebbe rappresentato la «Società». Fece su una valigetta di cartone e la riempì del povero armamentario del ginnasta: una forma di gesso, levigata e soda come una saponetta, qualche benda di lino duro per i polsi, le scarpine di tela, un pantalone e una maglia con sopra, scritto ad arco, il nome della Società. Viaggiò in terza classe alternando ai sospiri robuste fette di zampone e vigorosi sorsi di vino. La «Ginnastica Panaro» dovette a Braglia un grande successo e il ritorno del piccolo ginnasta riempì di voci e di occhiate tutti i vicoli di Modena. Tre anni dopo, a Bologna, gli consegnarono la prima corona d'olloro. La lucida treccia, sfoltita di qualche foglia da far bollire dentro la pentola delle castagne, invecchiava su un muro di casa, fra un ritratto e un lunario. Il giorno della morte di Braglia la poseranno sul suo corpo e lui se la porterà via in ricordo di tutta la sua gloria: le medaglie d'oro le avrà tutte vendute, una ad una, negli ultimi anni.

Quella corona ornata da bacche di cartapesta dorata destò in lui tale meraviglia e un così innocente amore per la vittoria che non potrà più dimenticarsene, e la semplice letizia di quel giorno gli servirà per tutta la vita. Quando tornò ad Atene, dove aveva vinto l'Olimpiade non ufficiale del 1906, il paese lo accolse con una pietosa indifferenza. Gli dissero che, nel frattempo, un suo congiunto aveva subito una condanna, ma così lieve da non poter lasciare nessuna grave ombra. Traversò Modena col capo chino, rispondendo a ceniti, sorridendo debolmente, cercando la via più breve. Quando ripartì per l'Olimpiade di Londra gli era morta da poco la figlia di quattro anni: quattro anni, un tempo interminabile compreso fra un Giuoco e l'altro, per un atleta quasi una vita! Quando tornò gli

proposero di chiedere al governo un riconoscimento, secondo l'uso di allora. Una ricevitoria del lotto, uno spaccio di tabacchi, un piccolo impiego statale lo avrebbero garantito contro la miseria per sempre. E lui disse: «No, mi basterebbe proprio la grazia di quella condanna...». Gli portarono la buona notizia di notte, nel forno, e quando ebbe letto il telegramma prese la scusa della cottura del pane per voltarsi e non mostrare che piangeva. Poi andò a Stoccolma. Sullo slancio di una bravura di cui non si conosce l'uguale, fece togliere le maniglie al corallo e volteggiò prodigiosamente sulle sole mani; i giudici, ammiratissimi, dimenticarono di scandire la fine della prova e l'esercizio durò più del normale. Ritornando a casa gli dissero che il Sindaco in persona gli avrebbe reso onore all'uscita della stazione; pareva, anzi, che avessero apprestato una carrozza per attraversare la città tutta in festa. Quando il treno giunse a ridosso della palazzina imbandierata, alcuni soci della «Panaro» lo presero in corsa, appena in tempo per infilare la testa di Braglia dentro la corona conquistata a Bologna. Il vincitore di tre allori olimpici si mostrò dunque alla folla con quel trofeo di foglie secche calato sugli occhi, e l'atleta stesso — turbato dalla banda e dal fatto di non poter vedere se non come attraverso una siepe — apriva per la verità un po' sgangherato. Ma quando, tra mille smorfie e un comprensibile disappunto, lo liberarono della corona, allora inarcò il petto come un aquilone e a passo ginnastico traversò i binari con un codazzo di fanciulli urlanti e un tamburo che gli apriva la strada. Salì sulla pariglia come se scalasse l'Olimpo e scordò di sedersi, malgrado il Sindaco gli desse qualche invitante colpetto alle gambe, per tutto il tempo del suo trionfo.

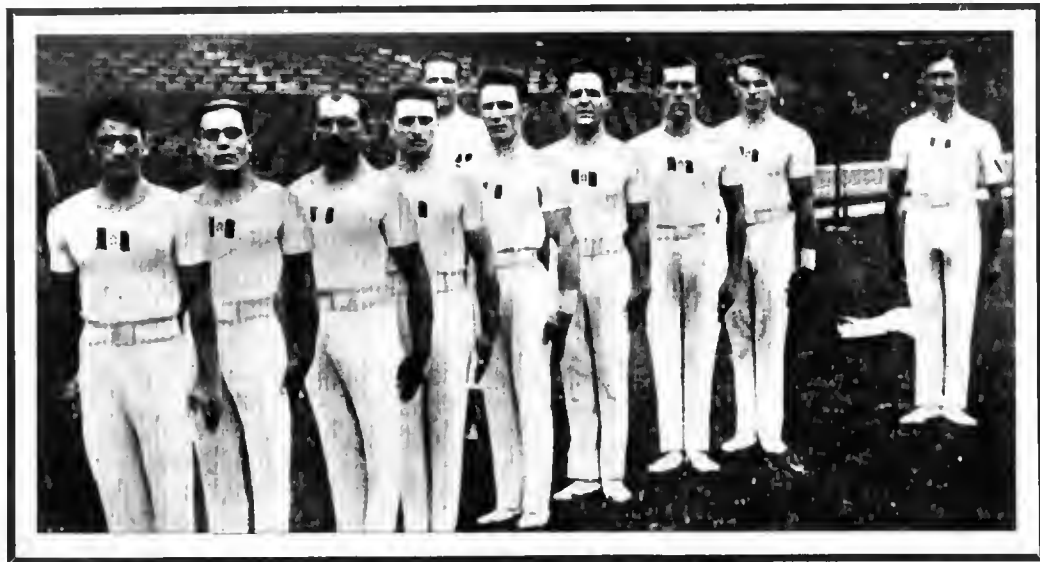
Era ormai il più grande ginnasta del mondo, ma in età tale da non poter più aspettare altri



In Franco Menicbelli, giovane studente romano, i tecnici vedono il miglior esponente della nuova generazione di ginnasti

quattro anni. Stoccolma aveva visto le sue ultime destrezze, i suoi bianchi volti erano giunti ad una perfezione estrema.

Quando il Ministero chiuderà le scuole per la vacanza estiva, il bidello Alberto Braglia abbandonerà il grembiule grigio e si darà al mestiere di teatrante. Adesso si mostra al pubblico vestito come Fortunello, col rosso barattolo di conserva sul capo; il nuovo alloro issato in cima al famoso atleta diverte i bambini, ma gli rende poco denaro attardandogli rimproveri e ripulse da



La squadra italiana che conquistò il titolo a Parigi nel 1924

E SCHERMA DIZIONI ITALIANE

Londra, Stoccolma e Los Angeles: i ginnasti azzurri dominano il campo — La storia di Alberto Braglia, il fornaretto di Modena — Nella scherma, Nedo Nadi, 5 volte olimpionico ad Anversa



parte degli sportivi puri e della svagata classe dei bempensanti. Accetta il proprio nome sui manifesti solo il giorno in cui ha messo a punto un esercizio acrobatico, una specie di « volo della morte » dal quale precipiterà fra lo sgomento di tutti frantumandosi dalla testa ai piedi. E' davvero il congedo. Il mestiere che un Re gli ha offerto con grazia rinascimentale, è un povero ufficio che non gli basta per vivere; allora comincia a vendere, come vi dissi, le sue medaglie, d'oro come i dischi di sole che intravedeva roteando sulle paratie nei prati olimpici. Il buio avanza e finisce col riempire i suoi giorni, sempre più umili. Intorno a lui la gente accende nuovi falò: nascono il calcio, il ciclismo, gli sport del motore. Lo stesso Romeo Neri, il grande ginnasta riminese che trionferà a Los Angeles, è già fuori dalla leggenda. Nel posto dei dolori Braglia deporrà l'immagine di questa nuova folla che insegue altri miti e lentamente si allontana da lui. Orgoglioso, pensa di fare altrettanto. Se ne va a sua volta, nel 1954. Soltanto sei anni fa, malgrado sembri trascorso tanto tempo.



E' il sorriso di Nedo Nadi, imbattibile D'Artagnan della scherma italiana



L'azzurra Miranda Cicognani in un plastico esercizio alle parallele

Ed ecco una storia che vorrei raccontare a quanti amano la scherma, ma in fondo anche a tanti altri. E' certo, in ogni caso, che mi sembra soprattutto destinata a coloro i quali non hanno vissuto i tempi in cui si andava ad assistere agli assalti in *frak* e per un colpo ben portato si accendevano discussioni che duravano una notte intera, riempiendo di nobili parole le volte e i portici delle nostre città. I tempi sono molto mutati, ma la scherma rimane forse l'unico sport che rasmongia ad un'arte, che richiede intelligenza e dominio, che si ispira a franchi ideali e, infine, che entro nel recinto di Olimpia coi titoli più legittimi. Questa disciplina che di norma si è indotti a credere fredda, gonfia di retoriche cavalleresche se non addirittura di vacui snobismi, è al contrario lo sport della logorante ansietà, del grandioso dispendio fisico, della tesa immedesimazione, del perfetto equilibrio fra estro e nervi. C'è anche qui un campione che più d'ogni altro ne riassume la storia: Nedo Nadi, il « signore della pedana », o detta degli immaginifici. Era nato, lo dice Ciro Verratti che fu tra i suoi allievi più amati, per fare della scherma, così agile, diritto e guizzante. Aveva solo dodici anni e già si diceva che mai era salito in pedana uno schermidore di tanto talento; a Livorno, la sua città, si ragionava addirittura di Olimpiadi sei anni prima che il ragazzo vi prendesse parte, malgrado il padre del ragazzino — fondatore della « Fides » e suo maestro — protestasse vivacemente per tanto ostinato ottimismo. Tuttavia, sul punto di partire per Stoccolma, il vecchio Beppe Nadi caricò anche il figlio, destinandogli una piccola parte nel grande spettacolo approntato dagli schermidori italiani per le Olimpiadi del 1912. Lo iscrissero alla prova del foiretto, confidando che un buon piazzamento del diciottenne, contribuisse in qualche modo alla vittoria collettiva. C'è chi se la ricorda: quando salì in pedana mostrava uno così spavalda sicurezza da indurre il padre a rimproverarlo; quella intanza poteva attirargli l'antipatia del pubblico e forse

si sarebbe risolta anche a danno del suo rendimento. Il giovanotto fece di sì con la testa; lo lasciò fare! E tanto fece che uno dopo l'altro travolse tutti, vincendo l'Olimpiade in un tripudio di feste mai viste prima, e forse neppure dopo.

Nel 1916 i Giochi non vengono celebrati: l'Europa si è gettata in ben altre rivalità, fa la guerra! Ma nel 1920, ad Anversa, ritroviamo il nostro personaggio alle soglie del più totale e clamoroso trionfo che sia mai toccato a un atleta. Cinque medaglie d'oro furono un bilancio personale che interi Paesi non riuscirono complessivamente a toccare. Perché vi facciate una idea di quel memorabile suc-

cesso, basterà dire che nel corso della prova a squadre fra Italia e U.S.A., di nessun interesse per la classifica finale che gli italiani si erano già aggiudicata, quando Nedo Nadi superò il primo avversario gli americani sospesero gli assalti per portare in trionfo il vincitore dell'Olimpiade. Ma prima ancora di questo episodio era accaduto che Nadi, sullo slancio di un'azione irresistibile, toccasse uno schermidore belga con una violenza che i giudici ritennero eccessiva. Fu allora che l'avversario si tolse la maschera e chiese al nostro campione di insegnargli quel singolarissimo colpo. Nadi glielo spiegò minutamente, mostrando la tecnica da cui discendeva. Poi il combatti-



Agazio Greco, ex-campione del mondo: insegna ancora, a 94 anni

GINNASTICA E SCHERMA SPLENDIDE TRADIZIONI ITALIANE



Edoardo Mangiarotti (in alto) e Christian d'Oriola saranno ancora protagonisti sulle pedane di Roma Olimpica

Qui sopra, dall'alto in basso, tre fra i più grandi schermidori di ogni tempo: Cornaggia Medici, medaglia d'oro della spada nell'Olimpiade del 1932; il francese Cattiau, strenuo rivale di Nedo Nadi; e Pavesi, vincitore del titolo di spada a Melbourne

mento riprese e Nadi sconfisse il rivale con lo stesso colpo al quale, sul momento, aveva apportato una variazione. Aveva vinto i titoli olimpici del fioretto individuale, dello sciabola individuale, del fioretto, spada e sciabola a squadre. Era l'atleta eponimo, nessuno mai è riuscito ad uguagliarne il primato. Quando si era presentato per la seconda volta a ricevere la medaglia dalle mani del Re dei Belgi, il sovrano gli aveva detto: «Ma vi ho già premiato un'altra volta!». Allora Nadi, con la lieta sicurezza che tanto aveva allarmato il padre otto anni prima — in più — con un perfetto francese, di rimanda: «Con il permesso di Sua Maestà tornerò altre tre volte!». Come nei film di cappa e spada la corte sotto-

linea con un incredulo ma infine divertito brustio un'amabile arditezza rivolta al monarca o a chi per lui, così quel giorno il pubblico, la giuria e gli schermidori attesero per un attimo la reazione del Re, e quando lo videro sgranare gli occhi con l'allarmata e tuttavia compiaciuta meraviglia di cui sono capaci solo i personaggi avvezzi alle eccellenti maniere, si sciolsero in un lieve e ommirato commento. Nedo Nadi, padrone raffinatissimo del fioretto, aveva già appreso il gusto barocco della sua punta e di fronte al padre allibito ne usava con incantevole precisione anche fuori dalla pedana.

Nedo Nadi, «la più alta e nobile personificazione dell'olimpismo moderno», vede tuttavia velarsi, poco dopo la gloria di Anversa,

il suo lucida estro. Sarà ancora campione del mondo, ma disenterà i giuochi di Parigi facendosi da parte ai primi segni di decadenza. Col fratello Aldo lascia in retaggio agli schermidori della nuova generazione nove medaglie d'oro e una d'argento, un primato... familiare che ancora resiste, essendo sei d'oro, sei d'argento e due di bronzo le medaglie conquistate dai tre fratelli Mangiarotti e cinque d'oro e una d'argento quelle vinte dai coniugi Zatopek. Proprio a Parigi, lui assente, ha inizio la memorabile rivalità fra schermidori italiani, francesi e ungheresi. Due clamorosi incidenti finiscono sui giornali di tutto il mondo, pare

Sergio Zavoli

(segue alle pagg. 12-13)

VADEMECUM DELLO SPETTATORE

Allo stesso argomento è dedicato un documentario di Paolo Valenti dal titolo «Ingresso alle Olimpiadi» in onda sul Programma Nazionale alle ore 22,45 di lunedì

XVII Giochi Olimpici si svolgeranno da domenica 25 agosto a domenica 11 settembre. Ma le giornate effettive di gare, se si tiene conto delle domeniche in cui gli atleti rispetteranno il riposo, saranno soltanto 14. Questo significa che in 14 giorni si addenseranno 1.445 incontri delle Olimpiadi; che tante saranno le manifestazioni sportive tra eliminazioni, qualificazioni, batterie, semifinali, finali e incontri diretti. Le discipline dei Giochi Olimpici sono 18, alcune con un programma fortissimo, come l'atletica leggera, la pallacanestro e gli sport acquatici (nuoto, pallanuoto e tuffi), con un calendario normale come il calcio, l'hockey su prato, il canottaggio, la scherma, la lotta, il ciclismo, il pugilato; altri ancora con poche manifestazioni come l'equitazione, la canoa, la ginnastica, il tiro, il sollevamento pesi, la vela, il pentathlon moderno. Per dare un'idea della differenza basti dire che gli incontri d'atletica leggera saranno 88, e 92 quelli del nuoto (52 per il nuoto e 40 per la pallanuoto); mentre si svolgeranno a 7 per il sollevamento pesi e a 5 per il pentathlon moderno.

Difficoltà del traffico

Il problema che si porrà quindi allo spettatore, che voglia vedere di persona alcuni incontri per essere poi presente agli appuntamenti della televisione per altri, sarà quello di sapere quali saranno le manifestazioni alle quali potrà assistere senza pregiudicarsi la visione d'altre; e soprattutto quali saranno gli avvenimenti in cui dovrà tenere conto delle distanze che lo separano dalle altre sedi sportive o dalla sua abitazione, con tutte le difficoltà che troverà ad affrontare: il traffico, l'eccessivo affollamento, il parcheggio, la lontananza da casa o dall'albergo.

Diciamo subito che il traffico e il parcheggio saranno problemi da non sottovalutare. Ci sarà la via Olimpica, dicono molti, ci saranno i Lungotevere con i sottopassaggi, dicono altri, per raggiungere rapidamente la zona dello Stadio Olimpico dalla zona dell'EUR e viceversa. Questo è vero, ma bisogna fare alcune considerazioni. La prima è che, quando ci saranno dei cambiamenti di programma importanti, accadrà quello che succedeva a Roma e a Milano ai tempi delle prime edizioni di «Lascia o raddoppia?». Tutti ricorderanno che, un quarto d'ora prima dell'inizio della popolare trasmissione, la città era percorsa da un fronte inconsueto. Mezzi di trasporto inseguiti da famiglie intere con l'affanno in gola, automobili che sfrecciavano attraverso i semafori rossi, cittadini che correvano a perdifiato verso il bar più vicino, masse di spettatori che premevano contro gli ingressi dei cinematografi. Cosa succedeva? Niente di speciale: la trasmissione, in quei tempi in cui i televisori non erano tanti quanto oggi, creava delle vaste migrazioni interne nella città verso il video dei parenti, degli amici, dei locali pubblici.

Sarà quindi consigliabile che,

in ogni spostamento, si tenga conto della distanza da percorrere, dell'affollamento che si potrà verificare e delle difficoltà di parcheggio che imporranno, comunque, delle lunghe camminate (dal 500 metri a un buon chilometro). I servizi pubblici, in un certo senso, saranno più comodi della macchina personale perché depositeranno il pubblico più vicino ai luoghi che si vorranno raggiungere; ma essi saranno soggetti, oltre che alle incertezze del traffico incombente, all'affollamento delle vetture da parte del pubblico. Una raccomandazione che facciamo a tutti per evitare inutili perdite di tempo è di studiare bene la ubicazione degli ingressi degli stadi. Basti pensare che, per fare il giro dell'Olimpico, ci vogliono dieci buoni minuti.

La regina delle Olimpiadi è, incontestabilmente, l'atletica leggera. Questa si svolgerà tutta all'Olimpico, salvo la maratona che partirà sabato, 10 settembre alle 17,30, dal Campidoglio, percorrerà la via Cristoforo Colombo fino a Vittoria, tornerà indietro sul raccordo anulare, raggiungerà l'Appia Antica e tornerà a Roma per terminare all'Arco di Costantino presumibilmente verso le 19,30. La gara di marcia del 20 chilometri partirà e arriverà all'Olimpico e si snoderà in circosvoluzioni nelle strade adiacenti. La gara di marcia dei 50 chilometri avrà anch'essa partenza e arrivo all'Olimpico, seguirà tutti i Lungotevere, raggiungerà la via del Mare fino ad Acilia e tornerà a Roma per la stessa strada.

Le gare di atletica nello Stadio avranno luogo da mercoledì 31 agosto a giovedì 6 settembre. La mattina ci saranno le batterie e le qualificazioni e il pomeriggio le gare più importanti. Ogni riunione avrà la sua gara spettacolare, ma le giornate più dense saranno il 1° settembre con il salto in alto e due semifinali più la finale dei 100 metri maschili

(dopo due ore), il 6 settembre con le finali dei 400 e dei 1500 e tre prove di decathlon e il 1° settembre, la giornata da non mancare, con le finali delle staffette maschili della 4 x 100 e della 4 x 400 femminile, oltre alla finale dei 10.000.

Gli organizzatori delle Olimpiadi sono stati molto attenti a non far coincidere le gare d'atletica con quelle del nuoto, dei tuffi e della pallanuoto, che sono oggi al secondo rango come importanza nei Giochi. Queste manifestazioni si svolgeranno da venerdì 26 agosto a venerdì 2 settembre, quasi tutte (salvo 17 incontri eliminatori di pallanuoto alla Piscina delle Rose all'EUR) allo Stadio del Nuoto accanto all'Olimpico. Ma il 1° agosto, data di inizio dell'atletica, non ci saranno manifestazioni pomeridiane, ma solo di mattina e di sera. Le date più interessanti sono la sera del 27 agosto, e le sere del 1°, 2 e 3 settembre.

I campi di gara

Gli appassionati di pallacanestro si troveranno in imbarazzo. Le eliminatorie capiteranno alle stesse date di quelle del pugilato e del ciclismo, oltre che con le grandi serate del nuoto. Le finali coincideranno, il 9 e il 10 settembre, con quelle del calcio, allo Stadio Flaminio, mentre la pallacanestro sarà al Palazzo dello Sport all'EUR, dall'altra parte della città.

Anche chi vorrà vedere il pugilato, dal 26 agosto al 5 settembre, dovrà scegliere tra il suo sport preferito e gli altri non meno importanti. Il 5 settembre ci saranno le finali che saranno anche trasmesse per televisione.

Il ciclismo avrà soltanto sei riunioni, di cui 3, mattino pomeriggio e sera, il 26 agosto, venerdì. Per questo giorno è da segnalare soltanto la riunione mista, alle nove, al Velodromo dell'EUR; gara ciclistica a cronometro a squadre che correrà la Cristoforo Colombo fino a Castel Fusano e ritorno. Lunedì 29 agosto, sempre all'EUR,

alle 20,45, gran gala del ciclismo con le finali d'insediamento a squadre e di velocità individuale. Martedì 30 agosto, alle nove del mattino, corsa individuale su strada al circuito di Grottarossa su tratti di via Flaminia e di via Cassia, a nord di Roma.

Questo elenco riguarda gli sport più popolari in Italia, quelli che attirano un maggior pubblico. Parliamo adesso degli sport che saranno frequentati da una platea d'intenditori. Primo fra tutti la scherma, disciplina tradizionalmente italiana, che sarà soffocata dalla concomitanza con molte altre manifestazioni. Gli assalti di scherma avranno luogo al Palazzo dei Congressi all'EUR dal 29 agosto al 10 settembre, soltanto di mattina e di pomeriggio. La ginnastica, che segnaliamo ai lettori per lo spettacolo di forza e d'eleganza che darà, avrà una cornice solenne: le Terme di Caracalla, tra il Colosseo e l'EUR. Si potrà assistere alle esibizioni dei ginnasti e delle ginnaste dal 5 al 10 settembre, mattina e pomeriggio.

Anche il palcoscenico degli incontri di lotta (greco-romana e libera) sarà un monumento di Roma: la Basilica di Massenzio, sulla via dei Fori Imperiali, in pieno centro. La lotta greco-romana sarà dal 26 al 31 agosto; quella libera dal 1° al 6 settembre. Un'altra specialità dell'atletica pesante, il sollevamento pesi, sarà ospitata invece dal Palazzetto dello Sport, vicino allo Stadio Flaminio. Sette riunioni in tutto. La mattina e il pomeriggio del 7, 6 e 9 settembre per le categorie che vanno dal gallo ai massimi-veloci. La sera di sabato 10 settembre l'incontro fra pesi massimi: peccato che, in quel momento, ci siano le finali di calcio e di pallacanestro.

L'hockey su prato è un gioco veloce che val la pena di vedere almeno una volta. Si svolgerà dal 26 al 30 agosto allo Stadio del Marmi e dal 31 agosto al 9 settembre al prato centrale del Ve-

lodromo dell'EUR. La finale sarà l'ultimo giorno, alle 15,30. Gli appassionati di tiro dovranno spostarsi parecchio, dal 5 al 10 settembre. Il poligono di Cesano è a una ventina di chilometri da Roma, sulla Braccianese; il poligono Umberto 1 si trova a Tor di Quinto, oltre il ponte Milvio. La gara di tiro più seguita dagli italiani sarà, però, quella di tiro al piattello, al Piazzale delle Muse, ai Parioli le mattine dell'8 e 9 settembre.

Parliamo ora dei due sport aristocratici, quelli per ufficiali di cavalleria: gli sport equestri e il pentathlon moderno. L'equitazione è iscritta nel calendario olimpico dal 5 all'11 settembre. Si svolgerà ai Prati del Viminale una località dei Castelli Romani, e a Piazza di Siena, in mezzo a Villa Borghese, dal 5 al 10 settembre con orari un po' militareschi come le sette del mattino, e avrà la sua conclusione all'Olimpico, il giorno stesso di chiusura delle Olimpiadi, l'11 settembre. Il pentathlon moderno avrà cinque diverse sedi per le cinque specialità: dal 26 al 31 agosto (sempre di mattina, salvo l'ultimo giorno, di pomeriggio) i concorrenti s'affronteranno a Passo Corese, fuori Roma sulla Salaria, per la prova d'equitazione; poi al Palazzo dei Congressi all'EUR, sempre di mattina, il Poligono Umberto 1 per la pistola; allo Stadio del Nuovo per i 300 stile libero; e infine nel recinto del Golf dell'Acqua Santa, prima delle Capannelle, per la corsa campestre.

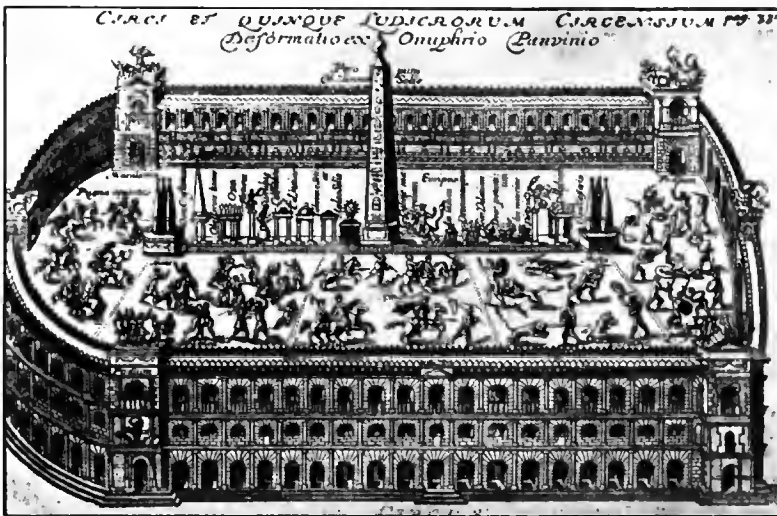
Le gare fuori Roma

Tutte queste manifestazioni avverranno a Roma e qualcuna nei dintorni. Parliamo adesso di quelle che avranno la sede fuori Roma. Si tratta delle tre specialità che comportano imbarcazioni: la vela, la canoa e il canottaggio. La canoa non avrà che cinque riunioni: eliminatorie, mattina e pomeriggio del 26 e del 27 agosto, finali nel pomeriggio di lunedì 29. Scenario per canoa e canottaggio: lo specchio d'acqua del lago di Albano, sotto l'abitato di Castelgandolfo. Il canottaggio avrà un programma più nutrito: pomeriggio del 30 agosto, mattina e pomeriggio del 31, del 1° e del 2 settembre. Sabato 3 settembre, alle 15, la gran giornata delle imbarcazioni: tutte le sette finali delle specialità. Sconsigliamo a chi abbia in mente altri programmi a Roma di cercare d'essere presente ad entrambi.

La vela si svolgerà a Napoli in sette giornate, dal 29 agosto al 7 settembre. Soltanto gli «aficionados» di questo sport si recheranno a tanti chilometri di distanza. C'è però una possibilità di assistere ad una regata almeno senza turbare i propri programmi olimpici: se domenica 1° settembre, riposo per tutti gli altri settori, si disputerà una regata di recupero. La vela infatti, dovrà essere recuperata se non ci sarà vento e questo accadrà finché le sette regate saranno tutte terminate.

Per concludere, raccomandiamo a tutti di farsi fin d'ora un programma preciso che tenga conto, oltre che delle proprie preferenze, degli spostamenti e degli imprevisti eventuali. Il programma è tanto più necessario perché va integrato con quello che la televisione, che ha il dono dell'ubiquità, potrà offrire ai suoi utenti.

Enrico Maraschi



Il circo Massimo durante i giochi in un'antica stampa

E UN CIGNO LO PORTA CON SÈ

tre atti di Giuseppe Feroni

Il cigno annunciato dal titolo della commedia come portatore di qualcosa — che è poi la traccia su cui procederà l'investigatore verso lo scioglimento del mistero — scivola sulle acque di un laghetto che adorna il parco di un avito castello inglese, residenza della nobile famiglia Holdein. L'ambiente dove si svolge l'azione ap-

partiene dunque alla più conservatrice aristocrazia britannica; e una simile scelta, a parte il fascino che per molti conserva quella casta sociale, svela la sua utilità anche ai fini della resa drammatica. Difatti, agli abituali conflitti che animano la vicenda: economici e sentimentali, dei personaggi tra loro, e avverso il destino, si aggiunge il contrasto tra l'evento sanguinoso e la cornice civilissima in cui si inquadra, tra la sostanza del comportamento e la forma impeccabile che il riveste fin quando il delitto e le passioni non rompono quell'involucro ormai consueto. A Holdein House è stato ucciso Lord Christoph Holdein, capo

mente inferiore, che la domina senza nascondergli il suo disprezzo. Castei ha nome Sara, e porta alla famiglia Holdein e soprattutto al suo defunto capo un tenace rancore, addebitando il fallimento del marito al loro pregiudizio. I due hanno una figlia, Serena, che risente nel carattere del disaccordo tra i genitori. C'è poi il fratello di Cedric, Richard, un alcolizzato cronico che ha legato alla sua sorte miserabile la figlia Maud, che gli fa da infermiera. A completare il quadro familiare, vi è da aggiungere una sorella psichicamente minorata, Marta, e il fidanzato di Maud che è ospite al castello. Ciascuno di costoro aveva una ragione, buona o cattiva che fosse, per sopprimere il vecchio Lord che esercitava una autorità dispotica, soffocando le aspirazioni dei suoi congiunti e costringendoli a vivere tra le mura del castello sotto la minaccia di perdere l'eredità al minimo segno di ribellione. E tutti, o quasi, hanno avuto la possibilità materiale di compiere il delitto. Così fitta è la trama di inconfessati sentimenti e di ambigui interessi tra i personaggi, che l'ispettore per venire a capo deve accendere una miccia e provocare una seconda esplosione; e purtroppo, la strada che porta alla verità si bagna del sangue di una nuova vittima, la creatura meno colpevole che figuri in quella tormentata famiglia. Solo al termine della commedia, come vuole la tradizione del giallo, prende un volto e un nome l'ombra misteriosa dell'assassino: e sarà per gli ascoltatori una sorpresa genuina, a caronamento di una trasmissione avvincente.

correzione

giovedì ore 20,30 secondo pr.

della famiglia: l'han trovato un mattino dinanzi alla sua scrivania, e accanto al suo corpo l'arma del delitto, una statuetta di bronzo. Da Scotland Yard sono inviati per le indagini l'ispettore Stevenson e il sergente Hubert. Attraverso pazienti interrogatori in cui vien messa a dura prova la tradizionale flemma britannica, i due segugi penetrano la verità di un nucleo familiare che sotto lo smalto aristocratico nasconde più di una magagna. Anzitutto, c'è l'erede del titolo: Lord Cedric. Questi è un uomo di mezza età, spento e deluso: aveva una autentica inclinazione per l'archeologia, ma il padre gli ha impedito di dedicarsi. Ed egli s'è rifugiato nella passione per la moglie, social-



Renata Negri (Sara Holdein)



In alto: Raldana Lupi (Lord Cedric Holdein) e tra gli interpreti di E un cigno la porta con sé. Qui sopra Gabriella Giacobbe, cui sarà affidata la parte di Madanna Lionessa nel cantare di Antonia Pucci

MADONNA LIONESSA

cantare del XIV secolo

Alcuni fra i più bei «cantari» del nostro patrimonio letterario si devono alla penna del trecentesco poeta fiorentino Antonio Pucci, autore di numerosissime opere fra le quali spiccano una riduzione in versi della cronaca del Villani, il Centiloquio, e un originale poemetto elefantico tutto ciò che gli dava ombra e l'infastidiva, intitolato per l'appunto Le Nole, e che è in sostanza una specie di galateo. La vena popolare di Pucci trovò però una forma congeniale nei cantari, in quei poemetti in ottava rima destinati alla pubblica lettura sulle piazze di Firenze nei pomeriggi festivi e il cui argomento, leggendario epico o religioso che fosse, era scelto in modo da accender la fantasia e suscitare il consenso degli ascoltatori: tanto congeniale che, premessa la difficoltà delle attribuzioni in materia di una poesia così primitiva da parere tutta di un unico autore, fu proprio ai Pucci che venne per qualche tempo addo-

sata la paternità di buona parte dei cantari conosciuti. Ma, come già si è detto, anche quando il poeta venne spogliato da tutti i nomi non suoi, quelli che gli rimasero addosso erano se non più moltissimi certamente di pregio e fra questi particolarmente spiccava Madonna Lionessa, composto anteriormente al 1388, e che l'autore, a scanso d'equivoci, si era preoccupato di firmare inserendo tanto di nome e cognome nell'ultimo verso. Il tema di questo cantare leggendario non è comunque originale, fra l'altro compare in una novella del Pecoraro e costituisce il nocciolo del quarto atto del shakespeareano Mercante di Venezia (Porzia travestita da giudice e il suo singolare verdetto). Madonna Lionessa, principessa di Lombardia, «sopra-g'n'altra savia e bella» e altrettanto coraggiosa e forte («e non montava cavaliere in sella / che non temesse d' suoi colpi fieri»), è spasa felice del Capitano, «la

più franca lancia d'Italia, e a lui fedelissima («e, se d'amor d'alcuno era richiesta, di botto gli faceva tagliar la testa»). Non altrettanto però può dirsi, in materia di fedeltà, del suo sposo, il quale, preso improvvisamente dal desiderio di recarsi a Parigi (destino d'una città, già fin da allora tentacolare) per incontrarvi il re di Francia, suo carissi-

venerdì ore 21,30 terzo progr.

mo amico, vi fa invece la conoscenza della di lui moglie, essendo il sovrano occupato altrove a guerreggiare. Rivelata la Regina, il Capitano mette i suoi uomini, «semilia tedeschi», a disposizione del re di Francia perché li impieghi contro i saraceni ed egli stesso si dà un grandissimo da fare in battaglia, tanto che questa in breve si tramuta

in una corsa ad inseguimento per più di dieci miglia e il Re può tornarsene vittorioso a Parigi con moltissimi schiavi. La Regina, rivedendo il Capitano che tanta parte aveva avuto nella vittoria di suo marito, lo prende per mano e dolcemente lo ringrazia. E qui il Capitano cade in un equivoco, commette una paffe non degna di un uomo d'arme e di mondo come lui: credendo che la Regina, nella sua affabilità, sottintende qualcosa d'altro, è proprio questo qualcosa d'altro che egli, non appena se ne presenta l'opportunità, ardisce chiederle. Indignazione della Regina che confida tutto al marito, irritazione del Re, arresto del Capitano e conseguente condanna al taglio di due once di lingua. Dal carcere, il Capitano si affretta ad avvertire la moglie, e Madonna Lionessa, dopo aver supplicato il cielo che le mandi l'ispirazione, sogna durante la notte il sistema per tirar fuori il Capitano dai guai. Che è, per la verità, di una semplicità elementare: travestirsi da Salomone e far credere a tutti d'essere il gran saggio redivivo. Detto fatto, la valorosa Lionessa indossa abiti maschili e pre-

para un'acconcia messinscena («mille preti vestiti di nero, a cento savi colle menti accese» e «mille cavalieri sergenti e fanti / che grammatica sapien tutti quanti»), sicché in breve tutti si convincono di avere a che fare con Salomone e ne temono il giudizio. Non staremo a raccontarci le singolari avventure di viaggio del corteo: diremo solo che il Re di Francia casca nel tranello e conduce davanti alla travestita Lionessa il Capitano in ceppi rimettendolo al suo giudizio. Lo strattagemma del finto Salomone è abilissimo: si tagliano pure le due once di lingua al Capitano, ma il peso deve essere di un'esattezza esemplare, non un milligrammo in più o in meno. Incapace di tanta perfezione, il Re preferisce risolvere il problema concedendo la grazia al Capitano che potrà così, ma dopo altre avventure, riconoscere la sua amata moglie sotto le spoglie di Salomone e con lei ricongiungersi. Questa l'ingenue trama del cantare: ma questa ingenuità non toglie che, come notava Sapegno, nel poemetto si trovino riferimenti e puntate satiriche nei riguardi del costume italiano del Trecento.

DISDETTE DELLA SORTE

tragicommedia in 4 atti di
Antonio e Manuel Machado

Dedichas de la fortuna acrita da Antonio Machado in collaborazione con il fratello Manuel nel 1926 è la prima opera di teatro del maggior poeta moderno della Spagna, deceduto nel 1939 in terra francese, esule, dopo le sanguinose vicende della guerra civile. Al teatro, e sempre con l'aiuto del fratello, Machado diede una mezza dozzina di lavori originali e un'altra mezza dozzina fra adattamenti e traduzioni: eppure la autorità e la grandezza del poeta hanno costantemente messo in ombra il commediografo, sicché si può affermare che il suo teatro è praticamente sconosciuto al pubblico. *Le disdette della sorte*.

**martedì ore 21
progr. nazionale**

te è una tragicommedia in quattro atti imperniata sul drammatico amore di don Enrique de Guzmán, figlio naturale del Conte Duca, per la bellissima Leonor. Dopo una prima giovinezza avventurosa e raminga, spericolata e spregiudicata, il giovane figlio del Conte (che allora, essendo stato adottato in Messico da un giudice, si chiamava Julianillo Valcarcel) viene costretto a mutare, col nome, anche le sue abitudini. Ed egli, pur mordendo il freno, rinuncia a tutto ciò che possa legarlo alla vita precedentemente condotta, ad eccezione dell'amore per Leonor che non è di nobili natali e la cui bellezza le fa sempre avere attorno una schiera di spasimanti. Ma un

brutto giorno, per un equivoco, don Enrique crede che Leonor l'abbia tradito e, sdegnato, abbandona la donna per sempre, decidendo di accettare la proposta paterna di contrarre matrimonio con Juana, la figlia del Contestabile. Così la vita di Don Enrique si stabilizza nella normalità e la memoria del giovane Julianillo che egli fu nella gioventù, lentamente scompare: ma non riesce a scomparire il ricordo di Leonor, per cui don Enrique sempre più si disgiunge dalla vita di corte e degli onori che gli vengono tributati. E un giorno, Leonor fugge dal convento dove l'ha fatta rinchiusere per precauzione il Conte Duca e si presenta a don Enrique travestita da cavaliere: fra i due l'amore torna a divampare subitaneamente e don Enrique decide di abbandonare tutto e andarsene con Leonor. Ma il proposito viene fatto naufragare dalla madre di don Enrique: in un lungo colloquio con Leonor (che è certamente il più bello di tutta la commedia) ella persuade la giovane a lasciare in pace suo figlio e Leonor, convinta, accetta e rinuncia al suo amore. All'addio fra i due amanti assiste anche Juana, ignara della vera identità del cavaliere. Parita Leonor, don Enrique non riesce più a trovare in sé una ragione di vita e non sa resistere al male che l'assale, confortato fino all'estremo dalla devota moglie che gli ricorda la figura di un giovane e bel cavaliere intravista un giorno mentre si accomiatava da lui, quel giovane cavaliere al cui ricordo don Enrique riesce ancora a trovare la forza di sorridere e di compiere un ultimo e vano tentativo di opporsi alla morte.

A. CAM.

ACIDITA'

autunno del sangue

80 - C5

L'azione alcalizzante e disintossicante del CITROVIT neutralizza bruciori di stomaco e fermentazioni intestinali ed elimina l'acidità nociva allo solute ed all'efficienza dell'organismo

CITROVIT vitominizzò gustosamente ogni bevendo



nelle confezioni CITROVIT
gettoni d'oro

CITROVIT

ANTIACIDO - ALCALINIZZANTE

prodotta
IFI

CONFEZIONE DA 2 E DA 30 COMPRESSE

LA STORIA DI MARIA PEREZ

radiodramma di Sancia Basco

Nella cronaca nera di un qualsiasi quotidiano potremmo un giorno imbatterci in una notizia del genere: «Insegnante quarantasettenne uccisa dall'amante del proprio marito»; ma la storia di Maria Perez, quale risulta da questo radiodramma abilmente costruito da Sancia Basco, è ben più complessa e agghioglia per essere compresa e chiarita da un titolo siffatto. Maria Perez ha sì ucciso Susan, l'amante di suo marito Joe, ma il suo caso, così come ce lo racconta l'autrice, è senza dubbio eccezionale e tale da appassionare, oltre i giurati chiamati a giudicarla, l'intera opinione pubblica della piccola cittadina del Wisconsin dove ha luogo l'azione.

Chi è questa Maria Perez? Per conoscerla a fondo bisogna risalire a circa quindici anni prima, quando era poco più che trentenne: una povera donna sola creata in un tipico ambiente di provincia, chiusa e schiva di ca-

rattere. Fisicamente non bella: di quelle donne, insomma, che definiamo simpatiche per non doverle considerare decisamente brutte. Un giorno Maria incontra un uomo disposto a sposarla e per lei da quell'istante la vita diviene improvvisamente meravigliosa. Joe, il suo uomo, è un poco di

**sabato ore 21,20
progr. nazionale**

buono, uno sfaticato che si fa mantenere senza per altro rinunciare alle sue libertà di scapolo impenitente. Ma Maria non vede e non sente nulla all'infuori di questa sua nuova felicità di vivere accanto ad un uomo che ritiene suo, disposta a passar sopra ad ogni indizio negativo che possa turbare la sua tranquillità di donna regolarmente contagiata. Senonché, rientrando un giorno



Nel cast di *Disdette della sorte*: Tino Carraro (Julianillo Valcarcel) ed Enrica Corti (donna Leonor)

in anticipo dalla scuola, trova a casa il suo Joe in compagnia di Susan, la proace bionda che serve in una locanda vicina. Ad onta dell'evidenza, dopo una prima violenta scena, Maria sarebbe anche disposta a prestar fede alle menzogne del marito che si protesta innocente; più tardi, invece, recatasi alla locanda dove Susan deliberatamente la provoca, si lascia andare ad una serie di insulti e di minacce. Lo stesso giorno Susan scompare dal paese e sul greto del fiume vengono trovati oggetti a lei appartenenti insieme ad un portacippria di proprietà di Maria Perez. Tutto a questo punto è contro di lei, e gli indizi sono tanti e così gravi che nel processo che ne segue la donna viene condannata a trent'anni di detenzione sotto l'accusa di aver ucciso Susan di cui si è

perso, del resto, ogni traccia. Nel carcere Maria trascorre ben quindici anni, dopo i quali viene rimessa in libertà con il condono del resto della pena per buona condotta. Dal carcere esce naturalmente sconvolta, più sola di prima e soprattutto desolata per aver perduto in quei lunghi anni tutto quanto possedeva: il marito, il lavoro, l'onorabilità, pur essendo consapevole della propria innocenza cui nessuna ha voluto credere. Ma riesce, nonostante tutto, a rifarsi una vita, impiegandosi come cameriera in una cittadina nuova; qui, un giorno, girovagando a caso in un parco scorge una coppia di innamorati. Sono Joe e Susan che insieme convivono da quando Maria fu condannata. Allora nella mente atterrita di Maria Perez si fa luce un solo pensiero: uccidere

Susan e commettere quel delitto per cui già è stata ingiustamente condannata. Al secondo processo istituito contro di lei ella sosterrà imperturbata che nessuna pena le spetta per quell'omicidio in precedenza scontato, e che quella vita le apparteneva ormai di diritto. Naturalmente la Corte non potrà avallare le ragioni di Maria Perez, ma si troverà divisa e combattuta da opposte tesi e contraddittori principi, prima di arrivare ad emettere il suo verdetto. Quando questo verrà reso noto sarà ormai troppo tardi: quando cioè ogni espressione della difficile, e a volte fallosa, giustizia umana non potrà più toccare la povera Maria Perez che avrà già chiuso per sempre gli occhi su questo mondo cattivo di cui fu una delle tante vittime.



1. m. Lilla Brignone, principale interprete de *La storia di Maria Perez*

Un documentario televisivo di Giuseppe Lisi



La gente di Resina ha ripopolato per un giorno una strada dell'antica Ercolano. Ascolta un litigio di donne davanti alla « casa a graticcio » il prol. Amedeo Maiuri (col paucama bianco)

curiosa, senza fretta; una passeggiata con qualche riposa sui gradini delle case.

Dentro gli scavi è come un giardino: Ercolano è ben tenuta, ordinata e fiorita, l'aria è buona, e dagli uccelli, insieme al canto della vita di Resina che giunge avvitata fin qua; le voci dei venditori, dei ragazzi e qualche voce accesa di donna. Sarà la stessa impressione che ha un attore, stando sul palcoscenico, di fronte ad una affollata platea.

Chi non conosce Ercolano può immaginarsi dei ruderi, dei muricci infuocati: proverà certo sorpresa trovandosi in una vera e propria città, con i bastioni, le rampe che salvano dal mare, le terme intatte, le case a due piani, con le scale che ci portano al piano superiore, i giardini interni, i loggiati e le stanze segrete. Ognuno di questi ambienti offre una sorpresa, è adorno di qualcosa che lo rende umano e familiare: suppellettili di legno (il legno miracolosamente conservato, a Ercolano), i letti, le porte, i cancelli che si ripiegano (come gli sporti a maglia delle nostre botteghe), gli armadi, le arie, un telaio, resti di corde e di reti, perfino di stoffe. Si entra nelle botteghe ed è facile vedere con

l'immaginazione sotto le scaffalature, davanti ad un orcio pieno di grano (quel grano che rimase sotto l'alluvione di fango) l'aste, o, accanto alle macine, il fornello. E' una sorpresa continua, che non è solo una suggestione d'arte: è un mondo che si riapre con tutti gli aspetti della sua vita quotidiana, come se, con la macchina del tempo, fossimo tornati indietro di 19 secoli.

A Ercolano siamo restati 15 giorni e avevamo una guida, la stessa che avranno gli spettatori del documentario, d'eccezione. Si deve ad Amedeo Maiuri, archeologo e scrittore, la scoperta e lo studio di tre quarti della città antica, e ancora alla sua presenza, se gli oggetti e le case sembrano rivivere la loro quotidiana giornata. Amedeo Maiuri, che aspetta pazientemente il cambio dell'inquadratura, mai irritato, anzi, curioso. « State in campana! » dice l'operatore agli elettricisti e Amedeo Maiuri, al lume di una fiaccola nell'interno di un umido cunicolo del teatro ancora sepolto, tira fuori un libriccino e appunta con la sua calligrafia minuta.

g. l.

martedì ore 22,30 televisione

Ercolano - Resina

Dalla tumultuosa e vivacissima Resina, che si chiama anche Pugliano, e col nome della città che nasconde sotto le sue case, Ercolano, si entra negli scavi scendendo un viale fiorito di oleandri. Amedeo Maiuri è affezionato a questo viale; dice che è una delle passeggiate archeologiche più interessanti di Italia. E ha ragione: sia che si scenda a piedi sia in macchina (ma consiglierei di scendere a piedi) si hanno subito tutti i termini, le misure e l'ampiezza di

quella indivisibile unità che è Ercolano-Resina, il Vesuvio e il golfo di Napoli.

Dall'alto, dove ci troviamo, dal piano delle case di Resina, che si affacciano sugli scavi come i balconi di un teatro, vediamo gli scavi assolti, e nel profumo vicino e dolcissimo delle ginestre e quello più acre degli oleandri, in fondo al viale, al di là del terrapieno creato dal fango dell'eruzione, il golfo di Napoli. Se poi il visitatore si volta e guarda indietro, c'è il Vesuvio, il vero pro-

tagonista, il monte a cui si deve se Ercolano è stata sepolta e si è conservata intatta, sotto la coltre di fango, per gli scopritori e i visitatori di oggi.

Ma Ercolano è da scoprire passo per passo. Più segreta di Pompei, più intima e raccolta, sembra che si possa visitare in poco tempo, che basti un'occhiata affrettata; e non è vero. Anzi, ombrosa com'è per i pini e gli oleandri e soprattutto per i freschi ambienti delle case, si addice ad una passeggiata tranquilla e



Un particolare dal vestibolo d'ingresso delle terme euhurbane di Ercolano, custodite da un'Eran di marmo. Sullo sfondo un epotello di legno. In tutta il mondo antico, il legno si è conservato intatto soltanto ad Ercolano

“Goyescas,, di Granados

L'opera, che si compone di tre quadri lirici ispirati a celebri dipinti del Goya, viene trasmessa nell'edizione originale

Goyescas (Episodi dal Goya) è l'opera più pittoresca del musicista spagnolo Enrique Granados y Campiña, nato a Lérida nel 1867, fondato nel Canale della Manica su un proscenio che venne silurato durante la prima guerra europea, il 24 marzo 1916.

Granados fu un musicista di tempera romantica adattata garbatamente al colore popolare spagnolo. Fu un poeta di anima delicata e sognatrice. E' uno spagnolo che prende a soggetto l'opera d'amore del Petrarca, pensa a Dante per un poema sinfonico, scrive Escenas románticas, Escenas poéticas e il ritmo spagnolo ch'egli assimila soffia nella sua musica come leggera, profumata brezza del suolo natio. Il Granados fu, in verità, il musicista romantico che la Spagna non aveva avuto nell'Ottocento.

In fondo Granados fu e rimase un pianista, un pianista di acceso estro con un cuore di poeta e l'immaginazione di un pittore. Così il suo pianoforte diventò un'orchestra e si animò di figu-

re. Ebbe molta ammirazione per il Goya e vagheggiò di tradurre in armonie e ritmi certe impressioni che l'avevano più colpito nel contemplare quadri e disegni del suo grande connazionale.

Così nascono le Goyescas derivanti il titolo appunto dal nome del Goya. La versione originale è per pianoforte: sette pezzi pieni di colore e di spirito, di movimentata vivacità e di una sottile e avvincente leggiadria. L'opera venne dopo e in realtà Goyescas

stanzialmente lirica e contemplativa.

La prima scena, la scena più goyesca dell'opera, prende lo spunto dal tradizionale giuoco del Pelele, raffigurato in un famoso dipinto del Goya. El Pelele era un fantoccio, un uomo di paglia che un gruppo di belle fanciulle si trastullava a palleggiarsi, buttandolo in aria e raccogliendolo in un lenzuolo; giuoco di una sottile perfidia canzonatoria, poiché il fantoccio voleva essere l'immagine dell'uomo caduto nella pancia d'amore. Altra scena piena di colore, pervasa di un gustoso spirito di danza, è quella del secondo quadro: El Baile de Condil, cioè il ballo delle lanterne: una danza flessuosa e serpentina che veniva eseguita da ballerini singoli, su tavole, al lume di lanterne e di candelabri. E' il ritmo bene scolpito dell'aria del Gallardo, oppure quello sentimentale e melodico della Mola-gueña o l'accentuata ed energica allegria del Fandango. Un estroso intermezzo, risonante di piacevoli motivi, unisce in continua-

domenica ore 21,30 terzo pr.

ovvero Los Mojos enamorados deve tenersi non per un'opera vera e propria ma come l'animazione scenica, plastica e vocale dei primitivi momenti lirici già fissati nel pianoforte. La trama, imbastita da Fernando Periquet, è un abile adattamento ad uso teatrale né incide, col suo verismo alquanto dozzinale, sulla musica che rimane quale era, so-



Il maestro Ataúlfo Argenta concertista e direttore di Goyescas

zione il secondo al terzo quadro. Dal movimento turbinoso della folla si passa alla solitudine di una notte di luna nel giardino di Rosario. L'usignuolo canta e

la donna gli risponde con una malinconica melodia. Il duetto d'amore, all'arrivo di Fernando, conduce alla fine.

Guido Pansani

“Una educazione mancata,, di Chabrier

Scritta nel 1879 per il teatro dei “Bouffes Parisiens”, l'operetta suscita un interesse che va al di là del semplice divertimento

Una educazione mancata di Emmanuel Chabrier porta sullo spartito originale l'indicazione di « operetta in un atto ». Dalla comune operetta si differenzia, però, nelle intenzioni e nel valore musicale. Un libretto divertente pervaso di sottile umorismo e una partitura di qualità, che sta in primo piano nell'evoluzione della musica francese dell'Ottocento. Chabrier, del resto, era musicista geniale, uno di quegli spiriti innovatori mandati ogni tanto dalla provvidenza a rinverdire l'arte inaridita dall'esercizio professionale. Nato ad Ambert nel 1841, era avviato alla carriera giuridica, ma finì per fare l'impiegato ministeriale e il musicista a tempo perso, sino a quando un'audizione del Tristano e Isotta avvenuta a Monaco, dove s'era recato con l'amico Duparc, non gli aprì gli occhi sul valore del genio wagneriano e sulle grandi risorse della nuova musica. Da quel momento, piantati i colleghi d'ufficio, si dedicò interamente all'arte e prese a frequentare le innumerevoli compagnie di musicisti bohémien che pullulavano nella Parigi d'allora. Nel 1882 fece un viaggio in Spagna, che lo colmò di gioia e di nuove piacevolissime sensazioni tanto da ispirargli quella brillante rapsodia per orchestra che porta il titolo di Espéjo e che ancor oggi viene eseguita con successo. Ma la sua meta era il teatro e ad esso dedicò la sua maggiore attività. Nacquero così L'étoile, Une education manquée, Gwendoline, Le roi malgré lui e Brisis, che non poté essere ultimata per la morte del compositore. Ma il capolavoro di Chabrier è Gwendoline,

l'unica opera lirica che gli diede gioia e soddisfazioni.

L'operetta Una educazione mancata rappresenta un'allegria parentesi nella vita artistica di Chabrier, uno spettacolo destinato al Teatro dei « Bouffes Parisiens » dove la gente andava per divertirsi, ma dove fra il pubblico non mancavano intellettuali, artisti e

critici. E ad essi pensava certo il compositore scrivendone la deliziosa partitura.

La vicenda dell'operetta si svolge fra tre soli personaggi: un giovinetto di nobile famiglia, la sua sposina, il suo precettore. Il giovane Contran de Boismissis ha ricevuto dal suo precettore Maestro Pausanias un'educazione per-

fetta. Questi, pur ovendolo istruito in ogni materia dello scibile umano, ha però dimenticato d'insegnargli come uno sposo debba comportarsi con la propria sposa. Ne consegue che la sera delle nozze, quando i due sposini rientrano a casa dopo la cerimonia, si vengono a trovare in una situazione imbarazzante, tanto più che

il precettore essendo un po' alticcio si congeda dal suo protetto lasciandolo solo. Neanche la lettera zeppa di raccomandazioni e consigli inviata dal nonno gottoso allo sposino riesce ad illuminarlo sui più delicati problemi matrimoniali, né le raccomandazioni che una vecchia zia sta danda alla sposa, in un'altra camera, recano alcun chiarimento alla situazione. Stando così i fatti, allo sposino non rimane altro da fare se non di mandare a dormire la sposa da sola, e richiamare urgentemente il precettore per rimproverarlo e chieder gli consiglio. Senonché avviene che Maestro Pausanias, pur riconoscendo il suo torto, non so da che parte cominciare. Egli è, in fondo, un uomo di studio che è vissuto sempre fra i libri e le scartoffie e che non ha mai avuto il tempo di occuparsi di certe cose, le quali d'altronde non fanno parte del suo programma d'istruimento. Chiederà consiglio o un suo collega, s'informerà, vedrà... Per caso, ed anche per fortuna, occorre che, o notte inoltrata, mentre il precettore vo a chiedere informazioni al collega, un tremendo temporale costringe la sposina impaurita ad uscire dallo suo camera solitario per cercare asilo fra le broccie occorrenti dello sposo. Il ritorno di Maestro Pausanias non è più necessario. Gli sposini hanno ormai trovato il modo di risolvere piacevolmente i loro crucci.

n. p.



Il soprano Angelica Tuccari (Hélène de la Cerisaie) e il baritone Carmelo Maugeri (Maestro Pausanias)

domenica ore 22,30 terzo pr.

PRELUDIO ALLE IMMINENTI COMPETIZIONI ROMANE



(segue da pag. 6)

per un attimo che la scherma abbia smarrito la sua proterbia, cavalleresca eleganza. Per protesta contro le decisioni della giuria che nell'incontro di fioretto fra Boni e Gaudin assegna la stoccata decisiva al francese, la squadra italiana minaccia il ritiro. Ma poi prevale la ragione e i combattimenti hanno termine con la vittoria di misura della Francia. Lo stesso Gaudin consacra la riconciliazione dicendo: « Questa non è una vittoria, siamo stati pari! ».

Il secondo incidente è assai più grave. Il « numero uno » azzurro, Puliti, ha un diverbio con un giurato ungherese, questi s'infiamma e il nostro atleta lo insulta: proteste a non finire e decisione degli italiani di abbandonare le pedane. Il peggio accade dopo qualche giorno, alle Folies Bergère; Puliti s'imbatte nel giurato e lo schiaffeggia, sfidandolo a duello. Lo scontro viene evitato con una laboriosissima azione diplomatica e l'intervento di molti autorevoli mediatori. Ma l'immedesimazione nazionalistica fa il resto, tanto che l'italiano Santelli — allenatore della squa-

dra ungherese — è assalito a Torino mentre rientra in Ungheria. Anche quelle percosse fanno il giro del mondo e sul nostro Paese si riversa un unanime, scottante rimprovero. Ma è il 1924 e in Italia è di moda un curioso mito dell'uomo forte, un uomo che tocca — eccome! — ma è intoccabile. Questi screzi fra i più forti schermidori del mondo accenderanno una inestinguibile rivalità. Francia e Ungheria avranno spesso il sopravvento sull'Italia, poi la lotta si riduce al confronto fra noi e i francesi. Il combattimento più sentito rimane quello elegante, quasi lirico del fioretto. E' l'arma della grande tradizione, e Italia e Francia, così ricche d'avventure, se ne contendono il primato. L'Olimpiade di Berlino fa registrare l'ultima nostra vittoria, poi la Francia inaugura il suo dominio. Mentre da noi muore Nedo Nadi, di là delle Alpi sale in pedana un prodigioso ragazzone, ilare, estroso e veloce come il suo nome: D'Oriola! Perdiamo nel 1948, a Londra, e nel 1952 ad Helsinki. Tutto è rimandato ai Giochi di Melbourne. Italia e Francia sono in parità fino all'ultimo assalto, la stoccata decisiva spetta a Spal-

Londra, 1948: una classica azione d'attacco dell'italiano Cantone (a destra), vincitore nella spada individuale. Nella spada gli italiani vantano un indiscusso predominio



lino o a Netter. Lo scontro, drammaticissimo, ha attirato nella palestra gran parte dei giornalisti accreditati, gli assalti si protraggono fino alle tre e mezzo del mattino. Si teme che Spalino, come Carpaneda che l'ha preceduta soccombendo a Lataste, venga paralizzato dalla «paura del fruguarda». Sul quattro a quattro l'azzurro tenta due volte, inutilmente, di portare a segno l'ultimo colpo. Molti spettatori chiudono gli occhi. Il nostro atleta ha una breve incertezza, sembra che disperatamente voglia trattenere il filo della costanza che sta per spezzarsi, poi parte di «battuta di quarta e cavazione» e tocca nel petto.

Dopo vent'anni, sulla pedana di Santa Kilda, alziamo ancora una volta l'elsa dei moschettieri. Ma stiamo già scandendo la fine dei quattro anni, si comincia daccapo sulle pedane di Roma. E poiché i Giochi sono davvero alle porte vorremmo proprio che Nedo Nadi — lo diciamo con la più grande reverenza — lasciasse cadere nell'animo dei nostri schermidori, divisi da tanti contrasti, il seme della concordia.

■. ■.



Le azzurre Camber (a sinistra) e Colombetti: potrebbero conquistarsi una medaglia, anche se favorite sono le sovietiche

XVII OLIMPIADE

Le trasmissioni della vigilia

RADIO

PN Domenica 21 ore 19
SP Lunedì 22 » 14,45
PN Lunedì 22 » 22,45

RADIO OLIMPIA
RADIO OLIMPIA

INGRESSO ALLE OLIMPIADI
documentario a cura di Roberto Bortoluzzi e Paolo Valentini

TELEVISIONE

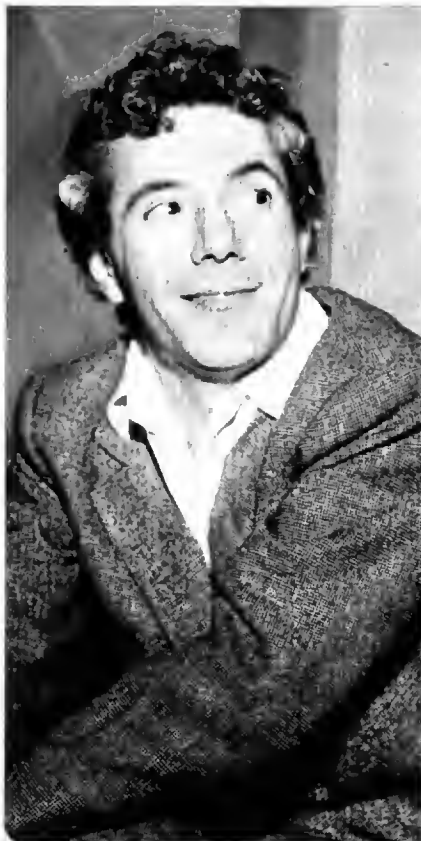
Mercoledì 24 ore 20,45

RIPRESA DIRETTA DELL'ARRIVO DELLA FIACCOLLA OLIMPICA IN CAMPI-DOGLIO

Mercoledì 24 » 22,30

60 ANNI DI OLIMPIADI - Fatti e personaggi dello sport italiano nella storia dei Giochi moderni, a cura di Bruno Benack: seconda trasmissione (1948-1956)

Tutti i giorni, al termine del Telegiornale delle 20,30, prosegue il servizio «Olimpiadi» fino alla vigilia della inaugurazione dei Giochi previste per giovedì 25. Vedere nelle pagine dei programmi gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive relative alle gare.



Tra gli interpreti di Souper, da sinistra: Milly Vitale (la moglie del consigliere), Gianrico Tedeschi (il detective) e Vittorio Sonipoli (il podrone di covo)



Il celebre scrittore e drammaturgo ungherese Ferenc Molnár

SOUPER

Questo giuoco elegante, da salotto, condotto con raro virtuosismo da un animatore delicatamente ironico, viene presentato in televisione per la regia di Vito Molinari

Cinquantasette anni or sono un giovanotto esile ed elegante consegnava alla direzione del teatro «Vigszínház» di Budapest il manoscritto di una commedia. Il direttore l'accettò per la rappresentazione e versò all'autore 200 fiorini d'anticipo. Il giovanotto si chiamava Ferenc Molnár; non aveva ancora la caramella incastrata all'occhio destro, né il volto rotondetto che i caricaturisti avrebbero poi bersagliato a volontà; giungeva al teatro attraverso la trafila del giornalismo, dopo aver abbandonato l'avvocatura per la disperazione della famiglia.

La commedia era intitolata *Il signor dottore avvocato* e venne rappresentata per 30 sere. Da quel giorno Molnár scrisse ogni anno una commedia e così per 25 anni. Nel '28 la sua fama era tanto affermata che già fioriva un commercio clandestino da parte di falsi agenti indaffarati a vendere alle direzioni dei teatri i diritti per la rappresentazione di commedie che in verità nessuno si era mai sognato di

affidar loro. In quell'occasione un certo Stefano Rökk-Richter fu indicato alla pubblica esecuzione per il suo disonesto operato.

Molnár è morto otto anni fa a Nuova York, un po' in sordina, ma egli è ben lontano dallo scendere dal suo piedistallo. Il dua-

mai non langue, un dialogo vivo e acuto, una conoscenza del mestiere stupenda.

Spesso queste commedie sono soltanto un giuoco elegante, da salotto, condotto con raro virtuosismo da un «animatore» esigente e delicatamente ironico.

Esempio di uno di questi «giuochi di società» è appunto l'atto unico che la Televisione ha allestito nella versione già rappresentata per il ciclo «Talia» al teatro dell'Arte al Parco di Milano: *Souper*, cioè il pranzo.

A questo pranzo che il padrone di casa ha dato per festeggiare i quarant'anni di una carriera di successi nel mondo finanziario sono presenti tutti gli amici, e più che gli amici, il mondo brillante che intorno a lui si muove, nel quale egli rispecchia il suo lustro e al quale proporziona il suo trionfo. Tutti hanno mangiato bene ed hanno bevuto meglio; tutti si congratulano vicendevolmente di essere così felici, così belli, così impor-

martedì ore 21,15 tv

lismo fra sogno e realtà, sul filo del quale i suoi personaggi si muovono, è eterno. Quelle eroine molnariane che, proprio sul punto di lanciarsi a capofitto nell'oceano della più illimitata delle libertà, ripiegano sul terreno della realtà familiare e borghese e si rassegnano ad un destino insignificante, nascondendo in un sorriso l'amarezza della delusione, sono di sempre.

E in più c'è la costruzione semplice e chiara, un movimento agevole, netto, in cui l'azione

Filippo Raffaelli
(segue a pag. 30)

Una famosa operetta

LA DONNA PERDUTA

Rappresentata per la prima volta a Roma nel 1923, l'operetta di Pietri ebbe notevole successo — Nell'odierna edizione televisiva le parti principali sono affidate a Nuto Navarrini, Sandra Ballinari e Marina Cucchia

Nello scorso mese di luglio, quando *La donna perduta* venne rappresentata al teatro Odeon di Milano, furono in molti a parlare e a scrivere di una nuova primavera dell'operetta. Dopo tanti anni di dimenticanza, dopo che l'operetta si era rifugiata nelle superstiti compagnie di « guitti » di provincia, questo ritorno stupefacente per la freschezza che lo spettacolo aveva ancora in sé. C'è da ag-

giovedì ore 21 - televisione

giungere che per l'occasione la vicenda era stata sveltita e in un certo senso rammodernata. In più c'era in scena Nuto Navarrini, sempre lepidi e pronto a non lasciarsi sfuggire nessuna occasione per far ridere il pubblico. *La donna perduta* ebbe maggiori repliche di quelle che anche il critico più ottimista avrebbe potuto prevedere.

Ora questa operetta, pressapo-

co con gli stessi interpreti che ebbe all'Odeon di Milano, si rivolge a un pubblico ben più vasto, opportunamente adattata alle esigenze della televisione. Oltre a Navarrini, ci sono Sandra Ballinari, Marina Cucchia, Arturo Testa, Ermanno Roveri e, come primi ballerini, Elena Sedlak e Paolo Gozzino. Tutti nomi che non hanno bisogno di essere presentati.

Come i « patiti » ricordano, *La donna perduta* è stata scritta non moltissimi anni fa. La sua prima rappresentazione avvenne a Roma nel 1923, quando ancora l'operetta non aveva conosciuto la decadenza, causata dal cinematografato, ancorché muto allora, e dalla rivista, che era al suo nascere. Autore delle musiche è Giuseppe Pietri (che doveva morire nel 1946 a Milano) il quale aveva già dato al teatro le notissime *Addio giovinezza* e *Acqua cheta*. Autore del testo, insieme con Guglielmo Zorzi, quel Guglielmo Giannini, conosciuto come autore di commedie e di versi di canzonette (*Marusko*, per

Camillo Broggi

(segue a pag. 38)



In *La donna perduta* Sandra Ballinari sarà Doretta

Sul
pesce



RUBRA è la salsa necessaria sulla tavola moderna.

RUBRA condisce tutto e a tutto dà sapore e fragranza.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce delle uova, della verdura.

RUBRA è indispensabile con il bollito.



La bella bottiglia della **RUBRA**, che fiammeggia sulla tavola e ravviva ogni piatto, pare che dica: BUON APPETITO!

RUBRA

TOMATO KETCHUP E' UN
FAMOSO PRODOTTO

CIRIO

all'ordine della...

Mimosa di Firenze — In passato ed al presente, esaminata da un grafologo o da un altro, la sua scrittura è così chiara nei propri elementi da non motivare varianti sostanziali d'analisi. Anche nei rapporti colla famiglia e colla società le persone come lei non presentano enigmi, poiché tendono lungo tutto il corso della loro vita a manifestarsi spontaneamente, incapaci di mascherare i pensieri, le azioni ed i sentimenti che le animano, sia per amore di sincerità, sia per debole capacità di ponderazione e di segretezza. La sua è dunque il prototipo della grafia « progressiva » (anche detta: irraggiante o centrifuga), il cui andamento rapido, largo, sponaneo, spinto al massimo verso destra pare proprio originato dal bisogno irresistibile nello scrivente di uscire da se stesso per andare incontro al mondo esterno, e stabilire contatti quanto possibili estesi. Se ben è dimostrato da certi segni che il tempo deve aver atteggiato in lei l'arresto di volontà combattiva, l'ottimismo e l'entusiasmo è anche evidente che ha lasciato intatte le qualità dell'animo impronibile alla generosità espansiva che vuole solo dare e ricevere amore, che non bada a sacrifici, che si lascia sempre guidare dal cuore ascoltando poco i consigli moderatori della ragione. La facilità di capire ed assimilare prontamente non associata alla calma della riflessione può averla spinta a frequenti, intelligenti iniziative ma di scarso fondamento e magari imprudenti. Così anche nel giudicare persone e cose l'impazienza causando la superficialità non è escluso che abbia commesso errori ed a proprio danno. L'impulso iniziale sempre troppo vemente non viene poi sostenuto da una forte resistenza interiore, obbligandola a cedere moralmente o fisicamente quando più energia le sarebbe utile. Però non desiste mai e non rallenta il passo. Così è la sua natura, disinvolta e baldanzosa.

Le dico sinceramente che sono

Pat — Mi fa piacere che la lettura della mia pubblica l'abbia introdotto in un campo ancora sconosciuto o, peggio, che conosceva male e quindi disprezzava. Se vorrà approfondirsi in materia le lei e il vero tipo analitico, ed indagatore) al convincerà che in questa scienza non c'è solo « qualcosa di reale » ma molto di più. Ha fatto bene a non parlarmi di se stesso; la profusione di auto-giudizi, contrariamente a quanto crede, non fa che complicare e confondere l'opera del grafologo. Basta la sua scrittura a rivelare buone facoltà di concentrazione intellettuale. Idee chiare e ponderate se pure ancora a raggio limitato, una notevole finezza mentale che le permette un giusto discernimento dei valori con disposizioni più alla scienza che all'arte benché abbia gusto per qualsiasi ramo culturale. Non è scarso di ambizioni ma per ottenere buoni risultati dev'essere meno guardingo nelle sforzo, meno perplesso nell'impegnarsi a fondo. E' fine, educato, prudente, sobrio di abitudini, ama l'ordine morale e materiale. Non sa liberarsi da qualche complesso inibitorio che la costringe a tenersi nell'intimo una quantità di sentimenti di slanci e di espansioni che saranno assai apprezzati allorché li saprà manifestare. Con tutta evidenza è stato finora al riparo da prove troppo dure, da preoccupazioni finanziarie, chiuso nel protettivo ambiente familiare. Perciò non ha grandi esperienze sociali e pratiche e neppure è avido di emancipazione. Innato ed acquisito e in lei il senso dell'economia, della discrezione, della conclusione; saprà essere un uomo di giudizio e di buon senso; difficilmente lotterà per mettersi molto in vista ma dimostrerà un grande amor proprio nel distinguersi e nel tenere con onore il posto che si farà nel mondo.

effi rigetto rigore...

La Welchira — E' in omaggio allo studio della pittura che il suo grafismo sovrabbonda di svolazzi e rigonamenti d'ogni genere? Le dico subito che un tracciato più sobrio, se pure meno rispondente ad una fantasia esuberante ed al bisogno di emergere sarebbe molto più di buon effetto. C'è dell'ostentazione nel suo modo di scrivere, è una forma un po' ingenua d'esibizionismo, un modo come un altro di pavoneggiarsi, ed un sintomo indiscutibile di facili esaltazioni. Potrà anche far colpo su qualche sprovvéduto che si lagna dell'effetto senza soffermarsi sulla sostanza, ma non inganna chiunque abbia discernimento e senso della misura. Beninteso, ad ognuno è lecito manifestarsi come più gli talenta, la prescrizione di un peso e di una misura comuni sarebbe quanto mai inopportuna; ma poiché lei si dichiara sinceramente desiderosa di consigli più essere utile accorgersi che il suo comportamento giovanile, così ben riflesso nella grafia, ha da essere corretto e migliorato. La cultura artistica e letteraria che va acquistando e che potrà anche metterla in vista comporta degli obblighi che al riferiscono ad una classe ad uno stile conformati. La distinzione non deve soffocare il fervore immaginativo e la vivacità del temperamento, ma deve fare a meno degli orpelli vistosi, di cattiva gusto, fatti solo per nuocere al valore autentico della personalità. Concludendo, lei è una ragazza intelligente, ricca di segni e di buone intenzioni, ambiziosa quanto serve per trarre partito dalle qualità intellettive. Potrà un giorno trovarsi nel bivio fra le attrattive di una carriera e la spinta verso il calore dei sentimenti familiari; troverà nell'arte e nell'amore l'appagamento dei sensi e dell'animo ugualmente esigenti. Eserciti l'autocritica, non indulga a frivolezze, respinga l'istinto di superiorità.

SENIGALLIA CAMPIONE D'ESTATE



MILANO - Di fronte ad una carta d'Italia baluginante di lumini Bangiama rievoca il bilancio dalla prima serie di « Campanile sera » che ho visto la distribuzione di 41 milioni ai vincitori e di altri 8 milioni in gettoni di presenza. Il maggior numero di vittoria è toccato a Monreale (otto); seguono Casalefranco Veneto (sei) e Bondena (cinque). Durante le ferie estive Bangiama si recherà in America: Tortora e Taglioni daranno una mano per la Olimpiadi.

CANZONI IN CERCA DI PAROLE

GLI SCHEMI METRICI DELLA 8ª TRASMISSIONE

martedì ore 20,30
secondo programma

Musica di SAVINA

Strofa

Fischio o vocalizzo

Vantotto cinquantasetta più tra
cinquantasetta vanti

Ritornello

Tra cinquanta vanti
tra cinquanta vanti
santantatré cinquanta vantisette
santantatré
santantatré cinquanta vantisette
tra cinquanta vanti
santantatré cinquanta vantisette
santantatré
quarantacinque cinquantasetta più tra
vantisette vanti
diciclotto cinquantasetta più tra
novantasetta trantatré
tra cinquanta vantisette
tra cinquanta vanti
santantatré cinquanta vantisette
santantatré
santantatré cinquanta vantisette
santantatré

Musica di SEGURINI

Ritornello

Novanti quindici

novanta quindici

novanta quindici

novantatré

novanta quindici

novanta quindici

novantatré

novantatré

novanta quindici

novanta quindici

novantatré

quarantatré

vanti vantisette

vantotto quindici

quarantatré

novanta quindici

novanta quindici

quarantatré più tra

quarantatré

Strofa

Cantovantiquattro cantoquindici
cinquantasetta tra
quarantatré
cantovantiquattro cantoquindici
cinquantasetta tra
quarantatré

Finele

Cinquantatré cinquantatré
cinquantatré

quarantasetta
cantovantitré

Musica di CESARINI

Ritornello

Tranta più tra
cinquantasetta ventiquattro
tranta più tra
cinquanta vanti
tranta più tra
cinquantasetta ventiquattro
quarantatré
cinquantotto sei tra
cinquantatré cinquantasetta
quarantasetta
novantatré
quaranta vanti
canto più tra
cinquantasetta vanti
quindici quindici
quindici quindici
quindici tra
Strofa
Cinquantasetta ventiquattro
tranta più quattro
cantovantitré
cinquantasetta ventiquattro
cantodiciotto
canto più tra



MILANO. « Campanile sera » è andato in ferie lasciando erede universale (« pro tempore ») la cittadina di Senigallia che assume pertanto il titolo di « campione d'estate ». L'appuntamento per la ripresa è fissato all'ultima settimana di settembre. Gli ultimi due contendenti del ciclo sono stati Senigallia e Manfredonia, ritornata in palio per l'occasione. La conclusione è ormai nota. Nella foto si notano i due concorrenti vincitori, a sinistra, accanto ai loro valorosi avversari. Sotto: SENIGALLIA - Una fase della gara dei mesconi



DIMMI COME SCRIVI

me, e dendermi anch io leggere

Loneliness. con — Non escludo che già siano intervenuti infussi deleteri a produrre nel suo animo di fanciulla una specie di atrofizzazione delle forze d'espansione. Ma è di tutta evidenza nella scrittura che, tali infussi, hanno trovato terreno favorevole per disposizioni innate e pesimismo, all'isolamento, con reazioni negative agli stimoli esteriori e mancanza di fiducia nella buona riuscita di qualsiasi iniziativa. Orbene, se l'individuo è in grado di riconoscere le difficoltà progressive a cui può andare incontro colle proprie tendenze ha il dovere di combatterle energicamente per avere il diritto alla sua parte di gioia nella vita. Il caso in esame non si presenta eccessivamente preoccupante poiché non intacca l'equilibrio generale e non va oltre quel senso di riluttanza e di paura motivato da una viva sensibilità di fronte al mondo e dalla pusillanimità giovanile ad accettare il fardello (ritenuto troppo gravoso) dei compiti a cui deve e dovrà sottoporsi. Intanto posso confermarle che sulla buona strada nell'aver scelto una cultura scientifica, decisamente congeniale alla sua mentalità. Inoltre va detto che non è uno stato anormale il preferire la solitudine ed il silenzio alle compagne spensierate e rumorose; ognuno si regola secondo il proprio carattere; il suo, sarà sempre un po' chiuso, diffidente, di scarsa comunicativa. Deve preoccuparsi invece del paralizzante ed inguaribile egualismo che può scaturire dalla sua attitudine sociale se coltivata morbosamente; non deve compiacersi lo atteggiamenti ostili, privi di spontaneità e di sincerità; occorre moderare lo spirito critico, il malumore, l'irritabilità, l'intolleranza di persone ed ambienti che non le vanno a genio. Solleciti nel suo intimo la simpatia, l'interesse verso il prossimo; un'esistenza senza partecipazione affettiva, senza calore umano sarebbe una povera cosa, vuota di scopi, una pianta senza fiori e senza frutti.

che tratta dello studio

D.R. 1952 19-16 All — Mi pare di capire che non tanto l'interesse a responso personale quanto l'aver una risposta a problemi vari grafologici, e più ancora psicologici. Purtroppo manca qui lo spazio sufficiente per trattare come il loro valore comporta; è materia troppo complessa per consentire spiegazioni vaghe o succinte. Se mi fornisce un indirizzo per un inoltrato privato potrò entrare in argomento nei limiti circoscritti delle mie esperienze. Per ora vien fatto di rilevare l'analogia tra le sue richieste e questa scrittura in esame che rispecchia un'intelligenza riflessiva, uno spirito logico e conseguente, un bisogno innato di chiarificazione, l'attitudine a scoprire da un principio le conseguenze che contiene, che è la funzione di una mente deduttiva. Lei non è (e, per certo, non al rittene) un genio ma le piace conoscere, investigare, rendersi conto; vorrebbe, date le sue tendenze, che tutto fosse coerente, documentabile e ragionevolmente risolto. La natura umana, coi suoi sottili misteri e le sue reazioni imprevedibili non permette di essere classificata in schemi fissi ed in regole inalterabili; non si adatta a percorrere binari costrittivi, non può conformarsi ad opinioni generali. Tuttavia si presta ad indagini interessanti, e lo studio dei suoi fenomeni è preziosamente utilizzabile in pratica. Non fosse che sul piano « della convivenza » come nei riguardi dei « fattori grafologici ereditari » od anche della « mens sana in corpore sano », i tre soggetti che lei mi propone, si ba già una miniera così ricca di elementi a cui attingere da giustificare l'attrattiva sempre crescente verso scoperte e trattazioni del genere.

in me soprattutto

Irma — E' vero che non parla volentieri delle cose sue (gli elementi grafici concernono) ma in compenso intende mettersi in evidenza con atti imperativi così energici da « smontare » chiunque s'illuda di piegarla al proprio volere. Possiede una forte mentalità e sa perseverare nelle direttive che si propone, decisa a seguire solo quelle congeniali, ed esse non sono mai, si può star certi, di tipo mediocre ed a livello modesto. Gusto e senso artistico insiti nel temperamento la portano a coltivare e produrre studi ed arti che meglio soddisfino la sua natura sensoriale, a forti tinte, provvista di quel calore umano che scaturisce da una vitalità esigente più che da sensibilità affettiva apirituale. Non saprei davvero stupirmi del suo amore per il teatro sia considerato come forma d'espressione passionale, sia come mezzo per esercitare un orgoglioso ascendente sul pubblico ed averne successi ed onore. Un destino in ombra, senza risonanza, non le darebbe alcuna soddisfazione; le parrebbe di sprecare la sua personalità, a cui tiene molto, in un'esistenza di tipo comune ed a cerchia ristretta. Per le stesse ragioni selermina le sue amicizie, non accetta corteggiatori qualsiasi, non dà confidenza che assai raramente ed a persone di massima fiducia. Con tutti mantiene un predominio assoluto e senza dubbio, saprà imporsi anche nella vita matrimoniale; c'è da scommettere che la scelta del marito cadrà sull'uomo più adatto, colui che sarà disposto ad ammirarla e ad offrirle il massimo vaneggiamento sociale. Solo l'individuo rappresentativo può dettare in lei sentimenti ed entusiasmo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

IL NEW DEAL

La radio rievoca gli anni drammatici dell'economia americana — Nasce con Franklin Delano Roosevelt una nuova "filosofia politica" — Dalla crisi al benessere in poco meno di un decennio

La democrazia non è un datore di lavoro molto cortese... L'unico modo di abbandonare una carica elettiva è o ammalarsi o morire o farsi gettare fuori a calci: queste, sono le amare considerazioni che moltiplicava il Presidente uscente, Herbert Hoover, nei tristi giorni del marzo 1933, quando si accingeva a cedere la carica a Franklin Delano Roosevelt. L'atmosfera che circondava quel cambiamento di governo non era certo tra le più distese: Hoover era di così pessimo umore che non se la sentì di seguire fino in fondo il protocollo; un senso di depressione — riferisce il *New York Times* — opprimeva non solo la capitale, ma l'intera nazione, essendo sempre più evidenti e tangibili le gravi incertezze della situazione economica: le fabbriche — un tempo segno dell'intramontabile ricchezza americana — stavano ora inoperose, per cui su ogni quattro lavoratori almeno uno era disoccupato; a quinto dei bambini di New York soffriva di denutrizione, mentre gli agricoltori fermavano gli autotreni del latte lungo le strade dell'Iowa e lo rovesciavano nei fossi; nelle campagne l'irrequietezza, ormai trasformata in violenza, spingeva la gente, esasperata, a chiedere: « Cosa mangiamo? Fate qualcosa! ».

Come mai si era così bruscamente interrotta la corsa alla prosperità? Se è vero che le ricchezze della nazione erano intatte — dichiarò Roosevelt nel discorso d'insediamento —, perché « un pieno godimento di quell'abbondanza ci viene a mancare proprio mentre stiamo per toccarla con mano? » La risposta fu di una straordinaria violenza verbale, che a molti parve circondata di retorica, piena di parole « vec-

chie frasi da pulpito » tanto care a Wilson, ma che tuttavia strapopoliti gli applausi del Congresso: perché coloro che regolano la distribuzione dei beni « sono falliti, per propria ostinazione e per la loro incompetenza, hanno ammesso il loro fallimento e hanno abdicato... Non sono stati lungimiranti e quando ciò accade il popolo perisce. I mercanti sono fuggiti dai loro alti scanni nel tempio della nostra civiltà ». In sostanza, dietro quelle parole v'era qualcosa di più di un disegno politico contingente, che avrebbe dovuto operare con prontezza — come, in effetti, operò — nel settore del credito, dell'industria, dell'agricoltura, v'era una filosofia sperimentale di governo, che mirava a sostituire (sono parole di Roosevelt) all'oligarchia del crasso materialismo un governo democratico dal pratico idealismo. Non erano più i tempi per accettare la tradizione jeffersoniana del partito democratico: il miglior governo è quello che governa meno; bisognava intervenire in ogni caso con idee nuove, ma meditate, con programmi seri ed ispirati alle più moderne teorie economiche, che da un lato liquidassero lo splendido ed ottocentesco mito del pareggio del bilancio e dall'altro dessero un legittimo ed adeguato posto ad una politica sociale e di espansione produttiva: tutto questo però era possibile solo attraverso una ferma direzione centrale nel settore economico, una pianificazione nazionale nel campo dell'agricoltura.

Roosevelt aveva in mente delle idee generali, ma non erano sufficienti per affrontare i problemi del momento: « I nostri professori — disse una volta, disegnando un cerchio sulla scrivania — ci insegnavano: questo settore

del circolo è la ricchezza, quest'altro settore è vuoto, e così via. Tutto finito e sorpassato! ». Chi, allora, avrebbe dovuto consultarsi? Non gli uomini d'affari, i « cambiavalute », come usava chiamarli in tono dispregiativo; non certo gli uomini politici. Gli uni e gli altri avevano avuto dinanzi a loro splendide occasioni e possibilità ed erano falliti miseramente: non restavano che i professori di università, ai quali Roosevelt si era già rivolto, quando era Governatore di New York. E attorno a lui si raccolse un corpo di esperti, fu preparata una lista di problemi e una lista di uomini, che avrebbero potuto affrontarli. Nacque così, attraverso le ormai famose conversazioni di Albany, il « trust dei cervelli », che impostò la campagna elettorale, che discusse con il candi-

dato alla presidenza i difficili temi della congiuntura economica, che preparò assieme a Roosevelt i grandi discorsi alla nazione americana, primo fra tutti quello di accettazione della candidatura davanti alla Convenzione democratica: « Io impegno voi, io impegno me stesso ad offrire un new deal, un nuovo patto, al popolo americano ».

La paura dell'idealismo in politica aveva dominato per lungo tempo gli uomini pubblici degli Stati Uniti. Roosevelt la combatté, convinto che il paese sia « ancora disposto ad ascoltare cose che non siano materialistiche », certo del superamento del vecchio detto del Presidente Coolidge « i più importanti affari degli americani sono gli affari ». E' in questo senso che si può parlare di una nuova filosofia politica, che accompagna e sostiene quella che gli storici hanno poi definito la più grande rivoluzione democratica dell'età contemporanea. Senza questo afflato, senza questa temperie interna, non si comprenderebbe nel suo insieme l'esperimento di governo di Roosevelt e, in particolare, l'autentico significato e valore di alcune prese di posizione, come quella assunta nei confronti delle grandi concentrazioni monopolistiche non in nome di una piccola eresia socialista, ma a sostegno di un vero sistema di riformismo democratico. A simbolo del quale resterà sempre l'azione compiuta dalla *Work Progress Administration*, che dal 1935 al 1941 riuscì a dar lavoro a più di due milioni di persone, e dalla *Tennessee Valley Authority*, che trasformò una delle zone più desolate degli Stati Uniti in un centro di sviluppo agricolo ed industriale, dove furono messe a profitto le conquiste della tecnica moderna, dove fu preparato un piano generale per la migliore utilizzazione della superficie coltivata, dove fu, infine, rigorosamente attuato il classico principio del « non omnia munda sunt in publico ».

L'intero intervento pubblico integrativo o stimolante, ma non sostitutivo, dell'iniziativa privata. La più evidente, anche se non la più significativa, saldatura tra circoli culturali e circoli politici

nell'età del New deal è rappresentata dalla figura di Robert E. Sherwood, autore di quei famosi *Sherwood's papers*, che restano una delle più avvincenti biografie del Presidente. Nel giorno dell'insediamento, il commediografo così ironicamente scriveva:

Rumore di piedi pesanti trompa... trompa il vecchio portito che porte Suono di trombe din... din

Sto orrendo il New deal.

Le incertezze di tutta una nazione si riflettevano in questi pochi versi; e dallo sconcerto che aveva preso i personaggi chiave del panorama culturale americano dinanzi ad una realtà mostruosamente materialistica e meccanizzata, molto lentamente si risalì la china in cerca delle espressioni più autentiche del popolo americano: è di quegli anni l'aspra critica al costume del tempo condotta da Sinclair Lewis, è del 1931 il *Tragic American* di Theodore Dreiser, romanziere di scusso e nello stesso tempo affamato. « Chi possiede l'America? — egli si domandava. — Il mio discorso non è contro i Rockefeller, ma è contro il sistema: vogliamo un governo per tutto il popolo! Nessuna enorme ricchezza nelle mani dei privati! Vogliamo dirigenti efficienti per il bene di tutti gli americani ». Non era forse questo il programma di Franklin Delano Roosevelt?

Lunga e complicata è la storia di queste idee, che si sovrappongono le une alle altre, che si trasferiscono dal piano strettamente politico-ideologico a quello culturale, che si ritrovano nelle più disparate esperienze, dal cinema di Chaplin alla letteratura di Hemingway, dal giornalismo al teatro di Maxwell Anderson e di Clifford Odets: sono *The forty years*, sono gli anni fervidi, di cui parla in un suo libro Harold Clurman, uno dei registi più noti del Teatro Americano.

Giuseppe Rosini



Roosevelt durante una visita alla fondazione per i poliomiolitici di Warm Springs

classe unica I GRANDI LIBRI DEL RISORGIMENTO

PIETRO MARIA TOESCA

L. 250

Gli ideali, gli interessi, le ideologie che prepararono e svilupparono il nostro Risorgimento, ritornano in questo appassionato revisione delle opere di maggiore interesse storico e in uno sicuro analisi delle personalità degli scrittori politici del tempo.



ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 51 - Torino

IL MEDICO VI DICE

I piccolissimi

Fino dall'inizio della sua vita, e pertanto già quando si trova ancora nel grembo materno, apparentemente ben protetto, l'essere umano è attaccabile da microbi e virus. Prima della nascita l'assalto è indiretto, avviene attraverso la madre. Colpita la madre, l'infezione può trasmettersi al nascituro tramite i rapporti circolatori fra l'una e l'altro. Al momento della nascita e subito dopo, nelle prime settimane di vita, l'aggressione è invece diretta. In entrambi i casi il pericolo è sempre grave in quanto le difese che il piccolo essere può opporre non sono, per parecchie ragioni, molto valide. E' evidente che i migliori risultati nella lotta contro le infezioni pre-natali e neonatali si possono ottenere soprattutto con misure di carattere preventivo.

Alcune malattie infettive che dalla donna in stato interessante si ripercuotono sull'embrione sono ormai ben note. Esse hanno sovente la caratteristica di avere una grande benignità per la madre, e viceversa di determinare gravi conseguenze nel nascituro. L'esempio classico è la rosolia, l'eventuale disturbo per la donna, e possibile causa di cecità, sordità, vizi di cuore, anomalie dello sviluppo del sistema nervoso nel bambino, quando l'infezione insorge nei primi 4 mesi di gravidanza. Perciò bisogna in modo assoluto cercare di evitare che una futura mamma ammalata di rosolia: se in famiglia c'è un caso di questa malattia, e la donna non ha avuto la rosolia da piccola, l'isolamento della possibile fonte di contagio deve essere severissimo. Anche l'influenza, come ha dimostrato l'ultima epidemia di «asiatica», può essere causa di aborti, parti

prematuro, malformazioni congenite del neonato. Un'altra infezione che soltanto ora si comincia a conoscere è la toxoplasmosi. La madre apparentemente sana, semplicemente portatrice del microbo, può trasmettere il contagio al nascituro. Ne derivano lesioni gravi del cervello e della retina degli occhi.

Un argomento di fondamentale importanza è tuttora quello della tubercolosi. Sappiamo che non si ha trasmissione dalla madre al figlio durante la gravidanza: quest'ultimo, alla nascita, è indenne dall'infezione, che però avviene inevitabilmente se il neonato rimane nell'ambiente familiare infetto. Occorrono dunque rigide misure preventive: cura della madre in ambiente favorevole, allontanamento del lattante, ecc. Altre occasioni di infezione del bambino possono aversi al momento del parto, e qui la migliore profilassi è quella con antibiotici nel caso di febbre, taglio cesareo infetto, rottura precoce delle membrane. Tutta la moderna assistenza ostetrica contribuisce a proteggere il bambino da queste infezioni.

Dopo la nascita, infine, il piccolo essere è esposto alle offese dell'ambiente esterno, ricchissimo di microbi e di virus. Fortunatamente egli gode d'una certa immunità congenita trasmessagli dalla madre con il proprio sangue (anticorpi), immunità che si mantiene solo per qualche mese ma è comunque importante. Inoltre oggi è ammesso che il neonato sia pure capace di produrre con le sue risorse anticorpi, perciò può anche difendersi attivamente, ed essere vaccinato con successo. Infatti la vaccinazione antipoliomielitica può, anzi deve, essere iniziata al quarto mese di vita.

Antibiotici, sieri e simili contribuiscono pure a difendere il neonato dalle aggressioni microbiche. Il problema è anche organizzativo, ma per fortuna ormai nei centri neonatali tutte le misure di isolamento, di asepsi, di antisepsi sono applicate scrupolosamente: questa è una indispensabile difesa contro qualsiasi infezione in generale, a parte i provvedimenti specifici da prendere volta per volta.

Dottor Benassi

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le Olimpiadi e il diritto

Anche le Olimpiadi hanno a che fare con il diritto? Ma certo. L'attività sportiva intensissima, che avrà luogo durante il periodo delle Olimpiadi, fa sorgere, ad esempio, un grave problema giuridico, che sovrasta tutti gli altri: il problema della responsabilità penale per le eventuali lesioni che i concorrenti potranno provocarsi a vicenda durante le gare. Nella vita normale, Olimpiadi a parte, chi provoca una lesione ad un altro è sottoposto a una pena commisurata alla gravità della lesione. Ma se un fatto del genere avviene durante un combattimento sportivo, vale egualmente la regola? Dipende.

Se la lesione, o peggio, è provocata da un gareggiante ad un altro con violazione delle regole del gioco (si pensi al calcio negli stinchi deliberatamente dato da un giocatore all'altro, in corso di partita), non vi è dubbio che le norme del Codice penale debbano trovare integrale applicazione.

Se invece la lesione deriva dall'ardore di un combattimento o di una gara, che siano svolti con pieno rispetto delle regole relative, può discutersi se l'autore della lesione debba rispondere penalmente della sua azione. La maggioranza degli studiosi, anzi, è ormai incline ad escluderlo. Il combattimento sportivo, si dice, non solo si svolge secondo un regolamento predeterminato (regolamento che cerca di evitare ogni possibile pericolo per la incolumità dei partecipanti), ma in tanto luogo, in quanto la manifestazione è autorizzata dallo Stato, attraverso gli organi di Pubblico Sicurezza. L'autorizzazione della Stato escluderebbe la illiceità di una lesione prodotta dall'avversario in piena osservanza del regolamento di gara.

Il ragionamento è fondamentalmente giusto, ed è corroborato dalla considerazione che, nella società moderna, lo sport non è più ritenuto un «diporto», ma l'esplicazione di una nobile finalità della Stato: la finalità di migliorare le condizioni fisiche della popolazione e di sviluppare in essa un sano spirito agonistico. Tuttavia, è da osservare, se non erriamo, che la indubbia liceità dei combattimenti sportivi deve necessariamente conciliarsi con la indubbia illiceità delle percosse, delle lesioni, dell'omicidio. Rispettare a puntino il regolamento non basta: onche a costo di perdere il combattimento o la gara, l'atleta deve sentirsi sempre ed in ogni caso impegnato a non fare del male alla persona dell'avversario o del gareggiante. Egli deve sapere, in altri termini, che prima e più che al regolamento deve guardare all'altro atleta, la cui vita e la cui incolumità personale sono assai più sacre delle finalità dello sport. Il che significa che, se un malagurato incidente si producesse, non sarebbe sufficiente o salvaguardare l'autore della lesione la «lettera» del regolamento di gioco, da lui rigorosamente rispettato. Il giudice non potrebbe non andare più o fondo, per accertare se egli non abbia comunque ecceduto dai limiti imposti dalla suprema regola del rispetto per la persona altrui.

A. E.

ALLO SPORTELLO

Alcuni nuovi abbonati — Interpretando non esattamente le avvertenze stampate sul retro della ricevuta del primo versamento — Inoltre all'URAR sollecito del libretto di abbonamento, dopo pochi giorni dall'aver effettuato il versamento.

Precisiamo che la richiesta di un duplicato libretto deve essere inviata solamente «se entro il giorno 20 del mese in cui deve rinnovare l'abbonamento» l'utente non fosse ancora in possesso del libretto.

Nel giugno del 1959 avevo ceduto il mio televisore ed avevo presentato regolare disdetta. Ora intendo riacquistarne un altro. Posso pagare il canone sul vecchio libretto? (R. C. - Itebo).

No; il vecchio libretto non deve essere più utilizzato per alcun versamento: anzi Lei avrebbe dovuto già restituire al URAR - Ufficio Registro Abbonamenti Radio - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, in quanto a seguito della disdetta il Suo abbonamento è stato annullato.

Dovrà pertanto essere stipulato un nuovo abbonamento. Nel caso specifico se l'acquisto sarà fatto nel corrente mese di agosto, le quote dovute per il periodo agosto-dicembre sono:

L. 5.955 se non è abbonato radio; se è già abbonato radio ed in regola con il pagamento del relativo canone a tutto il 1960.

Il versamento dovrà essere eseguito a mezzo dell'apposito modulo di c/c 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) in distribuzione presso ogni Ufficio Postale.

Si raccomanda di compilare il modulo in tutte le sue parti ed in modo chiaro, preferibilmente macchina o in stampatello, onde permettere l'esatta interpretazione delle generalità ed indirizzi da stampare sul libretto di abbonamento che sarà inviato dall'URAR e che dovrà essere utilizzato per i successivi rinnovi.

MI è pervenuto in questi giorni un secondo libretto di abbonamento TV che porta un numero di ruolo diverso dal libretto già in mio possesso. Devo restituirlo all'URAR? (M. T. - Brindisi).

Evidentemente Lei ha eseguito due versamenti, utilizzando per entrambi un modulo di c/c 2/5500, riservato ai nuovi abbonati: sono stati pertanto aperti a Suo nome due abbonamenti.

Comunichi subito all'URAR - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, di essere in possesso di due libretti, indicando i rispettivi numeri di ruolo e attenda che l'URAR Le precisi quale dei due dovrà restituire.

Desidera sapere se l'abbonamento (radio o TV) debba essere necessariamente intestato al proprietario degli apparecchi, o possa essere contratto a nome di un'altra componente del nucleo familiare (L. G. - Udine).

Non è necessario che il titolare dell'abbonamento sia anche proprietario dell'apparecchio (anche se naturalmente tale coincidenza si ha nella maggioranza dei casi); infatti l'abbonamento deve essere intestato al detentore degli apparecchi.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV, indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV, o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

CASA D'OGGI

Signora Angela B. - Torino (fig. A)

Può risolvere egregiamente il problema dell'ingresso attenendosi allo schizzo qui pubblicato. L'armadio a muro e la porta che immette nel corridoio di servizio sono nascoste da grandi tende in tessuto prezioso e collegate superiormente da una mantovana a festoni. Nell'armadio a muro può sistemare l'attaccapanni dopo averne tolta la porta e rivestito l'interno. La parete tra le due tende è impregniata da un'antica mensola dorata su cui potrà appoggiare dei candelieri. Sulla parete più lunga una panca genovese di legno dipinto: l'illuminazione è affidata ad appliche che nel suo caso potrebbero essere dei putini portavelocità settecenteschi. Parete color avorio. Tende in raso o velluto giallo oro. Tappeto persiano.

A. M. - Forlì (fig. B)

Credo che una soluzione possibile sia quella illustrata dalla piantina. Sulla pa-

Consigli ai lettori

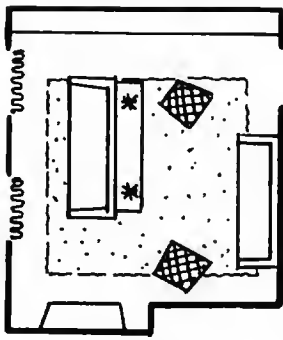


Fig. A

rete ovest un mobile libreria con la parte inferiore che incorpori gradigli, radio e video. Di fronte alle porta-finestre un grande divano moderno, sul retro del quale appoggia un tavolo fraterno. Su questo due lampade con paralume. Il divano antico è appoggiato alla parete nord, sormontato dal grande quadro delle Stagioni. Può aggiungere qualche poltrona e nel vano un mobile prezioso, di stile uguale al divano. Pareti grigio-rosa. Divano antico in raso a righe verdi e avorio. Poltrone in velluto color oro.

Una lettiera di «RadioCorriere-TV»

Le soluzioni possibili sono diverse e dipendono dall'ambiente in cui intende collocare la libreria. Se l'ambiente a cui è destinato è basato sulle tinte unite, può foderarlo con tinti a disegni vivaci il cui fondo si accordi col colore predominante delle stanze. Se invece esistono parati o tessuti a disegni, usi una tinteggiatura vivace con cementite lavabile, che farà rialzare i libri e gli oggetti posti negli scaffali.

Lettrici fiorentina

Non conosco il prodotto da Lei citato. Non posso quindi esserle preciso in merito alla sua domanda.

Achille Molteni

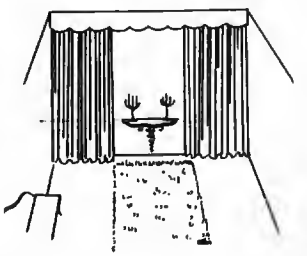


Fig. B



Mario Pezzotta

ore 21,45 secondo programma

Mario Pezzotta è nato a Bergamo trentotto anni fa. Non è mai stato un ragazzo prodigo nel senso convenzionale della parola; tuttavia, la sua vocazione, la sua attitudine per la musica si manifestarono prestissimo, quando non aveva che dodici o tredici anni. Suo padre non era musicista, ma amava la musica: e non potendo inviare il figlio al conservatorio, come sarebbe stato invece suo desiderio, lo iscrisse quale « allievo » nella banda municipale della città di Bergamo. Vedete bene, dunque, che la formazione musicale di Mario Pezzotta, in un certo senso, è proprio quella caratteristica di un vero solista jazz stile dixieland, cioè non conformista, non scolastica, non filtrata attraverso le severe aule dei conservatori.

Il suo strumento fu il trombone e tale è rimasto sino ad oggi. Lo suonava con passione e senso di disciplina, in perfetto accordo con gli altri strumenti della banda; solo qualche volta, durante le prove, a puro titolo di divertimento, si esibiva in qualche a solo, in qualche geniale variazione. Poi, anche queste piccole concessioni, che il giovane Pezzotta faceva al suo estro, vennero stroncate: non tanto dal direttore della banda, contrario, diceva lui, ad ogni forma di esibizionismo e di individualismo, ma dalla guerra. Mario smise di suonare il suo fido trombone, e partì insieme agli altri. Per parecchio tempo, la bella banda municipale di Bergamo tacque: al suo posto suonarono a lungo, e lugubri, le sirene dell'antiaerea, di giorno e di notte. Sembrava che il loro grido lacerante non avesse più dovuto cessare, quando un giorno anche la guerra finì. Mario tornò dal fronte, corse nella sua città e poi decise quasi istintivamente il suo trasferimento a Milano. Infatti, e facile immaginare, proprio in quei momenti, con l'arrivo degli « Sherman » e dei « Patton » americani, con l'arrivo dei soldati anglosassoni, i locali notturni sorvegliavano ad ogni angolo come i funghi. Si suonava e si ballava dovunque, accanto alle macerie, negli scantinati, al centro e soprattutto in periferia, dove le strade erano ancora scomvolute e dove l'odore acre della guerra non era ancora stato spazzato via dal vento. In particolare, in alcuni di questi locali, si faceva davvero del jazz, dell'autentico jazz che prima, in Italia, per vent'anni, non si era mai praticato.

Era dunque questo il nuovo mondo di Mario: un mondo che lo entusiasma, che lo convinceva, che lo incoraggiava a riprendere il suo trombone e ad imparare a fondo, sino a giungere al cuore, la nuova musica d'oltre Atlantico. L'impresa riuscì: la vocazione musicale di Mario Pezzotta, la sua sensibilità moderna, per niente sopraffatta dalla precedente esperienza nella banda municipale, gli permisero di bruciare le tappe. La mancanza poi di quei regolari studi nei severi conservatori gli aveva lasciato una spontaneità, una genuinità di ispirazione che, nel jazz, trovarono subito la loro via di sfogo. Suonò a lungo nei migliori locali di Milano; poi, l'incontro con Kramer che lo volle nella sua orchestra. Pezzotta si esibì anche in locali esistenzialisti (allora di gran moda) come « L'Aretusa », a Milano; e quando il tempo dei maglioni neri finì, passò a vele spiegate con Angelini. Le porte della radio gli furono subito aperte e, con esse, quelle del successo e della notorietà internazionale. Oggi c'è la televisione pronta a fare il resto: ed il virtuoso Mario Pezzotta sorride, ancora una volta, sicuro di sé e del suo trombone.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Melodie e ritmi

7.15 Almeneco - Previsioni del tempo

Musica per orchestre d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale redio

Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vite nel cempl

9 * Musice sacre

Bach: Schmetz dich, o liebe Seele, corale; Cherubini: Pater Noster per violino e orchestra d'archi; Mozart: a) Sub tunc praesidium, per due soprani dal Motetto K 198; b) Sancta Maria Mater Dei, graduale K 273

9.30 SANTA MESSA. In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Guglielmo Giacquinta

10.15 Dal mondo cattolico

10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate

* Attenti o... rivista di Sergio D'Ottavi

12 Parla il programmatista

12.10 Le canzoni del giorno

Cantano Tony Cucchiara, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Sandro Tuminelli

Grati: Voglio andare sulla luna; Di Mauro: Comunque è la luna; Belloboano - Vignali: Voce del vento; Valteroni-Ceparello: Tutto e nulla

12.25 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... viel

(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale redio

10.30 - Previsioni del tempo

Carillon

(Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

George Shearing - Mara Del Rio

14 Giornale redio

14.15 * Cantata Doris Day

14.30 * Musica operistica

Verdi: 1) I Vespri Siciliani, sinfonia; 2) Otello, Credo; Donizetti: La Favorita; « O mio Fernando » Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu amore? »

15 * Musice de bello

16 * Musice de film

16.30 * Selezione de operette

17 CONCERTO SINFONICO

diretto da RENE' LEIBOWITZ

con la partecipazione del violinista Jaime Laredo

Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38; e) Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace; b) Larghetto, c) Scherzo (molto vivace); d) Allegro animato e grazioso; Bruch: Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra; e) Allegro moderato; f) Adagio, g) Allegro energico; Daliapiccola: Due pezzi per orchestra; e) Serrabanda, b) Fanfara e fuga; We-

bern: Passacaglia op. 1, Ravel: Alborada del gracioso Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia Nell'intervallo:

A colloquio col naturalista a cura di Angelo Boggione e con la collaborazione di G. C. Ferraro-Caro

VII - Attenzione: vipere!

19 Radiolimpie

a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

19.30 * Benny Goodman e il suo complesso

19.40 La giornata sportiva

20 * Che che che e celyppo

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale redio

21 Concerto di musiche leggere

con le orchestre André Kostelanetz, Jackie Gleason, Carmen Dragon, Frank Pourcel, i cantanti Charles Aznavour, Gloria Christian, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong, Fausto Cigliano e il solista alla chitarra Les Paul

21.55 Poesie di Giovanni Pascoli

Il fiore delle Myricoe, a cura di Alfonso Gatto

Dizione di Antonio Crast

22.15 Romenze di Tosti

22.30 I 4.000 cavalli di Campbell

Documentario di Charles Ricono e Luigi Grosso, della sezione italiana della BBC

22.45 Concerto del violinista Isaac Stern e del pianista Alexander Zakin

Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo (Allegro), d) Finale (Allegro)

23.15 Giornale redio

Pienluno

Complesso diretto da Armando Trovajoli

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il violinista Isaac Stern che tiene un concerto questa sera alle ore 22.45

SECONDO

PROGRAMMA

7.50 Voci d'Italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità della domenica, a cura di A. Tatti (Omopia)

30' I successi della settimana

10 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 Il Signore delle 13 presenze:

Oggi cantiamo così

Appuntamento con il Quartetto Cetra

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Ressel ripresente Rascal (Mira Lanza)

14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05 Divi allo specchio

Gli autori cantano le loro canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 * Due orchestre, due stili:

Perez Prado, Percy Faith

15 * Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Arrigoni Trieste)

15.30 Fantasia di motivi

Cantano Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Nick Pagano, Claudio Villa

Bornia-Gruden: Ma non è poi l'eternità; Autori vari: Bambina nunnata, Non sei felice, Ma non mi sgridare più, Kiss me honey honey; Franchini Di Ceglie: Lady; Marietta-Panormi: Sento questa città; Capoglini-Teslon: Buonanotte

Milano; Foppiano-Acquisti: E domani ti soler; Autori vari: Folle banderuola, Parolami d'amore Mariù, Nostalgico soler, Serevato a Dama; Franchi-Reverber: Non occuparmi il telefono

18 PASSERELLA D'ESTATE

Programma di varietà a cura di Ada Vinti

16.30 Archi in pereta

17 MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Dall'ippodromo delle Bettole in Varese: Gran Premio « Città di Varese » (Radio-cronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.25 * Altene musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Rediosere

20.20 Zig-Zag

20.30 La Radiosquadra presenta:

RADIOSTOP

Spettacolo di varietà da Ischia, a cura di Luciano Rispoli

21.30 Redionotte

21.45 Mario Pezzotta e il suo complesso

22.10-23 Musice nelle sere:

Possoperto per l'Italia

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-9 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 Bach: Da l'orte dello fugo:

Contrappunto I, Contrappunto II, Contrappunto III, Contrappunto IV, Canone I, Doppelfuge I, Doppelfuge II, Canone II, Gegenfuge I (Clavicembalo Hans Otto Kammermeyer, chitarra di Dresdner Staatskapelle, diretta da Werner Egk)

(Registrazione della Oeutscher Omokratischer Rundfunk)

10-45 Il Settecento musicale

Haydn: Notturno n. 7 in do maggiore: Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (Molto vivace) (Orchestra Filarmónica di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella)

11 - Affreschi sinfonico-coral

Brahms: Requiem Tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra: Seling Sind die - Oenn altea Fleisch es - Herr, Lehre doch mich - Wie lieblich sind - ihr hoh nur Tiedelkeit - Den wir haben keine - Selig sind die Tadtien (Eleanor Steber, soprano; James Pease, baritone; Orchestra e coro Victor RCA diretta da Robert Shaw); Bach: Contata n. 108: Gottes zeit, ist die allerbeste zeit (Actus tragicus) (Hildegard Rösse-Majdan, contralto; Gaspare Pace, tenore; Mario Petri, basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergio Cellidache; Mestra del Coro Ruggero Maghini)

12-45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 - Antologie

Da - Scritti critici - di Honore de Balzac - Corso di storia degli stati europei dopo lo sconvolgimento dell'Impero Romano d'Occidente, sino al 1789 - di M. S. F. Schoel

13-15 * Musicha di Hasse, Hummel e Paganini

(Replica del Concerto di oggi sera) di sabato 30 agosto

14-15-15 La sonata moderna

Busoni: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Assai deciso, presto - Andante piuttosto grave - Alla marcia (Riccardo Benvenuti, violino; Giuliana Bordoli, pianoforte); Debussy: Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermezzo (Fantasque et léger) - Finale (Tres animé) (Arthur Schnabel, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

TERZO PROGRAMMA

17 - Gioacchino Rossini

Le dodo - Les enfants Alfredo Bianchini, tenore; Allie Gabbal, mezzosoprano; Maria Italia Blagi, pianoforte; Echantillon du chont de Noël à l'italienne Pianta Gharardo Macarini Carmignani

I gondolieri, per pianoforte e coro misto

Sollata Lidia Proletti



Mario Corlin interprete di Contran de Boismossil in Uoo educazione moneta di Chabrier, programmato alle 22.20

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Temo con variazioni per quattro strumenti a fiato Severino Gazzelloni, flauto; Omenico Ceccarossi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

17-30 L'ebreo errante

Programma a cura di Mario Dell'Arco
Metamorfosi di un personaggio nella leggenda e nella letteratura: dal rammato Malco all'ebreo Isacco Sakedem, dal «Cacciatore feroce» all'Olandese Volante - Pagine di Grenier, Hamerling, Goethe, Helne, Wagner, Sue e di Anonimi popolari
Compagnia di Prosa di Roma della Rediotelevisione Italiana
Regia di Gian Domenico Giagni

18-30 (*) A cento anni dallo nascita di Isaac Albeniz

I quattro Quaderni di «Iberle»

Libro IV

Malaga - Jerez - Eritaña Pianta Gino Gorini

19 - Biblioteca

Copilot Veleno di Pedro de Alarcón, a cura di Aurea Timeus

19-30 * Ernst Krenek

Elegio sinfonico per orchestra d'archi (in memoria di Anton von Webern)

Orchestra Filarmónica di New York diretta da Oimirti Mitropoulos

19-45 Parla il programmatista

* Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
R. Strauss (1864-1949): Il borghese gentiluomo, suite op. 60
Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Il minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cleonta - Intermezzo - Scena del pranzo e danza delle cuoche

Orchestra Filarmónica di Pittsburgh, diretta da Fritz Reiner M. Belakirev (1837-1910): Thomor, poema sinfonico Orchestra e Philharmonia di Londra, diretta da Lovro voo Matatic

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21-30 * GOYESCAS

Opera in tre quadri di Ferdinando Periquet
Musica di Enrique Grenados
Rosario Consuelo Rubio
Pepa Ana Maria Iriarte
Fernando Gines Torrance
Paquiro Manuel Ausensi
Direttore Ataulfo Argenta
Orchestra Nazionale di Spagna
Coro «Cantori di Madrid»

22-20 UNA EDUCAZIONE MANCATA

Operetta in un atto di Eugene Leterrier e Albert Vanloo
Musica di Emanuel Chabrier
Mestero Pausanias
Carmelo Mougeri (Gianni Bortolotto)
Contran de Boismossil
Mario Corlin (Lorenzo Crechi)
Hélène de la Cerisale
Angela Tuccari (Itala Martini)

Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 11)

23-10 Un moralista Inglese dal Settecento: Lord Chesterfield

a cura di Giorgio Manganello

23-40 * Congedo

Antonio Vivaldi
Concerto in la minore op. 3, n. 8 per due violini obbligati, archi e continuo

Allegro - Larghetto e spiritoso - Allegro
Solisti: Ovidi e Igor Olstrakh
Orchestra d'archi dal «Gewandhaus» di Lipsia, diretta da Franz Konwitschny

NE - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma
Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantata»: «Giosué», oratorio per soli, coro e orchestra, di Haendel (2° e 3° parte) - 10 (14) in «Musica a programma»: Il borghese gentiluomo, suite op. 60, di R. Strauss; Thamar, poema sinfonico di Balakirev - 11 (15) Pagina dell'Ottocento musicale germanico - 16 (20) La donna senombra, di Richard Strauss - 19,30 (23,30) Musiche di Bela Bartok.

Torino: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantata»: Cantata n. 471 «Die Maurerfreude» di Mozart e Contata n. 108 di Bach - 10 (14) «I Poemi sinfonici» di R. Strauss - 11 (15) in «Musica dell'800 musicale germanico»: Offetto op. 32 di Spohr - 16 (20) «L'ora coo Haendel» - 17 (21) Lohengrin di Wagner, atto primo.

Milano: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantata»: Andania a Gerusalemme, di Bach; Rebecca, di Franck - 10 (14) «I poemi sinfonici di R. Strauss» - 11 (15) in «Pagine dell'800 musicale germanico»: Grande fuga in si bemolle maggiore (op. 133) per quartetto d'archi, di Beethoven e Cantata di Natale, di Corneliua - 16 (20) «L'ora coo Chalkowsky» - 17 (21) Thais, di Massenet.

Napoli: 6,15 (12,15) in «Oratori e cantata»: Due cantate, di Stradella (rev. Malpietro); Der geordliche August, cantata per soli coro e orch., di Beethoven - 10 (14) I poemi sinfonici di Riccardo Strauss - 11 (15) in «Pagine dell'Ottocento musicale germanico»: Offetto in mi op. 32, di Spohr - 16 (20) «L'ora coo Schumann» - 17 (21) «Concerto dedicato a musica di Beethoven».

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Il maestro Alfredo Simonetto che dirige l'opera di Chabrier questa sera alle 22.20 per il Terzo Programma

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
.... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 agosto - ora 15-15,30 Secondo Programma

1. WHEN THE SAINTS GO MARCHING IN
Peter Kraus - 45 giri e.p.

2. WITH THIS KISS (Con questo bacio)
Yolanda - 45 giri

3. SPICCHIO DI LUNA
Gino Latilla - 45 giri

4. IL NOSTRO CONCERTO
Pino Calvi o pianoforte con orchestra d'archi
45 giri

5. LUNA DE MIEL (The honey moon song)
Caterina Valente - 45 giri

6. TIGER LOVE AND TURNIP GREENS
Duane Eddy - 33 giri

7. Olshi a richiesta

Lunedì 22 agosto
LA RDSA NERA
Nini Rosso - 45 giri

Martedì 23 agosto
GEE WHILIKENS GOLLY GEE
Frankie Avalon - 45 giri

Mercoledì 24 agosto

HE'LL HAVE TO STAY (Egli dovrà restare)
Jeanne Black - 45 giri

Giovedì 25 agosto
NUVLE
Niki Davis - 45 giri

Venerdì 26 agosto
BUONGIORNO AMORE
Gino Latilla

Sabato 27 agosto
EBB TIDE (Bassa marea)
The Platters - 45 giri

questa sera in Carosello



Dalida

canterà "YOU ARE MY DESTINY", da
"Le canzoni del sogno" offerte dalla



permaflex
il famoso materasso a molle

Non confondete! Il vero Permaflex è quello del marchio del drago in argento.

TV

domenica 21 agosto

11-11.30 S. MESSA

POMERIGGIO SPORTIVO

- 17.45 a) **VIGILIA OLIMPICA**
Servizio filmato sulla
preparazione degli atleti
di tutto il mondo in
vista dei Giochi di
Roma
b) **NOTIZIE SPORTIVE**

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 **ALLEGRI VAGABONDI**

Film - Regia di James
Horne
Prod.: International Film
Int.: Stan Laurel, Oliver
Hardy

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC**

(Gancia - Calce St-Si - Radia
Allochio Bacchini - Olà)

**SEGNALORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione della sera

21 **CAROSELLO**

(1) Prodotti Squibb - (2)
Vecchia Romagna Butoni -
(3) Pernaes - (4) Linetti
Profumi - (5) Acqua San-
gemini

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelevisio-
ne - 2) Cinetelevisione - 3)
Titanus Adriatica - 4) Peneu-
ropa - 5) General Film

21.15 Dall'Arena di Verona

**TORNEO DEI PRIMI AP-
PLAUSI**

Spettacolo musicale pre-
sentato da Mario Riva
con l'Orchestra Kramer
Regia di Antonello Falqui



Stan Laurel e Oliver Hardy che rivedrete nel film *Allegri vagabondi*

22.30 **LEONARDO DA VINCI: la
tragica ricerca della perfe-
zione**

Un documentario realizza-
to dalla Triangle Film Pro-
duction

Regia di Enrico Fulchi-
gnoni

La figura di Leonardo, che sembra
riassumere in sé le caratteristiche
più nobili e più intense del Rinasci-
mento, è vista in questo documenta-

rio d'eccezione, sotto una prospettiva
particolare: la drammatica vicenda
di un uomo impegnato in una conti-
nuata ricerca di perfezione nei campi
più diversi dell'intelligenza umana.

22.55 **DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«Torneo dei primi applausi» da Verona



Questa sera dall'Arena di Verona (nella foto) la ripresa di una parte dello spettacolo denominato *Torneo dei primi applausi*. Un programma canoro per eccellenza cui prendono parte i maggiori nomi della musica leggera italiana, i più qualificati esponenti dei «due blocchi» (urlo e melodia) della canzone

notturno
dall'Italia

Dalla ore 23.05 alla 6.30. Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su Kc/s. 845 pari e m. 355 e da Caltanissetta su Kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Vacanza per un continente - 23.55 Musica dallo schermo - 0.36 Firmamento musicale - 1.06 Un'orchestra per voi - 1.36 Canzoni dell'Italia - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Solisti in primo piano - 3.06 Melodie del golfo - 3.36 Panorami musicali - 4.06 Complessi di musica leggera - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Motivi di successo - 5.36 Un po' di swing - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.25 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Album musicale (Caltanissetta e stazioni MF I).

TRENTO-ALTO ADIGE

10.30 Trasmissione per gli agricoltori - 10.40 Centri popolari eseguiti dai « Piccoli cantori di Asi » (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

11 Programma altoatesino - Der Tagesspiegel - 11.03 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums. Orgelmusik. 11.20 Sendung für die Landwirte - 11.35 Speziell für Sie! (Elektronik - Bozen) - 12.15 Mittagsschreiben in 12.30 Sport am Sonntag - Werbedurchsagen (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musik für jung und alt - 19.30 « Peter Mitterhofer-Spiel » von Max Bernardi. Regie: Karl Margraf. 20.40 Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

21-21.30 Gazzettino delle Dolomiti - Notizie sportive - 21.20 Ritmi e canzoni (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

23 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 -

Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli Enti ed Istituti agricoli e una nota di Bruno Nard (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », a cura di Pino Misiroli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13.20 Una voce per voi. Linea Lancie: Giordano: Non mi tormentare; Giarda: Buenos noches mi amor; Grazi: Nostalgia di Roma; Recca: Scioscia scioscia - 14. Giornale radio - Notiziario giuliano: il mondo dei profughi dell'Arena al Colosseo. Incontri Istriani a Roma per i Giochi Olimpici, con la guida di Mario Castellani in compagnia di Zoe Incrocci, Franco Latini, Baby Nider, Vanna Polverosi e del regista Tito Angelitti (Venezia 3).

20-20.15 Gazzettino giuliano - « La settimana in Friuli e nell'Isontino della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Dal canzoniere sloveno - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica in sloveno - 10.30 « Mattinata di festa » - 12 L'ora cattolica - 12.15 « Per ciascuno qualcosa di Dimitri Tiomkin ».

13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Nell'intervallo (ore 14-15) - Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 15 « Appuntamento » con i Platini - 15.20 « Jam session », divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giurini - 15.40 Trio vocale « Metuljček » - 16 Gianni Saffred e il suo complesso - 16.20 « Canzoni Nicola Arigliano e Wladimir De Angelis » - 16.40 « Motivi tzigani » - 17 « 4 danzanti » - 17.40 « Arie e duetti d'opera » - 18 Panorami turistici, infrastrutture estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 « Album musicale » - 20 Radiosport - Lettura programmi serali.

20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Motivi

da film e riviste - 21 Orchestra ritmica « Bojan Adamic » - 22 La domenica dello sport - 22.10 « Franz Schubert: Quartetto per archi in la minore, op. 29 - 22.40 « Echi sudamericani » - 23 « Woody Herman e la sua orchestra » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domenica - 23.30-24 Club notturno.

Radio Vaticana

9.30 Santa Messa in collegamento (RAI), con commento di P. Francesco Pellegrini. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Onzezzini Cristiani: « Elezioni domeniche » a cura di Titta Zera - Scienza e Fede del prof. Vincenzo Lo Bianco - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

selezione
dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.55 Dal Festival di Salisburgo. Concerto dell'orchestra filarmónica di Berlino diretto da Dimitri Mitropoulos. F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56; A. Schönberg: Variazioni per grande orchestra, op. 31; C. Debussy: La mer, 22.40 Notiziario. 22.40 Musica da ballo. 0.05 Kadriehurjan: Concerto per violino e orchestra (1940), violonista Editha Bertschinger. E. Blumh: Suite sinfonica. Orchestra austriaca diretta da Frenz Litschauer.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 204.6)
19 Notiziario. 19.05 Chi è il crack? - con Marcel Fort. 19.30 Tra due porte, con Jacques Grell. 19.35 Oggi nel mondo - 20.05 Il sogno delle vostre vite, animato da Roger Bourgeois. 20.35 Tutte le strade conducono a Roma, di Guy de Maupassant. 20.45 Kadriehurjan. 21.05 I celebri sconosciuti. 21.35 Il microfono in vacanza. 22.15 Segnale orario di supporto, emissione di Arabella. 22.25 Notiziario. 22.30 De Golte Juan « La danse à Godo » - dal pubblico di Radio Montecarlo. 24. Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
20.15 Nuove canzoni di successo. 21.45 Notiziario. 22.15 Ritmi. 23 Harald Bentzen a la sua orchestra. 23.15 Musica leggera. 0.05 Baroz. 1.6 Gianni Saffred e il suo complesso. 16.20 « Canzoni Nicola Arigliano e Wladimir De Angelis » - 16.40 « Motivi tzigani » - 17 « 4 danzanti » - 17.40 « Arie e duetti d'opera » - 18 Panorami turistici, infrastrutture estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 « Album musicale » - 20 Radiosport - Lettura programmi serali.

MONACD

(Kc/s. 800 - m. 375)
19 Musica per gli automobilisti. 20 « Veggiamo la Stria », commedia radiofonica di Josef Martin Bauer. 21.20 Invito al ballo. 22 Notiziario. 22.30 Musiche di tutto il mondo. 0.05 Musica leggera nell'intimità. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

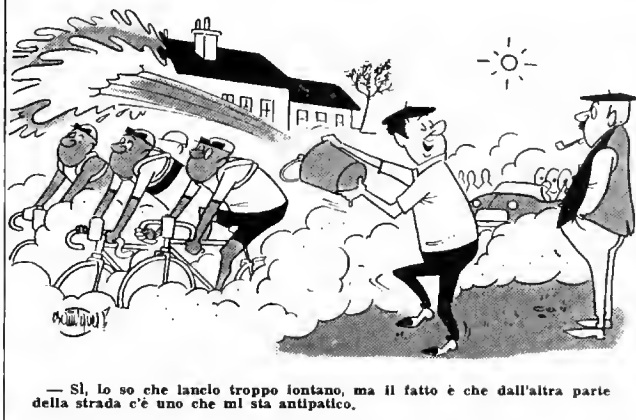
MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19.15 Belle voci: Rita Streich, soprano: Fritz Wunderlich, tenore. 20 Dal Festival di Salisburgo. W. A. Mozart: Le nozze di Figaro, opera in 4 atti diretta da Karl Böhm. 22.30 Notiziario. 23 Harald Bentzen a la sua orchestra. 23.15 Musica da ballo. 0.10-1.10 Musica leggera.

SUEWSTWUNK

(Magonze Kc/s. 1016 - m. 295.3; Ravensburg Kc/s. 1538 - m. 195.1)
20 R. Strauss: I iiri burtoni di III. Eulenspiegel (orchestra filarmónica di Londra, direttore Herbert von Karajan). G. Rossini: « Il barbiere di Siviglia », cavatina (barlono Aldo Protti, orchestra della Svizzera romana diretta da Alberto Erede). I. Stravinskij: « Pulcinella », suite per piccole orchestre (orchestra delle Svizzera romane-

VENDETTA



— Sì, lo so che lancelo troppo lontano, ma il fatto è che dall'altra parte della strada c'è uno che mi sta antipatico.

da diretta da Ernest Ansermet): C. M. von Weber: Poeta da concerto in la min. per pianoforte e orchestra (solista Robert Casadesu, orchestra Clevland diretta da George Szell); M. Ravel: Bolero (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch). 21.45 Béla Bartók: 9 pezzi facili (solista Andor Foldes). 22 Notiziario. 22.40 Mille battute di musica da ballo. 0.10 Musica leggera. 1.10-5.45 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

(Brookmans P. & Gr. Kc/s. 1214 - m. 247.1)

19 « The Flying Doctor » di James McKenzie e Bill Kerr. 19.30 Notiziario. 19.35 Solo per voi: suona John Hobday. 20.30 Le mezz'ore della domenica: Inni. 21 Mantovani presenta e dirige un concerto di sue recenti composizioni. 21.45 I vostri ritornelli migliori - 22.30 Notiziario. 22.40 Peta Murray vi invita alle sue feste (dischi di musiche richieste). 23.30 Solo per voi, con David Grey. 23.50 24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4.30-4.45	7110	42.19
4.45-4.55	8125	30.53
4.55-5.05	7250	41.38
5.05-5.15	9410	31.88
5.15-5.25	12095	24.80
5.25-5.35	15110	19.85
5.35-5.45	15110	19.85
5.45-5.55	12095	24.80
5.55-6.05	9410	31.88

6 Notiziario. 6.15 Il programma della settimana. Rachmaninoff. 6 Notiziario. 7.30 Dietro l'orizzonte con i cantanti del Commonwealth. 8 Notiziario. 8.30 L'Isperatore. Scotti investiga. 10.15 L'officina del compositore. 11.30 Servizio religioso. 12 Notiziario. 12.30 Le scale dei radio ascoltatori. 13 « Il Dr. Bradley ricorda » - commedia di Francis Brett Young. 13.30 Musica varie. 14 Notiziario. 14.30 Conferenza stampa internazionale. 14.45 Kay Cavendish al pianoforte. 15.15 Concerto diretto da Norman Del Mar: Berlioz: Re Lear, ouverture; R. Strauss: Ein tönender Kupfer. 15.20 Concerto per violino in si minore. 17 Notiziario. 17.15 Varietà. 18 Musica da ballo e canti. 18.45 Per le signore. 19 Notiziario. 19.30 Ho bruciato le mie dita. 20 Melodie con l'orchestra della BBC. 21.15 Critica di arti, palcoscenico e schermo. 22.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent: Elgar: e) Introduzione ed allegro per archi; b) Concerto per violoncello e orchestra; Holst: Musica dal bollettino « Il puro folle ». 23.15 Trasmissioni per i bambini. 22.50 Dalla Bibbia. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)
20.15 Dal Festival musicale di Lucerne. Orchestra svizzera diretta da Karl Böhm, solista pianista György Cziffra. W. A. Mozart: Sinfonia in re magg:

Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Sinfonia domestica, op. 53. 21.50 Disco recente. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica per sognare.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)
8.20 Almenico sono. 8.45 Motivi leggeri. 9.45 Bartók: Quartetto op. 17 n. 2. 20.30 Concerto diretto da Ottorino Nussio. Solista: violinista Jenine Dazzi. Haydn: Sinfonia in sol maggiore (Oxford); Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64. 11.20 Musica sacra. 12 Ravel: Repossida spagnola; Alborada del Gracioso. 12.40 Musica varia. 13.15 « Un marsiano nella credenza », romanzetto di fantascienza di Ugo Albicorico e Renato Cepparo. 13.45 Quintetto Moderno diretto da Iller Paternici. 14 Vocci e volli del Ticino. « Francesco Chiesa ». 14.35 Ritornelli e temi ricettivi. 15.15 Concerto sinfonico. Roger Vuelaz: « Stampe ginevrine », suite per orchestra op. 105; Honegger: « Re David », salmo sinfonico per soli, recitanti, coro e orchestra. 16.55 16 danzanti. 17.30 Lo spettro di Canterville », novella di Oscar Wilde. Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini. 18.10 Carlo Florindo Samini: Divertimento preistorico per pianoforte; Zeiton Kedaly: Danza di Galena. 19 Arthur Sullivan: Ouverture « di ballo ». 19.15 Giornale sonoro della domenica. 20 La canzone corre sul filo. 20.30 « Le smanie per la villeggiatura », commedia in tre atti di Carlo Goldoni. 22.10 Melodie e ritmi. 22.40-23 Ciaikovsky: « La bella addormentata », suite orchestrale op. 66.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 392.6)

19 Notiziario sportivo. 19.15 Notiziario. 19.25 Scali, emissione di Jean Pierre Gorda. 19.50 Di onde in onda: giovani vedette di Radio Losanna presentate da Michel Dénériaz e Emile Gardaz. 20.30 Come si sono visti... con Samuel Chevaller e gli attori di Radio Teatro. 21.30 Varietà Trionfo 1960 - Premio Jean Antoine. 22.30 Notiziario. 22.35 Una domenica a... radiocronaca di Radio Losanna. 22.55 Musica per organo con Maria Claire Alain. « Set corali di Bach. 23.12-23.15 Il buonasera di Radio Losanna.

VIAGGI INTERPLANETARI



— Mi permetto, signori, di ricordarvi l'eccezionale importanza che la nostra impresa riveste per la scienza!

OTTIMISMO



Senza parole.

AGOSTO

22

LUNEDÌ

Cuore imm. di M.

235 131

A Milano il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 19.18.

A Roma il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 19.

A Palermo il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 18.52.

Le temperature dell'anno scorso: Torino 15-20; Milano 18-22; Roma 18-30; Napoli 17-28; Palermo 20-27; Cagliari 22-27.



Flo Sandon's

Canzoni in due

ore 21,45 secondo programma

Flo Sandon's e Natalino Otto raramente cantano in coppia: in realtà, ognuno di loro ha il suo pubblico, i suoi ammiratori e, d'altra parte, ognuno di loro ha il suo repertorio specializzato, il suo genere preferito. (Tanto per fare un esempio: Flo indulge ogni tanto all'urlo, o meglio, al canto disteso, spiegato, mentre il coniuge preferisce vezzeggiare delicatamente con la melodia e le parole). Adesso però, con il programma Canzoni in due della durata di quindici minuti, i due popolari cantanti tentano un particolare *ménage* canoro: hanno studiato apposta un repertorio che si addice a tutti e due e sperano di dar vita ad una trasmissione che piaccia. Un pubblico lo ha lei, uno lo ha lui, può darsi che cantando insieme ne salti fuori addirittura un terzo.



Natalino Otto

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 22*)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 6.9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Il banditore Informazioni utili Crescendo (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze Margheritina, dolcezza dei mari, sopra una nave con cinque corsari Radiofantasia di Mario Pompei Regia di Umberto Benedetto Terzo episodio (Registrazione)
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Opere minori, di grandi musicisti
- 12.10** Carosello di canzoni (OIA)
- 12.25** * **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Monetti e Roberts) Zig-Zag Lanterne e luciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Molto Knetpp)
- 14.14.15** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali 14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia 14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi Ritorno in Spagna di Ely Bistuer y Riveria III - Da Valencia a Madrid, nel cuore della Meseta Regia di Dante Raiteri
- 16.30** Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Shropshire: due ponti sul confine
- 16.45** Università Internazionale Guglielmo Merconi (da Roma) Aldo Chiareno: Gli animali e la nozione del tempo
- 17** **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini (Replica lezione 59*)
- 17.40** Chiara fontane Un programma di musica folklorica italiana
- 18** Cerchiamo insieme Colloquio con Padre Virginio Rotondi
- 18.15** Vi parla un medico Francesco Di Giuseppe: Arteriosclerosi e malattie di cuore
- 18.30** Nelson Riddle e la sua orchestra
- 19** Valzer da concerto Chopin: Grande valzer brillante op. 18 (da Les Sylphides) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière); Liszt: Mephisto valzer (Orchestra della Società del Concer-

lunedì

- 19.30** Il grande gluce Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** * **Complessi vocali** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Annamaria Freti e del tenore Petre Munteanu Beethoven: Egmont; Ouverture; Cimarosa: Il matrimonio segreto; «Pria che spunti in ciel l'aurora»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Dove sono i bei momenti»; Weber: Il fronco cacciatore; Aria di Max; Puccini: La rondine; «Fanciulla è sbocciato l'amore»; Clakowsky: Eugenio Onieghin; 1) Polacca atto terzo, 2) Aria di Leskin; Charpentier: Luto: «Da quel giorno»; Thomas: Mignon; «Addio Mignon»; Claret: Adriana Lecouvreur; «Poveri fiori»; Verdi: Luto Miler: Sinfonia Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.10** Noro Morales e la sua orchestra
- 22.30** Ariete Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** Ingresso alle Olimpiadi Documentario di Paolo Valentini (vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 23.15** **Giornale radio** * **Musica de bello**
- 24** Segnale orario - **Ultima notizia** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)
- 20'** La voce di oggi: Corrado Lojacono
- 30'** Fiesta (Aptpgas)
- 40'** Giovani in viaggio, di Nino Frattini: Israele
- 50'** A tempo di charleston (Invernizzi)
- 10** **INGRESSO LIBERO** Rassegna di sketches e canzoni - Gazzettino dell'appetito (Omoplia)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.20-13** Trasmissioni regionali 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presenta: Napoli, oggi (Cero Grey)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

- 45'** Stella polare, quadrante della musica (Mocchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** **Musica in pochi** Rassegna di piccoli complessi di musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aptpgas)
- 45'** **Radio Dilemma** a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 15** **Parata d'orchestre** Mantovani, Billy May, Xavier Cugat
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Joe - Fingers - Cerr al pianoforte
- 16** Gilbert Beaud e le sue canzoni
- 16.20** **Musica salon**
- 16.40** * **Album operistico** Pagine di Pietro Mascagni 1) Cavalleria rusticana: «Addio alla madre» (Tenore Franco Corelli - Orchestra della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); 2) Iris: «O come al tuo sottile», «Aria della Piovra» e duetto alto secondo (Rossana Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Antonio Tonini)
- 17** **Carosone e la canzone**
- 17.30** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA** Immagini della natura I. - Vivaldi: Le quattro stagioni «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «L'Inverno» Violinista Reinhold Berchet Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- * **BALLATE CON NOI**
- 19.25** * **Attualità musicale** Negli intervalli comunicati commerciali Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** Alberto Talegalli presenta: **SONO UN UDDM DI MONDO** Spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «Sor Clemente» Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana Armando Del Cupola e i suoi ritmi Regia di Federico Sanguigni
- 21.30** Radionotte
- 21.45** Canzoni in due Natalino Otto e Flo Sandon's
- 22** **Musica nella sera:** Qui, Hollywood
- 22.45-23** **Ultimo quarto** Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8.55** **BENVENUTO IN ITALIA** Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
- Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (In francese) **Giornale radio da Parigi**
- Notiziario e programma vario
- 15'** (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo** - Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra
Notiziario e programma vario

10 Favola per i grandi

Busoni: a) *La sposa sorgeggiata*, suite op. 45: 1) Danza fantastica, 2) Pezzo lirico, 3) Pezzo mistico, 4) Pezzo giocoso (Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); b) *Rondo orchestrale* per tenore e orchestra (Tenore Tommaso Frascati, Orchestra Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); c) *Turandot*, suite op. 41: 1) Truffaldino, 2) Marcia di Turandot, 3) In modo di marcia funebre, 4) Finale alla turca (Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

10.50 Musica a programma

Debussy: 1) *Printemps*, suite sinfonica in due parti (Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard Van Beinum); 2) *Images*, per orchestra; a) *Gigues*, b) *Rondes de printemps*, c) *Iberia* (Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache).

11.45 Concertisti italiani

Violonista Giocanda De Vito
Pianista Carlo Pestalozza
Bach: *Dalla Sonata in sol minore per violino solo «Siciliana» e «Presto»*; Bach-Busoni: *Preludio corale «Ecco viene il Redentore»*.

12 — Il romanticismo a la musica vocale

Chopin: *Sedici melodie polacche*: 1) *Dendierio di fanciulla*, 2) *Primavera*, 3) *onde torbide*, 4) *Baccanale*, 5) *Cio che amano le fanciulle*, 6) *Lontan dagli occhi*, 7) *Il Messaggero*, 8) *Il mio tesoro*, 9) *Melodia*, 10) *Prima della tempesta*, 11) *Dumort*, 12) *Le mie gioie*, 13) *Malinconia*, 14) *L'anelito*, 15) *Il ritorno*, 16) *Canzone* (Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Joal, pianoforte).

12.30 Ouvertures

Cherubini: *Famiskio*; Weber: *Turandot*.

12.45 Variazioni

Turina: *Variazioni classiche* (Cesare Ferrari, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Weber: *Variazioni* op. 27 per pianoforte (Pianista Marcelle Mercenier).

13 — Antologia

Da «*Scritti inediti*» di Gino Capponi: «*Studio abbozzato intorno a Machiavelli*».

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «*Listini di Borsa*».

13.25 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano.

13.30 * Musiche di R. Strauss e Balakirev

(Replica del «*Concerto di ogni sera*» di domenica 21 agosto).

14.30 Arle antiche

Monteverdi: *Con che sovrà* (Nicola Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Vivaldi: *Due orie dalla «Serenata o tre»* 1) *Aria N. 8 (Acque placide)*, 2) *Aria N. 10 (Dell'alma superba)* (Tenore Alfredo Bianchini, Organi da Camera «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella).

14.45 Concerto della pianista Marina Pesci

Bach: *Preludio e Fuga in do diesis maggiore*; Schubert: *Fantasia in do maggiore* op. 15.

15.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da BRUNO MADERNA.

con la partecipazione del pianista Rodolfo Casarini, Organi da Camera «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana.



La pianista Marina Pesci che tiene un concerto alla 14.45

16.15-16.30 Musica da camera

Della Ciaia: *Preludio e canzone (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)*; Debussy: *Due preludi*: 1) *Les collines d'Anacapri*, 2) *Danse de Puck* (Pianista Robert Casadesu).

TERZO PROGRAMMA

17 — * Il Quartetto per archi

Ventunesima trasmissione
Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in do maggiore K. 465 «*Dissonan*».

Adagio, Allegro, Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Allegro molto.

Esecuzione del «*Quartetto Juillard*».

Robert Mann, Robert Koef, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello.

Sergej Prokofiev

Quartetto n. 1 in si minore op. 50.

Allegro - Andante molto (Tranquillo), Vivace - Andante.

Esecuzione del «*Quartetto Endrea*».

Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello.

18 — Novità librarie

Sotto la Mole di Antonio Gramsci, a cura di Guido Verucci.

18.30 Johann Sebastian Bach

Fantasia e Fuga in sol minore per organo.

Organista Fior Peeters.

Partita in si bemolle maggiore.

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto - Giga.

Clavicembalista Mariolina De Robertis.

19 — Panorama delle Idæe

Selezione di periodici stranieri.

19.30 Orazzo Flume

Canto funebre per la morte di un eroe per coro e orchestra.

Direttore Ferruccio Scaglia.

Maestro del Coro Nino Antonelli.

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana.

19.45 L'Indicatore economico

* *Concerto di ogni sera*.

A. Corelli (1653-1713): *Concerto grosso in sol minore* op. 6 n. 8.

Introduzione - Grave - Allegro, Adagio, Vivace, Allegro, Pastorale (Largo).

Orchestra d'archi «*Tri-cantabile Corelli*», diretta da Dean Eckertsen.

F. Mendelssohn (1809-1847): *Sinfonia n. 1 in do minore* op. 11.

Allegro molto - Andante - Allegro molto (Minuetto) - Allegro con fuoco.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi.

M. Ravel (1875-1937): *Concerto in re maggiore per la mano sinistra*.
Lento - Allegro.
Solisti Robert Casadesu.
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy.

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste.

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Enrico Rossetti.

21.45 Il «New Deal»

II - La crisi del 1929 e l'avvento di Roosevelt
a cura di Vittorio De Capraris
(vedi articolo illustrativo a pag. 18).

22.15 Il Madrigale

a cura di Federico Mompellio.

VIII - Luca Marziano

«*Non so cosa a Damone - Crudeli Amari*» (Pensando con pensiero - O fere della Piccola Cora Polifonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Antonelli).

22.45 L'Italia di Harman Melville

Conversazione di Giuseppe Lazzari.

23.15 * Congedo

Robert Schumann
Phantasiesstücke op. 12 per pianoforte.
Pianista György Cziffra.

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preclusi da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma 9 (13) «*Il virtuosismo nella musica strumentale*» - 10 (14) *Sinfonia in do maggiore K. 338*, di Mozart - 11 (15) in «*Preludi e Intermezzi da da opere*» - 12 (16) in «*Preludi e Intermezzi da da opere*» - 13 (17) *Tristano e Isotta*, di Wagner; *La figlia del reggimento*, di Donizetti; *Il cavaliere di rosa*, di Strauss - 17 (21) *Concerto sinfonico* diretto da Igor Markevitch, con la partecipazione del pianista Emilia Guilels; *musiche di Chalkowsky*, Debussy e Ravel - 19 (23) *Quartetti e quintetti per archi*.

Torino: 9 (13) «*Il virtuosismo nella musica strumentale*» - 10 (14) *Sinfonia in si bemolle maggiore* n. 98 di Haydn - 11 (15) in «*Preludi e Intermezzi da da opere*» - 12 (16) *L'ora con Haendel* - 17 (21) *Concerto sinfonico* diretto da E. Ormandy; *musiche di N. Sibelius*; *musiche di Brahms*, Beethoven, Chalkowsky - 19 (23) *Quartetti e quintetti per archi*.

Milano: 9 (13) «*Il virtuosismo nella musica strumentale*» - 10 (14) *Sinfonia in si bemolle maggiore* n. 102 di Haydn - 11 (15) in «*Preludi e Intermezzi da da opere*» - 12 (16) *L'ora con Haendel* - 17 (21) *Concerto sinfonico* diretto da P. Casals; *pianista E. Istomin*; *musiche di Bach*, Beethoven, Brahms, Haydn - 19 (23) *Quartetti e quintetti per archi*.

Napoli: 9 (13) «*Il virtuosismo nella musica strumentale*» - 10 (14) *Sinfonia in re maggiore* n. 101 «*L'orologio*», di Haydn - 11 (15) in «*Preludi e Intermezzi da da opere*» - 12 (16) *L'ora con Haendel* - 17 (21) *Concerto sinfonico* diretto da P. Casals; *pianista E. Istomin*; *musiche di Bach*, Beethoven, Brahms, Haydn - 19 (23) *Quartetti e quintetti per archi*.

CANALE V - Dalle 7 alle 11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Attualità del Manzoni

Da qualche tempo si è rinnovato più vivo l'interesse per la figura e l'opera di Alessandro Manzoni. Precisiamo meglio: non è che la fama del grande scrittore sia mai stata minimamente scalfita, essendo affidata a pagine che resteranno tra le più belle e le più alte — come ancora recentemente ha rilevato Alberto Chiari — fra quante ne sono state mai scritte dagli uomini di qualunque luogo e di qualunque tempo; ma l'interesse cui qui si accenna — non meno, e significativamente anche se forse non parimenti durevole perché in parte subordinato alle particolari esigenze del quotidiano e del rotocalco, e quindi alla loro effimera esistenza — nasce dal recente verificarsi di tre fatti, quasi contemporanei e tuttavia l'uno indipendente dall'altro, che valgono a riproporre, in termini di più immediata presa di coscienza « popolare », il problema manzoniano.

Strighiamoci subito del primo, il più clamoroso ma anche il più estraneo a una meditata valutazione dell'uomo e dello scrittore: la ricognizione della salma, trovata straordinariamente intatta a quasi novant'anni dalla morte, che ha fatto gridare al miracolo e invocare la santificazione del Manzoni, laddove si trattò molto probabilmente di un fatto determinato « da ragioni puramente naturali, chimiche per così dire, e non da ragioni sovrannaturali, e quindi miracolose ».

Il secondo avvenimento, di indubbio interesse anche se poco pertinente ai fini di una più esatta comprensione della realtà manzoniana, è la pubblicazione di un rapporto esterno all'opera dello scrittore lombardo, e cioè a quel ripensamento critico tentato da Alberto Moravia che tante polemiche e discorsi valutazioni ha suscitato nel mondo letterario italiano, soprattutto, come ha rilevato Carlo Bo, per il procedimento, non infrequente nella critica letteraria e storica, di « trasferire nell'ambito delle nostre preoccupazioni un documento profondamente legato a determinate condizioni culturali e spirituali ».

A questa tentazione, suggestiva negli effetti ma assai discutibile nei risultati, non senza dubbio sfuggito il già citato Alberto Chiari nell'agile e ben arguto saggio che ci ha messo a disposizione di questa rivista, e che ci ha permesso di farci da lui curato per « Classe Unica » (1): non era d'altra parte intenzione dell'autore compiere un'analisi approfondita dell'opera manzoniana, bensì, sulla traccia del più qualificato pensiero critico, « introdurre o invogliare ad una rilettura di questo grande scrittore, indicando alcuni, e non tutti, i punti essenziali del suo pensiero e della sua arte ». E in questo ambito più limitato, bisogna convenire che il Chiari ha assolto onorevolmente il suo compito, trattando con chiarezza e sicurezza un fedele ritratto del Manzoni, uomo e artista, soprattutto attraverso l'esame accurato del suo capolavoro, che occupa più di metà del volumetto. Ed è giusto in fondo che sia così perché la grandezza del Manzoni sta in funzione diretta dei Promessi Sposi, dalle cui pagine traspare esemplarmente « quel superiore equilibrio, quella compostezza armonica, quella serenità di giudizio, che è tutta propria del saggio: » e dunque del Manzoni, che saggio fu « nel migliore senso della parola, per la dottrina che acquistò e per il frutto che ne ricicò ».

Qualità che egli mise in luce, sia pure meno compiutamente, anche nel resto della sua opera, e precipuamente nelle sette liriche più famose — scritte nel decennio 1812-22 e « tali da costituire, anche da sole, una ben invidiabile grandezza » — e nelle due tragedie, *Il Conte di Carmagnola* e *L'Adelchi* (in particolare quest'ultima, senza dubbio la migliore), che l'autore stesso « pensò più lette che rappresentate », sia perché « troppe sono le difficoltà tecniche » sia perché « troppo grave è anche il compito degli attori i quali debbono possedere, oltre ai normali requisiti di un buon attore, anche « doti di mente e di cultura e di finezza, veramente eccezionali ».

Ma torniamo ai Promessi Sposi, che il Chiari ha voluto « presentare » in modo originale, raggruppando i capitoli per affinità di argomento e individuando così nel « corpus » del libro tanti tempi o scene o azioni. Metodo didattico di indubbia efficacia che consente al lettore anche sprovvisto di orientarsi subito, individuando a sua volta nella favola in Dio e nella provvida scrittura di letteratura italiana all'Università di Torino, su un piano più squisitamente letterario, scoprendo gli scaltriti procedimenti della tecnica inventiva manzoniana.

La quale potrà sì prestarsi a una revisione critica — ovviamente basata sulla sensazionale scoperta (e qui sta il terzo, e senza dubbio più importante, dei fatti prima ricordati) fatta recentemente da Giovanni Getto, e ora in corso di pubblicazione da Einaudi, e al testo stesso, con il rinvenimento di una Historia del cavalier perduto del seicentesimo vicentino Pace Passini, che altro non sarebbe che l'anonimo manoscritto di cui si parla nei Promessi Sposi —, ma non potrà certo essere misconosciuta. Così come la originalità dello scrittore che sono ancora le parole di Carlo Bo « al testo com'è, e non per le parole di Carlo Bo » — e che, che fa di Alessandro Manzoni « l'unico — sono parole del Chiari — che, per grandezza e di mente e di cuore e d'arte, possa essere avvicinato al sommo di tutti, Dante Alighieri ».

Giorgio Gualerzi

(1) Alberto Chiari, *L'opera di Alessandro Manzoni*, ERI - Edizioni RAI, Torino, 1960 - L. 350.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) STORIA DI 7 CUCCIOLI

Quarta puntata
I cuccioli crescono
Realizzazione di Gennaro De Dominicis

b) LA TESTUGGINE ACQUATICA

Documentario della Enciclopedia Britannica

c) ALICE

La zia Cicione

Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity,
Tommy Farrell, Mabel Anderson

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Idrolitina - Gillette - Simmenthal - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSSELLO

(1) Galbani - (2) Industria Italiana Birra - (3) Zignago - (4) Supercortemaggiore - (5) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Proa Roma - 5) Cinetelevisione

21.15 ITALIA K2

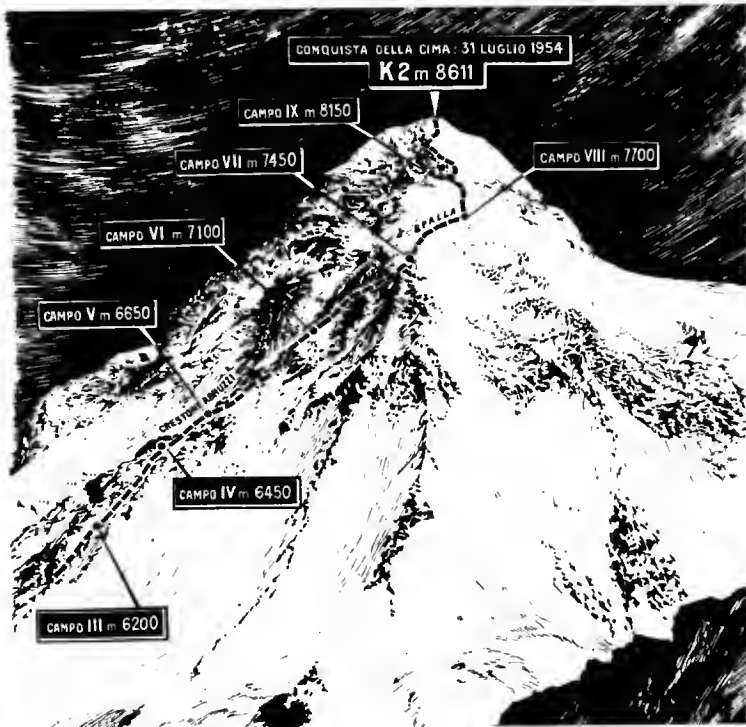
Film - Regia di Marcello Baldi
Produzione Cinematografica K2

22.40 QUESTIONI D'OGGI

Olimpiadi e meteorologia
Servizio di Pino Josca

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera **Italia K2**

Capitò, a chi scrive, di vedere, pochi mesi dopo la proiezione del bellissimo documentario italiano «Italia K2», un lungo documentario tedesco, dalle squallide immagini in Agifacolor. Indubbiamente la forma, in cui era narrata la spedizione germanica in non ricordiamo più quale regione montuosa dell'Asia, era, si può dire, perfetta. Ma il film mancava di umanità, come una qualunque macchina registrata al millesimo di secondo. E facendo involontariamente il paragone, nonostante alcuni suoi difetti, «Italia K2» ci parve molto, ma molto superiore.

Sulla base di una sceneggiatura di Marcello Baldi e Lionello De Felice, e la regia dello stesso Baldi, che pensò ad ordinare in un racconto, prima ampio e disteso, e poi sempre più drammatico e stretto, il materiale riportato dal Pakistan da Mario Fantin e quello girato in Italia da Mario Damici, la spedizione vittoriosa

viene raccontata nel film non solo in superficie, esclusivamente, cioè, come «gesta sportive», ma anche nei suoi risvolti più umani. Dopo aver rapidamente riassunto le imprese di coloro che avevano già tentato la conquista della seconda cima del mondo, il film illustra i criteri scientifici da cui fu dettata l'iniziativa dei nostri alpinisti. Successivamente narra il modo in cui i partecipanti furono scelti, il loro allenamento e le difficoltà che caratterizzarono il trasferimento, dall'Italia fino al remoto Pakistan, degli uomini e del materiale funzionalmente studiato. Da qui, il documentario segue il professor Desio e gli altri alpinisti nella marcia di avvicinamento al massiccio e la sistemazione del campo base a 5000 metri d'altezza sul livello del mare. Durante gli spostamenti, i pericoli si fanno sempre maggiori, ed i trasferimenti dall'uno all'altro dei campi intermedi preparano le condizioni scientifiche che,

ad un dato momento, consentiranno a Compagnoni e Lacedelli, di raggiungere la vetta del K2. Poi il ritorno e l'alzabandiera, al campo base, che celebra la vittoria e vuole insieme rammentare il componente della spedizione Puchoz, deceduto a causa di una polmonite durante la salita.

Come abbiamo più sopra accennato, il film di Baldi, «esaltato» è stato scritto quando «Italia K2» fu presentato al pubblico — con controllata sensibilità, oltre ai valori agonistici, scientifici, nazionali, i valori umani dell'impresa e le virtù morali degli scalatori.

Un'opera, dunque, né siamo certi — pur se attraverso il video essa perderà la polimerica tavolozza della fotografia — che interesserà, commuoverà ed appassionerà tutti i telespettatori a cui essa sarà riproposta oggi.

CARAN.



Il documentario delle 19 è dedicato alle testuggini acquatiche



questa
sera
alle
20,50

Anita Ekberg e Fred Buscaglione

in un eccezionale spettacolo
televisivo offerto dalle
Industrie Italiane della

Birra

Spedizione italiana al K2: la vetta del Karakorum vista dal campo 2

— ... Non sono mai stati dei forti conversatori.

Vento d'agosto

ora 11 programma nazionale

Logicamente (e spiegheremo poi il perché di questo avverbio) Enrico Bassano e Dario Martini non hanno precisato in quale tempo abbiano inteso collocare l'azione di *Vento d'agosto*. Ora, poiché i personaggi del radiodramma parlano con una certa confidenza di stregonerie, diavoli bruciati sul rogo e folle indemoniate, sarebbe magari lecito ritenere la vicenda situata — Dreyer e Miller insegnano — nel secolo che seguì la Riforma. Assieme a Dan, la vecchia campana che per noi rievoca il lontano episodio, preferiamo però limitarci a dire che quel vento d'agosto si levò impetuoso e terribile « una sera d'estate, molti, molti anni fa... ». Il paese (non ne sappiamo, sempre logicamente, il nome) si stende tranquillo nella vallata; gli fanno corona pascoli generosi e, lontane, cime bianche di neve. Può essere terra di pace per chi ha la pace nel cuore; può anche essere rifugio per chi nel cuore ha la paura. Ma per coloro che la vita d'ogni giorno non contenta, per coloro che si struggono nell'attesa di un evento sconosciuto, non importa quale sia, quei monti, quei boschi, quelle acque sono mura e inferriate di prigione. Così, mentre tutti i paesani paiono eguali, fatti della medesima pasta, senza differenze e sorprese, se viene « lui », se di lontano s'ode quella sua musica che mette i brividi, ognuno si scopre nuovo, e sconosciuto agli altri ed a se stesso. Chi è « lui »? Uno straniero, certo. Le ragazze lo dicono giovane, pallido, coi capelli nerissimi che gli scendono sulla fronte; tanti capelli: verrebbe da petti-



Valantino Bucchi che ha composto le musiche

nario e da carezzarlo. se si potesse osare. Le ragazze, ecco, sempre le prime a perdersi dietro un sogno, le anime più inquiete, più insoddisfatte, tutte sono lì pronte a farsi stregare, divorate dalla febbre, e il loro sangue si muta in cenere. Anche fra i giovanotti i più sono facili a lasciarsi travolgere dall'insania, mentre qualcuno pensa di opporre violenza a violenza, di schiantare, di uccidere quell'essere malefico. I vecchi, quelli almeno che l'esperienza ha reso saggi, non vorrebbero invece nemmeno vederlo, « lui », meglio chiudersi in casa ed aspettare che il pericolo sia passato. Dan, la vecchia campana, racconta: le esortazioni dei vecchi furono inutili; il vento d'agosto, quello che preannuncia le sciagure, si fece sentire e fu un vento di follia che tutto squassò Alberi divieti, tetti incendiati, animali sgozzati nelle stalle; un pazzo desiderio di fiamme e di sangue invase il paese. Poi la furia si placò; sembrò che il cielo tornasse a sorridere. « Ma qualcosa di ambiguo era rimasto nell'aria. Un sentore di cenere non spenta, una vibrazione calda e gelida, al tempo stesso... »: era rimasto un desiderio d'uccidere. L'unico giovane del paese che s'era creduto fuori della follia, libero dallo straniero e dalla sua musica, aveva fatto prigioniero « lui » e lo voleva bruciare sul rogo chiamando sete di giustizia l'acre sua voglia di vendetta. La vendetta, per fortuna, non si compirà; il giovane non dovrà portarsi per tutti gli anni della sua vita la vergogna di una pazzia violenta. E poi, si potrebbe uccidere « lui »? Si potrebbe far tacere per sempre quella sottile, magica musica? La fidanzata del giovane dice di no. Personaggio certo più moderno della vicenda fino allora vissuta (ed ecco perché alla storia di *Vento d'agosto* non si addicono precisi riferimenti di tempo e di luogo) ci insegna che quella musica tutti possiamo udirla, se vogliamo: e siamo noi che, a seconda del nostro cuore, la facciamo dolce o cattiva, perché è il nostro cuore che può lasciare il bene e preferirle il male.

E. M.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 23)
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - *Almanacco* - *Musica del mattino*
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo (Motia)
- 8.9** Segnale orario - *Giornale radio*
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- Crascendo**
(Palmolive-Colgate)
- 11** Vento d'agosto
Radiodramma di Enrico Bassano e Dario Martini
Musiche originali di Valentino Bucchi eseguite dal Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ferrara
- Regia di Umberto Benedetto
- 11.50** Neri: Sonata a quattro
Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
- 12** Voci vive
- 12.10** Canzoni di oggi
Cantano Tony Cucchiara, Giuseppe Negroni, Carlo Pierangeli, Nilla Pizzi, Claudio Villa
- Bracchi D'Anzi: *Posseggiando insieme o te; Saline; Fuggirti; Medini; Chiamami ancora cherie; Flora; Je l'aimo; Testoni-Deani: Non lo dirò*
- 12.25** * *Album musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Bartila)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Monetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (C. B. Pezzoli)
- 13.30** TEATRO D'OPERA
- 14-14.15** *Giornale radio*
Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14.15** «Gazzettino regionale» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** «La Fenice», Teatro di Venezia
a cura di Claudio Casini
VI - Simon Bocconegro
- 16.30** Chaplinesque
a cura di Felice Prinsl e Gianni Serra
Poesie dedicate a Charlot da Drummond de Andrade, Luis Aragon, Stephen Crane, Vladimir Majakovskij, Raffaele Carrieri e Luciano Budigna
- 17** *Giornale radio*
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
- 17.20** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 65*)
- 17.40** Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

- 18** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Paese cha val, ritmo cha trovi
XIV - Brasile: dalla carioca allo samba
- 19** La voce dei lavoratori
- 19.30** Le novità da vedera
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi
- 20** * Canzoni di tutti i mari
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** LE DISSETTE DELLA SORTE
Tragicommedia in quattro atti di Antonio e Manuel Machado
Traduzione di Dario Puccini
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Tino Carraro
La contessa, duchessa de Olivares
Itala Martini
Donna Leonor de Unzueta
Enrica Corti
Donna Juana de Velasco
Edda Bronz
Teodora
Renata Solvoglio
La Duchessa di Frias
Leda Celani
Angela Sicorella
Clara
Adelaide Bossi
Jullianilo Valcarel
Tino Carraro
Il conte, duca de Olivares
Elio Jotta
Gli Blas de Santillana
Diego Michelotti
Lorenzo
Dovide Bortolotto
Il Contestabile di Castiglia
Guido De Monticelli
Il conte di Monterey
Sergio Guiso
Il duca di Maqueda
Ruggero De Dominis
Il marchese di Leganea
Corio Deifini
Don Luis de Haro
Giuseppe Clobottini
Un medico
Peppino Mazzullo
Un farmacista
Giampaolo Rossi
Un servitore
Pierino De Luca
Musicanti, ballerini e persone del seguito
Regia di Enzo Farfari (Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.35** André Previn al pianoforte
- 22.45** Padiglione Italia
Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori
- 23** * Canta Mina
- 23.15** *Giornale radio*
Plenilunio
Complesso diretto da Carlo Esposito
- 24** Segnale orario - *Ultima notizia* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Alax)
- 20'** La voce di oggi: Jenny Luna
- 30'** Argento vivo
(Aptgas)
- 40'** Stasera viene gente, di Carla Stampa
- 50'** A tempo di cha cha cha (Invernizzi)
- 10** L'ELICOTTERO
Rivista dall'alto di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti
Regia di Amerigo Gomez
Gozzettino dell'appetito (Omopà)



Il violinista André Gertler esegue un concerto in miniatura alle ore 16

- 20.30** Silvio Gigli presenta:
CANZONI IN CERCA DI PAROLE
Spettacolo musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantallini e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva (L'Oreal)
- 21.30** Radionotia
- 21.45** Duo Speedy West - Jimmy Briant
- 22** — Musica nella sala:
Contrasti
- 22.45-23** Ultimo quarto
Notizia di fine giornata

- 14.30** * Pagine scelte da Parsifal di Richard Wagner
Atto I
a) Preludio, b) Nein, lass ihn unenthüllt, c) Scena delle fanciulle, d) Preludio e scena del prato fiorito
- 15.30-16.30** Il solista e l'orchestra
Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Solista Ivan Davis - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi Jr.); Ibert: Concerto per flauto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro scherzando (Solista Henry Magnee - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno)

- 21.30** Mitrivi dalla poesia lucraziana
a cura di Luca Canali
Ultima trasmissione
Lo cotastrofe
- 22** — Franz Joseph Haydn
Ariano e Nasso cantata a voce sola e clavicembalo Irene Gasperoni Frattina, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo
- Wolfgang Amadeus Mozart**
Piccolo contoto tedesco K. 619 per soprano e pianoforte Irma Bozzi Luca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
- Piccola cantata massonica K. 623 «Laut verkünde unsere Freude», per due tenori, basso, coro e orchestra Solisti: Herbert Randt, Alfredo Nobis, tenori; James Loomis, basso
- Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22.45** Racconti tradotti per la Radio
Pierre Courtade: Vent'anni dopo
Traduzione di Fabio Carpi
Lettura
- 23.20** * C n n g a d n
Ludwig van Beethoven
Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) e Trio - Finale (Allegro, Presto)
- Giocanda Oe Vito, violino; Tito Aprea, pianoforte

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circolino (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Jesu Maas, Stockhausen, Martin - 11,15 (15,15) Concerto del Complesso «I Musici» di Roma: musiche strumentali dell'antica Scuola Veneta - 16 (20) «Un'ora con Bela Bartok» - 18 (22) Concerto del pianista Gyorgy Cziffra: musiche di Grieg, Ciaikovsky, Liszt - 19,30 (23,30) Serenata in do maggiore per orchestra d'archi, op. 60, di Ciaikovsky.

Torino: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Stelman, Ottelux, Karl - 11,15 (15,15) Concerto del complesso «Pro Musica Antiqua»: pagine di Couperin, Telemann, Chailly - 16 (20) «Un'ora con Haendel» - 18 (22) Concerto del pianista A. Rubinstein: musiche di Brahms, e Chopin - 19,25 (23,25) «Nocturni e serenate».

Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,25 (14,25) in «Compositori contemporanei»: musiche di Shostakovich e Janacek - 11,05 (14,05) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Torelli, E. Marcellini, Vivaldi - 18 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 18 (22) Recital del pianista R. Firkusny.

Napoli: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Shostakovich e Janacek - 11,05 (14,05) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Locatelli, Pergolesi, Galuppi - 18 (20) «Un'ora con Schumann» - 18 (22) Recital del pianista W. Backhaus: musiche di Bach, Mozart, Beethoven.

CANALE V - Dalle 7 alle 11 di notte: Musica leggera.
Per i programmi completi richiedersi l'apposito opuscolo.

I libri di agosto del Book Club Italiano

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» di Roma ha segnalato ai propri associati, per il mese di agosto, i seguenti libri:

Interni al mondo con la zia Mama di P. Dennis (ediz. Bompiani)
Justina di L. Durrell (ediz. Longanesi)
Storia dei costumi sessuali di R. Lewinsohn (ediz. Sugar)
Le Maraviglie dal possibile (Antologia della Fantascienza) (ediz. Einaudi)

Per qualsiasi chiarimento o notizia si per aderire alla Organizzazione, fruendo così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, rivolgersi direttamente agli «Amici del Libro» - Viale delle Muzie n. 2 - Roma.



RETE TRE

- 8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuto in Italia, Wilkommen in Italien, Welcome in Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario
- 15** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario
- 30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario
- 10** **La musica sinfonica dei grandi oparisti**
Palestrina: Sinfonia funebre per la morte del Pontefice Pio VI (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Wagner: Sinfonia in do maggiore: sostenuto e maestoso, Allegro con brio, Andante ma non troppo, un poco maestoso, Allegro assai, Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)
- 11** — * **Grandi interpretazioni di ieri e di oggi**
Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale): Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro, allegretto (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Mozart: Sonata in re maggiore K. 284 per pianoforte: Allegro - Rondò in Follonaise - Andante (Tema con variazioni) (Pianista: Walter Gieseking); Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2: Lever du jour - Pantomime - Scena generale (Orchestra Philharmonia diretta da Guido Cantelli)
- 12.30** **Strumenti a fiato**
Mozart: Tre duetti K. 487 (dal Set duetti per 2 corni): 1) Polonese, 2) Larghetto, 3) Minuetto (Antonio Marchi e Mario Albonetti, cornisti); Beethoven: Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto (Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto)
- 12.45** **Musica musicale**
Bach: Andante per violoncello e pianoforte (Oro Santoli-Quotidiano Amichevole); Brahms: Intermezzo in do minore (Pianista Françoise Pierrat); Debussy: Green (Gloria Davy, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Anonimo sec. XIII: La quarta Estampie Reali (Complesso «Pro Musica Antiqua» diretta da Safford Cape); Nielsen: Sonatina per prebenda (Pianista Pietro Scarpini)
- 13** — **Antologia**
Da «Americana» - Il famoso ranocchio saltarino della Contea di Calaveras di Mark Twain
- 13,15-13,25** **Trasmmissioni regionali**
13,15 «Listini di Borsa»
- 13.25** **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 13.30** * **Musica di Corelli, Mendelssohn e Revel**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 21 agosto)

TERZO PROGRAMMA

- 17** — * **Musica strumentali di Franz Schubert**
Quinta trasmissione
Allegretto in do minore per pianoforte
Pianista Arthur Schnabel
- Quattro improvvisi op. 90 per pianoforte
Pianista Walter Gieseking
- Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1 per archi
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro
Esecuzione del Quartetto «Wiener Philharmonia»
Gustav Swoboda, Siegfried Rumpold, violini; August Ploer, viola; Richard Harand, violoncello
- 18** — **Sviluppi e conquista dall'antropologia**
a cura di Guglielmo Guariglia
V. Vito e organizzazione sociale dei popoli primitivi
- 18.30** (*) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Enrico Rossetti
- 18.45** **Frank Martin**
Studi per orchestra d'archi
Ouverture (Andante con moto) - I Studio (Tranquillo e leggero) - II Studio (Allegro moderato) - III Studio (Molto adagio) - IV Studio (Allegro giusto)
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris
- Arthur Honegger**
Notturno per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
- 19.15** **«L'uomo comune» nell'interpretazione di Chesterton**
Conversazione di Marcello Camilucci
- 19.45** **L'Indicatore economico**
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
J. Brahms (1833-1897): Quotidiano Donce ungheresi
N. 17 in fa diesis minore - N. 1 in sol minore - N. 3 in fa maggiore - N. 10 in fa maggiore
- Orchestra Filarmónica di New York, diretta da Bruno W. Wier
- A. Dvorak (1854-1904): Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76
Allegro ma non troppo - Andante con moto - Andante con moto quasi l'istesso tempo, Allegro scherzando - Finale (Allegro molto)
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- J. Ibert (1890): Copriccio per orchestra
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Henry Swoboda
- 21** **Il Giornale dal Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Riviste delle riviste



prima di insaponarsi: ammorbidisce e prepara la barba: ammorbidisce e protegge dopo rasarsi toglie ogni irritazione, dà freschezza ad elasticità
dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che il sapone macchia del rasoio le ha tolto.

campione gratis

sarà spedito senza spese a chi invierà il coupon indovinato a PRORASO ITALIA Via Sarcambi 29/RC Firenze

TV

martedì 23 agosto

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.45 a) POMERIGGIO DI GALA

Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi e animazioni di Maria Perego
Regia di Maria Maddalena Yon

b) PICCOLO VARIETA' DI TOPOLINO
Spettacolo di attrazioni
Produzione di Walt Disney

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Tide - Terme S. Pellegrino - Locatelli - Frullatore Girmi)
SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Grandi Marche Associate - (2) Olio Dante - (3) Vidal Profumi - (4) Liebig - (5) Brillantina Tricofina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Incom - 3) Titanus-Adriatica - 4) Teledar - 5) Cine televisione

21.15 SOUPER

Un atto di Ferenc Molnar
Traduzione di I. Balla e M. De Velis
Personaggi ed interpreti:
il padrone di casa
Vittorio Sanpoli



Maria Perego, animatrice con i suoi pupazzi dello spettacolo Pomeriggio di gala

La padrona di casa Elsa Albani
Il consigliere Ferruccio De Ceresa
La moglie del consigliere Milly Vitale
Il vecchio dottore Edoardo Toniolo
La moglie del dottore Irene Aloisi
La baronessa Cesarina Gheraldi

Il giovanotto Paolo Poli
Il detective Gianrico Tedeschi
Primo cameriere Tony Barpi
Secondo cameriere Gianni Ghedratti
Terzo cameriere Carlo E. Margarini
Scene di Bruno Salerno
Regia di Vito Molinari
(Registrazione in prima esecuzione)

22.05 RITRATTI CONTEMPORANEI

Pier Luigi Nervi
a cura di Arnaldo Genoino

22.25 ERCOLANO - RESINA
Servizio di Giuseppe Lisi

22.55 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Souper

(segue da pag. 14)

tanti. La eco di questa generale soddisfazione giunge come un sottile narcotico ad inebriare il padrone di casa che — come ricorda nei brindisi con le lacrime agli occhi egli stesso — quarant'anni prima non era altro che un povero bimbo lacru e affamato, giunto alla brillante metropoli da un paesetto di provincia.

Ma chi è, di grazia, quel sinistro signore con la barba ed il

sopraorbito sul braccio che appare all'improvviso in fondo alla sala? quel guastafeste che sussurra oscure parole all'orecchio del cameriere e poi della padrona di casa intervenuta ad informarsi? Nientemeno che un commissario di polizia. L'uomo della legge intima al ricco industriale, proprio nel bel mezzo della narrazione dei successi che lo hanno portato alla ragguardevole posizione attuale, di seguirlo in questura.

Certamente ci dev'essere un equivoco. Non è possibile che chi si è sempre attenuto ai canoni della più austera probità possa essere trascinato via come

un volgare tagliaborse. Ma all'improvviso il tarlo del dubbio comincia a lavorare nella mente dell'afflitto padrone di casa. Onesto, sì, senza dubbio, ma chi può dire, negli affari, dove si trova la frontiera fra il lecito e il men lecito? C'è ad esempio un'operazione di legname che non fu condotta in maniera troppo ortodossa; forse furono chiesti aiuti, furono esercitate pressioni; qualche Eccellenza vi portò il suo autorevole contributo... Il tarlo lavora e il padrone di casa, con la fronte imperlata dal sudore, comincia a pensare ad alta voce, tentando di condividere le responsabilità con i pre-

senti, con coloro che poco prima lo avevano osannato come un novello Carnegie. L'agitazione è al colmo. Come si permette quel gaglioffo di trascinare in un'ondata di pettegolezzi il nome onorato del Consigliere, della moglie del Consigliere, di Sua Eccellenza? Forse vuol insinuare che tra la moglie del Consigliere e Sua Eccellenza... ohibò! Ritiri quanto ha detto. La girandola delle accuse e delle controaccuse si fa ridda paurosa e frenetica, e i «mia moglie è testimone che...» e i «vi prego di non immischiare il mio nome in questa sporca faccenda...» rimbalzano fra i commensali inferociti, allorché...

Ma qui sarebbe un peccato svelare, per coloro che non conoscono il lavoro molinari, l'impegnabile «risolto» della vicenda: una soluzione che farebbe ancora invidia ai moderni «animatori» di serate mondane.

L'edizione di Souper vedrà impegnati questa volta Vittorio Sanpoli, Elsa Albani, Milly Vitale, Ferruccio De Ceresa, Edoardo Toniolo, Irene Aloisi, Cesarina Gheraldi, Paolo Poli, Gianrico Tedeschi, Toni Barpi, Gianni Ghedratti, Carlo Margarini. Le scene sono di Bruno Salerno. La regia, come sempre, è di Vito Molinari.

F. F.



Souper: da sinistra il regista Vito Molinari, lo scenografo Bruno Salerno e l'attrice Cesarina Gheraldi (La baronessa)

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 0.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/a 845 per i m. 355 e da Catanzarissa O.C. su m. 9515 per i m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Orlundi (della musica leggera) - 0.30 Dal tango al cha-cha - 1.00: Due voci per voi: Louis Prima e Caterina Valente - 1.30 Note in libertà - 2.00: Pagine scelte - 2.30 Le canzoni di Napoli - 3.00 Carrellata musicale - 3.30 Ribalta 2 - 4.00 Uguale d'oro - 4.30 Canzoni d'ogni paese - 5.00 Fantasia - 5.30 Noi le cantiamo così - 6.00 Arcobaleno musicale.

NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA
12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzarissa 1 - Catanzarissa 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzarissa 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzarissa 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanzarissa 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.30-8 Der Tagespiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittheilungen (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

14.45-15 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmission per i Ladini da Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Briefmarkensammler, von Oswald Heilriegel - 18.40 Opernmusik - Charles Gounod: Marguerite und Faust - 19.15 Kunst- und Literaturpiegel - Kosmas

Ziegler: «Der unsterbliche Dichter» Dante: Leben und Werk - 1. Tell (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalischer Cocktail Nr. 85 - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Targa pagina, cronache dell'arte, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radico. Panorama musicale di Giulio Viozi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera - 13.04 Un'orchestra a un complesso: D'Esposito: A me e a te (With all heart and soul); Denza, Funiculi, Funicula; Mascheroni: Addormentarsi così; Bonaiuti: Ma polka dell'arabino; Pizzuti: Abbracciamoci; Beltrami: Impressioni americane; Martini: La gondola va (Goonigunt Sweetheart); Lantelle-Barbieri: Ho rotolato una perla - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloquio con le antenne (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.15 La grande orchestra di musica leggera: Aldo Borge e Alberto Casamassa presentano Paul Weston e Kurt Edelhagen (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 Ciclo di concerti, a cura dell'Ufficio popolare di Trieste - Schubert: Quartetto in re minore op. postuma - Quartetto di Trieste: B. Simone, primo violino; A. Vattimo, secondo violino; S. Luzzatto, viola; E. Signon, violoncello (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25 Franco Russo al pianoforte a ritmo (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Dalla rubrica «Friuli nel Mondo» e cura di Ermete Pelizzari (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Letture programmate - 7.30 Musica del mattino - Nell'intermezzo (ore B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Letture programmi - Senza impegno - cura di M. Leoni und Telli - 12 «Per ciascuno qualcosa» - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Armando Sciascia e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Letture programmi serali.

17.15 Giornale radio - Letture programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18 «Le febbre gialle non è più un mistero», conversazione di Franco Delak - 18.10 Catechismo - 18.20 La zingaresca - 20 «Richard Strauss: Serenata - Cani dei cowboy» - Ritorno con Harry James - Frank Checkfield e la sua orchestra - La chitarra di Jo Van Weter - 19 Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 «Musiche di Franz Liszt» - Johannes Brahms - 20 Radiosport - Letture programmi serali - 20.15 Segno orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 Serata con Melchior, Fritz-Schulz Reichel e Maurice Chevalier - 21 «Il pianeta rosso», racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Boris Mihailic. XIII puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica» (Castello di Peter Majak - 21.45 «Orchestra di archi» - 22 Arte e vita: Mirko Javorovic - 22.15 «Nikolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite orientale» - Il gallo d'oro, suite indiana - Comedie: Daxland - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 Club notturno.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale: 15.15 Trasmissioni estere: 19.35 Orizzonti - 20.15 Trasmissioni di Cultura e di Spiritualità, a cura di Pietro Borro: «Cluny» di Lucile B. Douma - 20.30 Liturgia: La Guida Ecclesiale di Roma - Pensiero della sera: 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere: 21.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.50 Musica varia. 20.15 «I felici», commedia radiofonica di Kurt Kusenberg, 21.15 Dal balletto: L'avventura di Casanova. Emmerich - 21.30 Concerto di Innsbruck diretta da Walter Hindelang. 22 Notiziario. 23.15 Musica per i lavoratori notturni. 0.05-0.15 A. Bruckner: VI sinfonia in re magg. diretta da Felix Prohaska.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 Buon umore e fantasia. 19.25 La famiglia Durand. 19.35 Oggi nel mondo - attualità. 20.05 Attorno ad una canzone di Noël Coward. 20.35 Souper d'estate con Michel Simon, presentato da Maurice Biraud. 21 Parce que c'est bon di Robert Beuville. 21.15 Du chant à le une. 21.25 Cinque minuti con il comandante Cousteau. 21.30 Dove è la verità. 21.45 La posta del Jazz con Michel de Villiers. 22 La vedetta della sera. 22.10 I giochi olimpici di Roma, radiocronaca. 22.25 Notiziario. 22.30 «La danse à Gogo», ballo pubblico di Radio Montecarlo. 22 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19.20 Hermann Hagedorn e la sua orchestra. 20.15 Bizet: Patria, ouverture. 20.30 Fantasia indiana: Ciaikovski: «Le scarpe d'oro». Suite: pianista Willi Stech. Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Franz Merzalek. 21.15 Dischi, un ritratto di Oralia Dominguez. 21.45 Notiziario. 23.30 Bernd Alois Zimmermann: Algaona. Suite di balletto. Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Dietrich Buxtehude. 0.10 Musica da ballo. 1 Musica fino al mattino.

RITORNO A CASA



— Sta pulendo la pentola!

MONACO

19.05 Dischi nuovi di musica leggera - «Cicale» - commedia radiofonica di Ingeborg Bachmann. 21.35 Alessandro Glazunov: Serenata n. 1 in la magg. Robert Fuchs: Serenata n. 1 in re magg. per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Wilhelm Schickler, Kurt Strieger). 22 Notiziario. 22.25 Dischi. 23.15 Musica da ballo tedesca. 0.05 Joseph Nedermann: Notturno per corno e arpa Isolati Kurt Richter, Ursula Lentrod; Carl Stamitz: Quintetto n. 3 in mi bem. magg. per corno, violino, due violi e violoncello. (Collezione strumentale G. Neudecker, E. Mayer-Schiering, P. Schröder, G. Lemmen, H. Münch-Holland). Joseph Haydn: Trio per flauto, violino e fagotto, op. 100 (solisti: Erich Keller, Hermann Ziehe, Angelika Rühmann, Georg Schmid, Karl Fench, Franz Höger, Kurt Kalmus, Gustav Meyer, Kurt Richter, Willi Beck). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

20 Musica varia. 20.45 Impressioni di un giovane francese in Germania nel 1958, testo di Bernard Dort. 22 Notiziario. 22.20 Gli organisti Günther Fischer e Heidegger in concerto. 22.30 Concerto di Olivier Messiaen: a) «Le banc que céleste»; b) «Apparition de l'Eglise éternelle»; c) «Dieu parmi nous». 23 Ritratto del giovane compositore Werner Heider. testo di Dieter Zimmer.

SUEDWSTFUNK

20 Orchestra di Willi Stach. 20.30 «Ercole e la stella di Augia», radiocomico di Friedrich Dürrenmatt. 21.35 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.30 Jazz 1950. 23.15 Melodie. 0.10-5.45 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.25 Notizie sportive. 19.30 «The Flying Doctor» con James McKenzie. 20 «Something to Shout About» con Fenella Fielding e Joan Sims. 20.30 Notiziario. 20.45

Ritornelli dei martedì. 21.30 Patrick Magee e Norman Shelley in «Billy dennoti» di Morley Roberts. 22 Musica per gli innamorati. 22.30 Notiziario. 22.40 Serenata nelle notte. 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 I nuovi dischi presentati da Sam Costa. 6.45 L'ufficio del compositore. 7 Notiziario. 7.30 «Il Dr. Bradley ricorda» - 8 Notiziario. 8.25 Servizio religioso. 10.15 Notiziario. 10.35 Nuove idee. 10.45 Music Hall con l'orchestra della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 11.15 Programma per i piccoli. 11.30 Musica per le Forze armate. 12 Notiziario. 12.15 Notiziario sportivo. 12.30 Rivista dell'Ulster, programma per l'Irlanda del Nord, di Diana Hyde. 13.45 Willie Price e la sua orchestra presentati da Richard Maddock. 14 Notiziario. 14.30 Lettere dall'America. 14.45 Caniti d'amore di molti paesi. 15.15 Eiger: a) Introduzione e allegro per archi; b) Concerto per violoncello e orchestra. 16.15 Musica leggera presentata da Patricia Sheffield. 16.30 L'Espresso Sport. 16.35 Notiziario. 17.15 Musica richiesta dai radiocollaboratori. 17.45 Gente che conosciamo: un miniregione, con W. John Morgan. 18 Sampirni al pianoforte. 18.45 Notiziario sportivo. 19 Notiziario. 19.15 Stock exchange Report: varietà. 19.30 Edmund Ross e le sue orchestre dell'America Latina. 20.15 L'orchestra di David Wolfsthal. 20.30 Veni domanda. 21 Notiziario. 21.15 «Poverty to plenty» - il compito della nostra generazione. 22 Lieder per baritono e pianoforte di Schubert. 22.20 L'ora delle melodie con l'orchestra di Peter York. 23.45 Notiziario sportivo. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Dal Festival Internazionale di Lucerna. Orchestra svizzera diretta da Sir John Barbirolli, solista violinista Isaac Stern. 22 Arthur Rubinstein interpreta musiche di Debussy, Mendelssohn, Liszt, Rachmaninoff. 23.15 Notiziario. 23.20-23.15 Musica da ballo.

MONTECENI

7.20 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Ferdinando Paggi. 11.15 Canti a danza di paesi meridionali. 11.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Gino Gorini. Mousorgsky: A. Ljadov: «La Fièvre di Sorochinskij». Introduzione e Gopak: Shostakovich: Concerto n. 2 in fa maggior per pianoforte e orchestra. 12 Musica varia. 13.10 Grieg: «Sigurd Jonsfær», suite orchestrale op. 56. 16 Tè danzante. 16.30 Richard Flury: «La Casanova e l'Albertoli», ouverture. 16.45 G. Sgrizoli: «Violantina», divertimento; Roger Vautaz: «Images da Grèce» op. 56, sinfonia in un tempo. 18 Musica richiesta. 18.30 Chabrier: Marcia giocosa. Enesco: Rapsodia rumena; Liszt: Mephisto Valzer (Episodio n. 2 del «Faust» di Lenau). 19 Erroll Garner e l'orchestra Mitch Miller. 19.45 Capriccio d'archi. 20 Gala internazionale. 21.15 Concerto del pianista Walter Lang. Mozart: Allegro in sol minore, K.V. 312; Beethoven: Undici Bagatelle op. 119. 21.35 Jean-Baptiste Loeillet: Sonata e tre, eseguita dal Trio Pierangeli. 21.45 Serenata con l'orchestra Peter Kreuder. 22.35-23 Musiche incise da Leopoldo Stokowski. Turnina: La Coccinella del torero; Ciaikovski-Stokowski: Andante cantabile; Berger: Rondino giocoso.

SOTTENS

19 Oggi in Svizzera. 19.15 Notiziario. 19.50 Ritornelli e spassosi canzoni e varietà inedite presentate da Georges Vermont. 20.05 Cambiamento d'aria con Danielle Bron e Marie Claude Lebourg. 20.30 «Al soldo del Papa», commedia in quattro atti di Louis Velle. 22.10 Serenata internazionale di musica contemporanea. Stravinsky: Tre piccole canzoni; Berg: Sonate per piano, op. 1; Stravinsky: Berceuse du Chat. 22.30 Notiziario. 22.35 Gli scritti restano... con André Gaudern. 23.05 Georges Vauvrey. 23.05-23.15 Musiche di Melchiorino e la sua orchestra.

ACCALAPPIACANTI



— Quante volte devo dirti, Rossi, che voglio cantare... niente altro che cani!

È LA DURATA CHE CONTA



A CARRARA visitate la MOSTRA DEL MOBILIO IMEA. Osservate gli visitatori. Concorso spese di viaggio R.C./24 di 100 abitanti, inviando 1.00 in francobolli a indirizzo chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo abitativo e forma di pagamento desiderata alla

MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA

AGOSTO

24

MERCOLEDÌ

S. Bertolomao ap.

237 129

A Milano il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 19,15.
A Roma il sole sorge alle 5,29 e tramonta alle 18,56.
A Palermo il sole sorge alle 5,28 e tramonta alle 18,49.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 16-21; Milano 17-29; Roma 21-30; Napoli 17-28; Palermo 20-27; Cagliari 17-26.



Bruno Cicognani, l'autore

Bellinda e il mostro

ora 21,30 terzo programma

Bellinda e il mostro di Bruno Cicognani fu presentata per la prima volta con successo al pubblico nel 1927 dalla compagnia diretta da Luigi Pirandello. Un mercante, che ha trovato riparo dalla tempesta in un castello fatato, all'atto di ripartire rificciato coglie l'unica splendida rosa nel giardino del castello per farne dono alla più buona delle sue tre figlie, Bellinda. Ma non appena ha colto la rosa sopraggiunge il padrone del castello, il mostro, che irritatissimo per il furto ordina al malcapitato mercante, pena la vita, di cedergli in cambio della rosa la sua figliola prediletta. Il terrorizzato mercante è costretto a sottostare all'infamia patto e, con sua grande sorpresa, Bellinda, venuta a conoscenza della volontà del mostro, non solo non si ribella ma sembra accettare con dolcezza il suo destino. Abbandonata la casa paterna, la giovinetta si reca nel castello fatato. Comosso dalla profonda purezza di cuore della fanciulla, il mostro allora le confida il suo drammatico segreto: egli ha perduto ogni sembianza umana per essersi voluto ribellare all'ingiustizia del mondo, sicché la sua vera natura non corrisponde in realtà all'orrido aspetto. Colpita dalla confessione, Bellinda si dedica con amore alla guarigione del mostro e s'impegna tanto nella sua opera di redenzione che neppure il richiamo del padre ammalato vale a tenerla lontana a lungo dal castello. Anzi, durante il soggiorno nella casa dei suoi, Bellinda trae nuova forza per il proseguimento della sua missione assistendo al mutamento spirituale della sorella Clotilde, moribonda per il veleno propinatole dall'invidioso Domitilla, la terza figlia del mercante. E così, tornata al castello dove il mostro langue per la sua assenza, Bellinda riprende con appassionata dedizione la sua opera e riesce infine a compiere il miracolo: il mostro torna ad essere, per virtù d'amore, l'uomo ch'era prima. Narratore e romanziere fra i più nobili d'oggi, Cicognani ha dato al teatro solo due lavori (l'altro è *Yo, el Rey*, rappresentato con esito particolarmente felice a San Miniato e a Roma) e in essi, come purtroppo assai spesso non accade nei letterati che si cimentano col teatro, le migliori qualità di stile dello scrittore toscano si ritrovano intatte e come valorizzate dalla necessaria asciuttezza dovuta alla loro destinazione scenica. In *Bellinda e il mostro* soprattutto Cicognani raggiunge momenti di autentica e squisita poesia che mettono maggiormente in luce l'alto insegnamento contenuto nella favola: acutamente infatti Fausto M. Martini identificò Bellinda non tanto con l'amore quanto con la Grazia e attribuiti a tutto il lavoro una significazione addirittura « evangelica ».

A. CAM.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados (Lezione 23*)
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Mattutino giornallino dell'ottimismo (Motta)
6-9 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditoro
Informazioni utili
Crescendo (Palmolive-Colgate)
11 La Girandola racconta... Programma per gli scolari in vacanza del 1° ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Piona
Storie di genti e paesi: Il poladino Ortondo
11.30 Voci vive
11.40 * Musica operistica Donizetti: a) *La Figlia del reggimento*, sinfonia; b) *L'Elisir d'amore*; c) *Belia Adina*; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; * Ecco ridente in cielo; Verdi: *Don Carlos*; « Tu che te vanità conosci »
12.10 Carosello di canzoni
Cantano Mario Abbate, Isabella Fedeli, Gino Pagliuce, Claudio Villa
Marietta Panormus: *Sotto questa cielo*; Manlio Gelmoli: *Me so arrubato le suonne*; Zanfana-Benedetto: *Tutte le mie canzoni*; Filibello-Di Lazzaro: *Sole d'ottobre* (Oia)
12.25 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 1, 2, 3, vital (Pasta Barilla)
13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e luciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
14-14.15 Giornale radio
Listino Borsa di Milano
14.15-15.15 Trasmissioni regionali
14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 Programma per i ragazzi
a) *L'invitata* spacciatissima
Una serie di racconti di Giana Anguissola
III. *L'intelligenza di un asino solo un bimbo*
b) *Tra fratelli fortunati*
Radioscena di Guglielmo Valle
Regia di Giacomo Colli
16.30 Corriera dell'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
16.45 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)
Magnus Pike: *Volume e saggio: come alimentarsi con il caldo*
17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna dello stompato estero

mercoledì

SECONDO PROGRAMMA

- 17.25** In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Piazza di San Pietro in Roma
Masseggio di Sua Santità Giovanni XXIII agli atleti dei giochi olimpici
16.10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 62*)
16.30 I dilatanti di musica nell'ottocento
Variazioni giocose su un tema piacevole di Gian Luca Tocchi
Ottava trasmissione
19 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
19.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
19.30 Musica ritmo-sinfonica
20 * Musiche da film a riviste
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Trent'anni di allegria di Bernardini e Ventriglia
Presenta Enrico Luzi
21.30 A Firenze con i Medici a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
VI - Storia di una corona
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Banadatto
22.15 XXII Mostra Internazionale d'arte cinematografica a Venezia
Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale (Radiocronisti: Lello Bersani e Nino Vascon)
23 Aldo Maietti e la sua orchestra
23.15 Giornale radio
Sedia a dondolo
Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Flancia Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca
24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
i programmi di domani - Buonanotte

Enrico Luzi che presenta alla ore 21 Trent'anni di allegria
- 9** Notizie del mattino
05 Diario
10 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)
20 La voce di oggi: Bruno Pallesi
30 Non sparate sul pianista (Atax)
40 Il taccuino del turista, di M. A. Bernoni
50 A tempo di rumba (Invernizzi)
10 ANELLI DI FUMO
Viaggio nel mondo della canzone
Orchestra diretta da Riccardo Vantallini
Presentano Olga Fagnano e Franco Pucci (Replica)
— Gazzettino dell'appetito (Omopoli)
11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
12-13 Trasmissioni regionali
12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
13 Il Signora delle 13 presanta: Canzoni al sola
20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25 Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - Primo giornale
40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
45 Stelle polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 Motivi di lusso
Le grandi orchestre suonano celebri canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
40 Voci di ieri, di oggi, di sempre (Atax)
14.45 Parata d'orchestra
Edmundo Ros, Helmut Zacharias, i cinque Pomplari più due
15.30 Segnale orario - Terzo giornale
Edmundo Ros, Helmut Zacharias, i cinque Pomplari più due
15.40 La chitarra di Chat Atkins
16 Bindì a la sue canzoni
16.20 Fantasia di motivi
Cantano Giuseppe Negroni, Giorgio Ferrara, Aurelio Fierro
Antonini-Bonfanti: *Ti darei la mia vita*; Roland-Chiri: *Per amarti*; D'Anzi: *Non dimenticarti*; Casse: *L'Esponio*; Sono: *Imbraccio a te*; Porter: *Susurro d'amore*; Foppiano-D'Acquisto: *E domani il sole*
16.40 Ricordi di un gauch
17 Cantiamo a quattro voci
17.30 FASCINATING GEORGE
Radiocomposizione di William Weaver
Realizzazione di Federico Sanguigni
16.15 * BALLATE CON NOI
Nell'intervallo: 18,30
Giornale dal pomeriggio
19.25 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

ora 21,30 terzo programma

- 20** Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 IL LOBBIA
 Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni
 Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto
 Musiche originali di Bruno Canfora dirette dall'Autore
 Regia di Nino Maloni
21.15 La canzoni di Caterina Valente
21.30 Radionotte
21.45 MIA CUGINA RACHELE
 Romanzo di Daphne du Maurier
 Riduzione radiofonica di Mario Vani
 Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
 La cugina Rachele
 Anne Caravaggio
 Philipp Ashley Gino Menzies
 Kendall Iginio Bonazzi
 Il signor Rainaldi Renzo Lori
 L'avvocato Wilfred Trewin
 Elvio Ronza
 Sam Bate Angelo Alessio
 Seacombe Gastone Ciprini
 Regia di Eugenio Salussola
 Quarta puntata
22.15 Musica nella sera:
 Quasi un concerto
22.45-23 Ultimo quarto
 Notizia di fine giornata

- di Giorgio Vasari: «La compagna della cazzuola»
 13,15-13,25 Trasmissioni regionali
 13,45 «Listini di Borsa»
13.25 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
13.30 «Musika di Brahms, Dvorak e Ibert»
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 23 agosto)
14.30 Il Romanticismo a la musica strumentale
 Chopin: Quattro improvvisi: in la bemolle maggiore op. 29; in fa diesis maggiore op. 38; in sol bemolle maggiore op. 51; in do diesis minore, opera postuma (Pietro Wilhelm Kempff); Schumann: Fünf Stücke im Volkston op. 102 (Enrico Malard, violoncello; Gunther Weissenborn, pianoforte); Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte; Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace (Nathan Milstein, violino; Artur Balsam, pianoforte)
15.30-16.30 Musica di balletti
 Bertok: Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orchestra Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Prokofiev: Chout, suite dal balletto (Orchestra Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

- Clotilde Bellinda
 Anna Miseroch
 Rina Morrelli
 La balla
 Vittorina Benvenuti
 Pieruccio Silio Spaccini
 Adalberto Raoul Grassilli
 Clanciotto Renato Cominetti
 Esopo Guido Verdiani
 Voci degli esseri fantastici:
 Elsa Gilberti
 Marianna Pizzirani
 Rossana Sestieri
 Lucretia Visconti
 Voci della natura:
 Italo Alfaro
 Lya Curci
 Corrado De Cristoforo
 Corrado Pani
 Gino Pestelli
 Maria Teresa Rovere
 Fernando Sollieri
 Giotto Tempestini
 Jotanda Verdosi
 Musiche originali di Vito Frazzi
 Regia di Umberto Benedatto (Registrazione)
23.25 Gian Francesco Malipiero
 Serenata matutina per dieci strumenti
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
 Sinfonia n. 3 (delle campane)
 Allegro moderato - Andante molto moderato - Vivece - Lento
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno



Carlo d'Angelo (il mostro)



Rina Morrelli (Bellinda)



Il regista Umberto Benedatto

TERZO PROGRAMMA

- 8.50** BENVENUTO IN ITALIA
 Bianvanti in Italia, Willkommen in Italien, Welcom to Italy
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)
 — (In francese) Giornale radio da Parigi
 Notiziario e programma vario
15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
 Notiziario e programma vario
30' (in inglese) Giornale radio da Londra
 Notiziario e programma vario
10 Mattino musicale
 a cura di Domenico De Paoli
10.45 «La cantata sacra»
 Bach: Cantata n. 170 «Vergilte Ruh, beilehete Seelen» (Elisabeth Höngen, contralto; Heinz Schnauffer, organo)
 Orchestra Bavarese di Stato diretta da Fritz Lehmann
11.10 CONCERTO SINFONICO
 diretto da ARVID FLAD-MOE
 con la partecipazione del violinista Igor Oistrakh e del violoncellista Erling Bjoandal Bengtson
 Svendsen: Sinfonia n. 1 in re maggiore: a) Molto allegro, b) Andante, c) Allegro scherzando, d) Finale (Maestoso, Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Bergen); Brahms: Concerto in re minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo (Musikelskab Harmoniens Orchestra)
 (Registrazione effettuata dal Festival di Bergen 1960)
12.30 Sonate brevi
 Mozart: Sonata in fa maggiore K 547: Allegro - Rondò (Allegretto) (Pianista Walter Gieseking); Clementi: Sonata in fa maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino a violoncello: Presto - Rondò (Allegro) (Nunzio Montaneri, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello)
12.45 Virtuoso piano
 Weber: Moto perpetuo (Pianista Mario Cecarelli); Chopin: Sei studi dall'opera 10 (Pianista Paul Badura Skoda)
13 — Antologia
 Da «Vita di Giovanni Francesco Rustici» in «Le Vite»

- 17** — «Hector Berlioz
 Bénédict Cellini ouverture op. 23
 W. Amadeus Mozart
 Concerto in re magg. K. 537 per pianoforte e orchestra
 Allegro - Larghetto - Allegretto
 Solista Gino Gorini
 Gabriel Plané
 Diverbimento su tema pastorale op. 49
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Fournet
18 — La Rassagna
 Cultura russa
 a cura di Silvio Bernardini
18.30 «Il Madrigale
 a cura di Federico Mompellio
 VIII - Luca Marenzio
 Dono Cinzia a Dromone - Cruda Amarilli - Passando con pander - O fere atle
 Piccolo Coro Polifonico di Roma, della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli
19 — Panorama delle idee
 Selezione di periodici italiani
19.30 Arnold Schoenberg
 Tema e variazioni per orchestra op. 43 b
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Theodor Bloomfield
 L'Indicatore economico
19.45 «Concerto di ogni sera
 A. Glazunov (1865-1936): Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra
 Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e Variazioni (Cromatiche, Eroica, Lirica, Intermesso, Quasi una fantasia, Mazurka, Scherzo, Finale)
 Solista Svyatoslav Richter
 Orchestra Sinfonica di Mosca, diretta da Kyryll Kondrachine
 E. Elgar (1857-1934): Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma»
 Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
21 Il Giornale dal Tarzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
21.30 BELLINDA E IL MOSTRO
 Fiaba di tutti i tempi e di tutti i luoghi di Bruno Ciocognani
 Il Mostro Carlo d'Angelo
 Il Mercante Camilla Pilotto
 Figlie del mercante: Domitilla Gamma Gracioti

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.
 Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
 Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).
CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazione di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:
 Roma: 8 (12) in «Musica polifonica»: La Vergini, di G. P. da Palestrina; Missa Brevis, o cinque voci, di Buxtehude; Tre madrigali dal libro IV, di G. da Venosa; Salmò 143 per coro a cappella, di Wyner - 9 (13) in «Musica di balletto»: Il lago dei cigni, di Ciaikovski; The prodigal son, di Prokofiev - 10 (14): «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20): «Un'ora con Bela Bartok» - 16 (22) «Concerti grossi»: musica di Corelli, Gemlini, Scarlatti, S. Bach e Beethoven - 19 (23) Recital del soprano Kirstan Flagstad.
 Torino: 8 (12) in «Musica polifonica»: Te Deum per soli coro e orchestra di Charpentier e Canti di prigionia per coro e orchestra di Dallapiccola - 9 (13) in «Musica di balletto»: Pulcinella di Stravinsky e Appassionato Spring di Copland - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in do minore op. 45 di Grieg e Sonata in la maggiore n. 9 di Beethoven - 16 (20) «Un'ora con Haendel» - 17 (21) Pigmaleone di Cherubini - 18 (22) Concerti grossi: Musiche di Manfredini, Vivaldi, Novelli e S. Bach.
 Milano: 5 (12) in «Musica polifonica»: Grande mottetto «In pace in idipsum dormiam», di Desprez; Mottetto «Gesù mia gioia» di Bach; Salmò «Benedicite Angeli» K. 342, di Mozart; Due canti liturgici a quattro voci miste, di Stravinsky; Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane, di Dallapiccola - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata n. 2 in la maggiore (op. 100), di Brahms e Prima annata in re minore op. 11, di Roussel - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovski» - 17 (21) L'enfant et les sortilèges, di Ravel.
 Napoli: 8 (12) in «Musica polifonica»: Te Deum, di Scarlatti; Messa in do maggiore per soli coro e orchestra, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in la maggiore, di Franck; Sonata per violino a pianoforte, di Pizzetti - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Varrone a perirco, Intermesso buffo, di A. Scarlatti (dall'opera seria «Scipione nella Spagna»)
CANALE V - Dalla 7 all'11 di notte: Musica leggera.
 Per i programmi completi richiedere l'opuscolo opuscolo.



Bruno Beneck cura la trasmissione delle ore 22.35 dal titolo *Sessanta anni di Olimpiadi*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

L'uomo e il volo
Prod.: Walt Disney

b) GLI ACADI

Documentario della National Film Board of Canada

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Omo Più - Enalotto - Williams - Cinzano)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.45 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

Dal Campidoglio:

ARRIVO DELLA FIACCOLLA OLIMPICA

21 CAROSELLO

(1) Eloh - (2) Max Factor - (3) Star - (4) Stock - (5) Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Titanus-Adriatica - 4) Cinelevisione - 5) Organizzazione Pagot

21.15 Perry Mason

IL CASO SHELBY

Racconto sceneggiato - Regia di Anton M. Leader
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.15 Da Venezia:

INAUGURAZIONE DELLA XXI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Telecronisti Vittorio Di Giacomo e Carlo Mazzarella

Ripresa televisiva di Antonello Falqui

22.35 SESSANTA ANNI DI OLIMPIADI

Fatti e personaggi dello sport italiano nella storia dei Giochi Moderni
A cura di Bruno Beneck
Seconda puntata: 1948-1956

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Veduta aerea del porto di Halifax, nella Nuova Scozia. Agli acadi, popolazione della Nuova Scozia, è dedicato il documentario delle 19

Inaugurazione della XXI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica



Questa è l'ormai celebre locanda del palazzo che ospita al Lido di Venezia la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica giunta quest'anno alla sua ventunesima edizione. Forse la piana sole e con le biciclette appoggiate agli scalini potrà non fare un grande effetto. Ma aspettate questa sera quando si accenderanno le luci artificiali, quando per forza di cose, le modeste biciclette verranno sostituite da lussuose automobili, da lussuose toilette, da celebri personaggi della cellulosa. Sarà tutta un'altra cosa. A questo punto, Carlo Mazzarella, il telecronista «specializzato» nella manifestazione, ci offrirà, come di consueto, la crociera sempre lastosa dell'inaugurazione, accompagnandola alle necessarie presentazioni ed alle brevi interviste con i «big» presenti a Venezia.

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c/s. 845 per il m. 355 e da Caltanissetta O.C. su k.c/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Canzoni italiane per il mondo - 0.36 Motivi al chiaro di luna - 1.06 Europa canta - 1.26 Arie e romanze di opere - 2.06 Nati la notte - 2.36 Musica e buonumore - 3.06 Motivi d'oltreoceano - 3.36 Sentimentale - 4.06 Ricordiando l'opera - 4.36 Ritmi moderni - 5.06 Sinfonia - 5.36 Musica per due

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten Bolzano 3 - Brennero 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

14.15-13 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino della Dolomiti, 14.30 Trasmission par i Ladins da Fassa (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmitag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altopesino in lingua tedesca - Für Schlägerfreunde - 18.50 Dr. Fritz Maurer: Die apunischen Alpen - 19 Symphonische Musik, W. A. Mozart: 1) Symphonie n. 35 in D-dur KV 385 (Haffner-Symphonie) - Ries-Symphonie-Orchester Berlin - Dirigent: Ferenc Fricsay; 2) Konzert für Klavier und Orchester Nr. 23 in A-dur KV 408 - Monique Haas, Klavier - Berliner Philharmoniker - Dirigent: Ferdinand Leitner (Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altopesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Eine groteske in der Zoligrenze von L. de Vries, Regie: Karl Margraf - 20.40 Mit der Zithre durch Europa - 21 Blick nach dem Süden - 21.10 Belodien und Rhythmen (Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Brennero 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

10-10.25 Tarza pegina, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cura della redazione del Giornale Radio, Panorama cinematografico di Tina Rinaldi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco giuliano 13.04 Ribelle lirica: Bellini: Norma - Costa Diva - Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fre poco a me ricovero, arie finali: Caterini Lorelei - Danza delle Ondine - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.15 L'amico dal fior - Una canzone, un consiglio, una risposta - Rubrica a cura di Bruno Nasti (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.25 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.45 Album par violino a pianoforte - Violinista: Roberto Pachiorri; al pianoforte: Guido Rottori (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.05-15.55 Applauditi ancora

- Incontro con i grandi interpreti dell'opera lirica - III trasmissione - Presentazione di Mario Sarggrain (Trieste 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, inviti e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (Ore B) - Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

13.30 Lettura programmi - Senza impegno, e cura di M. Javornik 12 «Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Werner Müller e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 «Strumenti e voci in armonia - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegne delle stampe - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Dalle scafale incantate: «Giovannino la strega», fiaba di Maria Polak - 18.10 Telescopio: Clive Richardson; London Fantasy - Motivi di Irving Berlin - Vessali Pianjari - Rimi allegri con Charlie Mingus - Crazy Otto e la sua musica gaia - 19 Il risveglio del continente nero - 19.20 I tineri musicali italiani a cura di Alberto Casamasse - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 Successi di ieri - in interpreti d'oggi - 21 «Macchie sul sole», dramma in tre atti di Leopoldo Lehla, riduzione di Vito Mila Zupan, Compagnia del Teatro Sloveno di Trieste, regia Jote Babic - 22.45 Centa Majda Sepc con l'Orchestra Franco Russo - 23 «Orchestra Duke Ellington - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Club notturno.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti Cristianità, Notiziario, Genesi letteraria della Scrittura: Il trasferimento nella vite dei libri Sacri, di Alonso Schokel. Situazioni e Commenti - Pensiero della cura, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 22.30 Replica di Orizzonti Cristianità.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

20 Del Festival di Salisburgo. W. A. Mozart: Requiem «diretto da Herbert von Karajan (Solisti: Leontyne Price, soprano Hilde Rössel-Majdan, contralto Fritz Wunderlich, tenore Gottlieb Frick e Eberhard Wächter, basso)». 21.15 Rediorchestra diretta da Karl Ertl, Knauf: Ouverture del balletto «I fiori della piccola Ida»; Casalla: Serenata per piccola orchestra; Seltio: Fantasia per orchestra di archi; Uhl: Walzer viennese. 22 Notiziario. 22.40 Robert Fuchs: Serenata n. 2 in do maggiore, op. 14 diretta da Robert Fante. 23.15 Musica per i lavoratori notturni, 0.05-1.05 J. S. Bach: «L'offerta musicale. Interpreti del complesso di Bach di Colonia diretto da Karl Maria Schwabinger.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.25 La famiglia Duranton. 19.35 Oggi nel mondo - attualità. 20.05 La serata Martini. 20.35 Il Club dei sonniferi in vacanza. 20.50 Cani e ritmi del mondo. 21.15 La radiodiffusione. 21.40 «Il dio Romeo con Romeo Carli. 22 La vedetta della sera. 22.10 I giochi olimpici di Roma, radioracconto. 22.25 Notiziario. 22.30 «La dense à Gogo», bello pubblico di Radio Montecarlo. 24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 François: Piccolo Quartetto in si bem. magg. per sassofono. Poulenc: Tre canti francesi. Hindemith: Sei canzoni. Poema originale francese di Rainer Marie Rilke: Poulenc: Sonetto per piano, tromba e trombone. (Il Gruppo vocale di Bruxelles diretto da Fritz Hoyas, il Coro dei monti di Berna, diretto da Günter Andl, il coro da camera olandese diretto da Felix de Noia, il Quartetto dei sassofoni di Parigi e Gerhaud Burdack, corni: Franz Willy Neugebauer, tromba: Willi Walther, trombone. 20.10 «Schelera», commedia di Jules Supervielle, adattamento radiofonico di W. Seiwitz. 21.15 Notiziario. 22.10 Jazz. 22.30 Boccherini: Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per due violini, viola e due violoncelli. Mauri Giuliana: Duettino per violino e chitarra. Mozart: Divertimento in re bem. magg. KV 289 per due oboli, due corni da caccia e due fagotti. (Esecutori: Walter K. West e W. Herloff, fagotto. 23.15 Musica leggera. 0.10 Il complesso Vesce d'Oro. 0.20 Sguardo retrospettivo. 1 Musica fino al mattino.

MONACO

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20.15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22.25 Johannes Brahms: Rapsodie in sol minore e in min. op. 79 (pianista: Walter Gieseking). Quartetto in la, min. op. 51, n. 2 (Il Quartetto Köckert). 23.15 La finale del par. W. Herloff, fagotto. 23.15 Musica leggera e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Stoccarda.

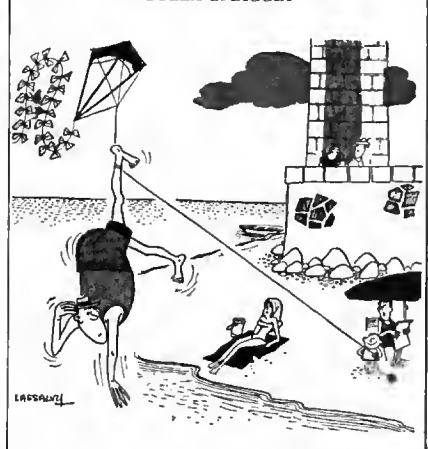
MUEHLACKER

20 Musica varia. 20.30 «L'altra stanza», radiocommedia di Zbigniew Herbert. 20.55 Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. P. Ciaikovsky: Concerto in re magg. per violino e orchestra, op. 35 (violonista Christian Ferras, Rediorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). 22 Notiziario. 22.20 Intermzzo musicale. 23 Fed. Smetana: Quartetto per archi in re min. (Quartetto Smetana); Anton Dvorak: Sonatina in sol magg. op. 100 (Violonista Gerhard Taschner, pianista Hubert Giesan); Leoš Janacek: Suite per orchestra sinfonica (Orchestra da camera della Saar diretta da Karl Ristenpart).

SUEDWESTFUNK

20 Il tenore Sander Konya canta arie operistiche di Auber, Leoncavallo, Gialkowski, Bizet, Verdi, Wagner, Saint-Saens. Berlioz. 21 «Sguardo retrospettivo sulla vite di William Somerset Maugham», di Gerhard Meckler. 22 Notiziario. 22.30 Musica folcloristica. 23 Musica leggera. 0.10-1 Swing serenata.

SULLA SPIAGGIA



— Carletto, ora smettiti di giocare con papà.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.25 Notizie sportive. 19.30 Meet the Hosts - con Charles Leno. 20 L'ispettore Scott investiga, di John Wynn. 20.30 Notiziario. 20.35 Blackpool Night, varietà musicale. 21.30 I ritornelli della famiglia presentati da Tim Gudin. 22.30 Notiziario. 22.40 Musica fino a mezzanotte. 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 L'ultima risata. 6.45 Il compositore della settimana: Rachmaninoff. 7 Notiziario. 7.30 Johnny Pearson in: Musica per innamorati. 8 Notiziario. 8.25 Selezione religiosa. 8.45 L'orchestra di David Wolfshul. 10.15 Notiziario. 10.35 Persone che conosciamo. 10.45 Cantinello di nuovo. 11.30 Russ Conway. 12 Notiziario. 12.15 Notizie sportive. 12.30 Ho bruciato le mie dita. 13.30 La musica di mio gusto. 14 Notiziario. 14.30 «Poverty to Plenty». 14.45 Musica da ballo. 15.15 La rivista mensile di musica. 15.45 Un mondo di melodie con l'orchestra della BBC diretta da Jack Coles e con Muriel Liddle al pianoforte. 16.30 Ricordo. 17 Notiziario. 17.45 Critiche di teatro e cinematografico. 18.45 Notizie sportive. 19 Notiziario. 19.30 Music Hall. 20 Festival internazionale di Edinburgo con l'Orchestra filarmónica diretta da Carlo Maria Giulini. Mozart: Sinfonia n. 39 in si bem. 20.30 Pianista Claudio Arrau. 21 Notiziario. 21.15 Scienza ed industria. 21.45 Il mio genere di musica. 22.15 Il compositore della settimana: Rachmaninoff. 23.15 Musica richiesta dei radioascoltatori. 23.45 Notiziario sportivo. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

20 Canzoni a bello. 20.10 «Uli, l'affettuoso» 1 puntata. 21.15

Friedrich Silcher, il propugnatore del canto popolare. 23.15 Notiziario. 22.20-23.15 Il club internazionale.

MONTECENERI

7.15 Almenacco sonoro. 12 Musica varia. 12.40 Orchestra Rediosa diretta da Fernando Pagg. 13.10 Frammenti di opere liriche europee. 13.30 Concerto del Quintetto Autentico. Rosini: Quartetto n. 1 in mi maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corni: Guya David Quintetto. 16 Ta danzante. 16.30 Microfono di Londra: «Tintagel». 16.45 Tril per oboi. Faber: Partita; Tcheronin: Trio. 17 «Jazz aux Champs-Elysees». Varietà e jazz. 17.30 Mozart: Concerto per violino e orchestra in re magg. KV. 271. 18 Musica richiesta. 18.40 Selezione orchestre di musica ricreative. 19 Ricordo calabrese. 19.45 Centil di Cow-Boys. 20 Concerto diretto da Rafael Kubelick. Solisti: tenore Ernest Häfliger; basso Forbes Robinson. Maestro del coro: Albert Jenny. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. maggiore op. 60; Janacek: Messa festiva per soli, coro, orchestra e organo. 20.05 Melodie e ritmi. 22.35-23 Johann Strauss: «Il pipistrello», ouverture, arie e frammenti dalle opere omone.

SOTTIS

19 La tribuna svizzera dei giornalisti. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Chiusura. 20.15 Trasmissione di Alain Barcq. 20 Concerto dell'orchestra svizzera del festival di Lucerna. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. maggiore op. 60; Janacek: Messa solenne. 22.10 Festival di Chopin: Polacca, fantasia in la bemolle; Mazurka in fa minore; Valzer in la bemolle. 22.30 Notiziario. 22.35 Seconda edizione dello spoglio del mondo. 23-23.15 Presentazione dei giochi olimpici.

Ambrosoli

CARAMELLE AL RABARBARO le migliori

Orasiv, super-polvere afficace protezione op. urti dalla dentiera. Nella farmacia.

ORASIV

MIOPI AL VOLANTE

— Sì, sì, è rosso.

AGOSTO

25

GIOVEDÌ

S. Lodevico re

238 128

David Oistrakh

ore 16 secondo programma

Tra i violinisti russi contemporanei, quello che in Occidente gode di maggiore notorietà è stimo è indubbiamente David Oistrakh. Il grande successo conseguito nel 1937, quando, presentatosi al concorso « Regina Elisabetta » di Bruxelles, ottenne il primo premio assoluto, lo ha subito posto alla ribalta del concertismo internazionale.

Nato nel 1908 a Odessa, Oistrakh, ancora bambino, richiamò per le sue eccezionali capacità musicali l'attenzione di Petr Stoljorskij, uno dei più rinomati maestri sovietici, alla cui scuola si formarono valenti violinisti. Sotto la sua guida iniziò a cinque anni lo studio del violino. Proseguì e completò gli studi al Conservatorio di Odessa, si diplomò nel 1926 a diciassette anni. D'allora, il giovane violinista, continuò a perfezionarsi da solo. Un lavoro duro e tenace, eccezionale qualità d'intelletto, uno spiccato senso critico facilitarono grandemente l'evoluzione dell'artista. In seguito, molto influì-



rono sulla sua formazione musicale gli ammaestramenti e i consigli di valenti musicisti, nonché la conoscenza e l'amicizia di due eminenti compositori russi quali Alexander Glazounov e Sergej Prokofiev. Di Glazounov egli eseguì nel 1927 il popolare Concerto per violino e orchestra, mentre allo studio e all'esecuzione delle opere violinistiche di Prokofiev dedicò gran parte della sua attività di concertista. Nel 1929 a Leningrado e nel 1929 a Mosca ebbero luogo i primi importanti concerti di Oistrakh, che gli fruttarono vasti consensi di critica, l'ammirazione del pubblico sovietico e, nel 1935, la cattedra di violino al Conservatorio di Mosca. Negli anni successivi la sua notorietà crebbe sino a varcare i confini della Russia. Gli eccezionali meriti del musicista furono riconosciuti e altamente apprezzati anche dal governo sovietico, che nel 1942 lo insignì del titolo di « artista emerito del popolo dell'URSS », ciò che gli valse in seguito il conferimento del « Premio Stalin ». David Oistrakh è ormai famoso in tutto il mondo. Interprete duttile e poliedrico, possiede un vastissimo repertorio che va da Bach ai più arditi compositori contemporanei. Nella sua arte, le migliori tradizioni della scuola violinistica russa si sposano alle conquiste della tecnica strumentale moderna. Profondità di sentimento, perfezione stilistica, tecnica trascendentale hanno raggiunto l'accordo ideale nel gioco delle sue magiche mani.

n. p.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 24)
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - * Musiche del mattino
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8.9** Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
- Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** - L'Antenna delle vacanze
- Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 12.10** Canzoni di successo
- Cantano Tony Cucchiera, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Nick Pagano
- Grati: Voglio andare sulla luna; Valledoni-Capparello: Tutto è nulla; Belluono-Vignali: Voce del vento; Franchi-Reverberi: Non occupatevi del telefono; Carcano-Padi: Prova d'amore (Omopliù)
- 12.25** * Album musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
- Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** LE CANZONI TRADOTTE
- 14-14.15** Giornale radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
- 15.30**
- RADIO OLIMPIA**
- Cerimonia Inaugurale del Giochi della XVII Olimpiade
- Radiocronaca di Carlo Bonclani, Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 18.30** Aspetti del jazz moderno a cura di Giancarlo Testoni
- 19** - Brasil, Brasileiro a cura di Jan Sarno
- IV - Musiche originali e usanze brasiliane
- 19.15** Arturo Manfrotti e la sua orchestra
- 19.30** Concerto del pianista Alberto Colombo
- Bach: Corale « Io t'invoco Signore »; Chopin: a) Polacca in mi bemolle minore op. 28 n. 2; b) Bolero in fa minore op. 52; Ravel: Alborada del Gracioso; Villa Lobos: a) A canção; b) A marçacoeu
- 20** - * Tanti valzer celebri
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

giovedì

- 21** - **CAVALLERIA RUSTICANA**
- Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci
- Musica di PIETRO MASCA-
GNI
- Santuzza Mara Coleva
Lola Bianca Maria Casati
Turiddu Daniele Barioni
Alfo Giulio Fioravanti
Mamma Lucia
Marta Teresa Massa Ferrero
- Direttore Franco Mannino
- Maestro del Coro Giulio Bertola
- Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.20** Morton Gould e la sua orchestra
- 22.30**
- RADIO OLIMPIA**
- Cronache dirette dei Giochi Olimpici
- Nel corso del programma:
- Eliminazione polanuoto dello Stadio del Nuoto e dalla Piscina delle Rose
- Eliminazione pugilato
- Interviste e notizie
- Voce guida: Roberto Bortoluzzi
- Coordinamento: Carlo Bonclani, Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 24** - Segnale orario - Ultimo notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 13** Il Signore delle 13 presenta: Tutto finisce in ballo
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Gaibani)
- 25' Fonolampo: storia del personaggio della canzone (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** - Da Hollywood a Cinecittà
- Musiche da film
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45' Parata d'orchestre
- Ralph Flanagan, Franck Pourcel, Perez Prado
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Appuntamento con Bruno Marini
- 16** - Mani magiche
- Violinista David Oistrakh
- Chausson: Poème per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)
- 16.20** Suanon i Three Suns
- 18.40** Quando gli attori cantano
- 17** - Onda Meda Europa
- Istantanee radiofoniche di Paola Angellini e Lilli Cavassa
- 17.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
- diretto da ALFREDO SIMONETTO
- con la partecipazione del soprano Annamaria Frati e del tenore Petre Munteanu
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- (Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- * BALLATE CON NOI
- 19.25** * Altalena musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** E UN CIGNO LO PORTA CON SE'
- Dramma giallo in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Feroni
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Rina Franchetti e Roldano Lupi
- Lord Cedric Holdelin
- Sarah Holdelin, sua moglie
- Renata Negri
- Serena Holdelin, loro figlia
- Giuliana Cortellini
- Maria Holdelin, sorella di Lord Cedric Rina Franchetti
- Sir Richard Holdelin
- Adolfo Geri
- Maud, figlia di sir Richard
- Alina Morandi
- John Davis, fidanzato di Maud
- Antonio Guidi
- Il maggiordomo Baidovino
- Giorgio Plamonti
- Il giardiniere Ferdì
- Franco Lucchi
- L'ispettore Stevenson di Scotland Yard
- Lucio Rama
- Il sergente Hubert
- Corrado Gaipa
- Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 22.10** Redionotte
- 22.25** Canzoni per sognare
- con Carol Denell, Julia De Palma e Frank Sinatra
- 22.45-23** Ultimo quarto - Notizie di fine giornata



Il soprano Mara Coleva interprete di Santuzza nella Caverlaria rusticana in onda alle 21

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05' Diario
- 10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)
- 20' La voce di oggi: Mina
- 30' Napoletanamente (Agipgas)
- 40' Consigli di stagione, di Hans Grieco
- 50' A tempo di samba (Invernizzi)
- 10** - **CANZONISSIME DELL'AL-TRO IERI**
- con Wilma De Angelis e Nicola Arigliano
- Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi
- Gozzettini dell'appetito (Omopliù)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
- 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

RETE TRE

8.55 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario

15' (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario

30' (In inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario

10 La sonata a due

Slavensky: Sonata stava op. 5; Szymanowski: Sonata op. 9 (Marta Mihalovich, violino; Olga Mihalovich, pianoforte)

10.30 Il concerto grosso

Haendel: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8; Allemanda (Andante) - Grave Andante, Allegro - Adagio - Sicilliana (Andante) - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Juan Jose Castro); Marcello: Concerto grosso per archi e cembalo: Largo - Presto - Adagio - Prestissimo (Complesso «i Musici»)

11 * Concertisti Italiani

Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56; Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello) Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia; Haydn: Concerto in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro moderato (Solisti Gennaro D'Onofrio - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Mozart: Concerto in do maggiore K. 415 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Solisti Tito Aperia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12.30 Notturni e ballate

Chopin: a) Notturno in fa diesis maggiore (Pianista Friedrich Gulda); b) «Ballata» n. 4 op. 32 in fa minore (Pianista Solomon)

12.45 Dal clavicembalo al pianoforte

Byrd: The carman's whistle (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Haydn: Sonata in fa maggiore: Allegro moderato - Larghetto - Presto (Pianista Geza Anda)

13 Antologie

Da «Scritti di estetica» di Denis Diderot: «La commedia seria»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di Borsa»

13.25 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo Italiano

13.30 * **Musiche di Giezuon e Elgar**
(Replika del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 24 agosto)

14.30 * Musiche di scena

Grig: Sigurd Jorsalfar, suite orchestrale op. 38; a) In the King's hall, b) Borghild's dream, c) Homage March (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Thor Johnson); Debussy: Le martyre de Saint Sébastien, suite: La cour de Lys - Danse extatique et final atto 1° - La passion - Le Bon Pasteur (Orchestra Philharmonia diretta da Guido Cantelli)

15.15 CONCERTO SINFONICO diretto da FULVIO VERNIZZI

Con la partecipazione del violinista Cesare Ferrarasi Gabriel (Rev. Giuranna): Canzone in echo a 10 (Duodecim toni); Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore «Le miti»; Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro); Mozart: Concerto

16.15-16.30 Musiche di Chopin

1) Bollo in lo bemolle maggiore (Pianista Solomon)
2) Notturno in mi bemolle maggiore op. 62 (Pianista Marta Bish)

TERZO PROGRAMMA

17 * Il Quartetto per archi Ventiduesima trasmissione

Ludwig van Beethoven Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5

Esecuzione del «Quartetto di Budapest» Joseph Rolsman, Jack Goravsky, violini; Boris Kravt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Leos Janacek

Quartetto n. 2 «Pagine intime»

Esecuzione del «Quartetto Smetana» Jiri Novak, Lubomir Kostecsky, violini; Jaroslav Rybensky, viola; Antonin Kohout, violoncello

18 Sargai Prokofiev

Sinfonia n. 6 op. 111 in mi bemolle minore

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugenio Mravinsky (Registrazione del Centro Radio di Mosca)

Bala Bartok

Concerto per viola e orchestra (op. postuma)

Solista Bruno Giuranna

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19 La Rassegna

Musica Emilia Zanetti: Fortunato Santini nella sala di due cantieri - Ida Cappelli: Conferenze di Webern - Giulio Confalonieri: La Settimana Senese

19.30 Henry Purcell

Jehovah quam multi sunt hostes Come if you dare (dal «King Arthur»)

Esecuzione del The Golden Age Singers

Al clavicembalo Mariolina De Robertis

19.45 L'indicatore economico

20 * Concerto di ogni sera

G. F. Haendel (1685-1750): Water music

Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Fritz Lehmann

I. Stravinsky (1882): Concerto in re maggiore per orchestra d'archi (1948)

Vivace, Andante (Andantino) - Rondò (Allegro)

Orchestra d'archi «Victor» diretta da Igor Stravinsky

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I falsi Demetri

Programma a cura di Renzo De Felice

La Russia alla morte di Ivan il Terribile - La strage di Uglich - Sorge il primo falso Demetrio - Marina Mniszek, «la gatta polacca» - Sul trono dello Zar - Il secondo falso Demetrio - Verso l'avvento del Romanov

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Carla Bizzarri, Ivo Garrani, Ubaldo Lay, Antonio Pierfederici e Giancarlo Sbraglia

22.25 La musica per violino delle origini e G. B. Viotti

a cura di Marc Pincherle

VI - L'ontico scuola francese

Jacques Brulard

Bramles

Orchestra d'archi «Anthologia Sonore» diretta da Felix Rangoni

Giovan Battista Lulli Bollet des Muses

François Duval Rondò, dalla Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Jean-Ferry Rebel Grave e Corrente, dalla Sonata in re minore, per violino e pianoforte

Jean-Baptiste Senallé Sonato in mi maggiore Adagio - Allemanda - Aria - Giga

Vittorio Emanuele, violino; Renato Josi, pianoforte

23 Libri ricevuti

23.15 Piccola antologia poetica Poesia inglese del dopoguerra Donald Davis

23.30 * Congado

Hugo Wolf Sette Mörike-Lieder

Seufzer - Wo find' ich Trost? - Neue Liebe - Auf eine Christblume II - Auf eins alte Bild - Schlafendes Jesukind

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12.18) e dalle 16 alle 20 (20.24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) In «Invenzioni e fughe»: Preludio e fuga in fa minore, e Preludio e fuga in do diesis minore, di Bach; Preludio e fuga in sol minore, di Buxtehude; Fuga dalla Sonata n. 4 per violoncello e pianoforte, di Hindemith; Preludio e fuga in re minore n. 24, di Shostakovitch - 9 (13) Concerti per solo e orchestra - 16 (20) «Un'ora con Bela Bartok» - 17 (21) Concerto sinfonico di musiche moderne - direttori Mario Rossi e Igor Stravinsky.

Torino: 8 (12) In «Invenzioni e fughe»: Preludio e fuga in re maggiore per organo di Bach; Fuga in sol minore K. 401 di Mozart; Passacaglia e fuga in do minore di Bach; Preludio e fuga in fa minore di Buxtehude; Invenzioni a due voci di Bach; Fuga dalla Sonata in do maggiore per violino e pianoforte (1939) di Hindemith - 9 (13) In «Concerti per soli e orchestra»: Musiche di Brahms, Dalmatopola, Shostakovitch - 18 (20) «Un'ora con Haendel» - 17 (21) Concerto sinfonico di musiche moderne, direttori F. Renier e E. Ansermet; Musiche di Bartok, Bloch e Stravinsky.

Milano: 8 (12) In «Preludi e fughe»: Preludio e fuga in sol minore n. 16, di Bach; Preludio e tripla fuga, di Bach-Busoni; da «Das musikalische Opfer» 5 canoni diversi, di Bach; Adagio e fuga dalla Sonata in la bemolle maggiore n. 31, di Beethoven - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Concerto di musiche sinfoniche moderne diretto da E. Ormandy; musiche di Prokofiev, Hindemith, Sielbius.

Napoli: 8 (12) In «Preludi e fughe»: Preludio e fuga in fa diesis minore n. 14, di Bach; Preludio e fuga in fa diesis minore, di Buxtehude; Preludio e fuga in la bemolle maggiore n. 17, di Bach; Adagio e Fuga in mi minore K. 548, di Mozart; Preludio corale e fuga «O Traurigkeit o Herzleid», di Brahms - 9 (13) «Concerti per soli e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto di musiche sinfoniche moderne; musiche di Hindemith, Stravinsky, Bartok.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedete l'apposito opuscolo.



Il soprano Annamaria Frati partecipa al concerto operistico in onda alle ore 17.30 del Secondo Programma

I Mörike-Lieder

ore 23.30 terzo programma



Il compositore Hugo Wolf



L'interprete baritono Dietrich Fischer-Dieskau



**RENDETEVI
INDIPENDENTI**
dedicandovi anche nelle ore
libere alla coloritura di stampe
per vostro conto. Non è
un lavoro, è un passatempo
che vi farà
GUADAGNARE
informazioni gratuite - scrivere
a Ditta «FIORENZA»
VIA BENCI, 28 rosso - FIRENZE

TV giovedì 25 agosto

**16.15 EUROVISIONE - INTER-
VISIONE**
Collegamento tra le reti
televise europee
ITALIA: Roma
Giochi dalla XVII Olim-
piade
CERIMONIA DI APERTU-
RA

LA TV DEI RAGAZZI

**18.30-19.30 a) LANTERNA MA-
GICA**
Gumby e il tesoro na-
scosto
I cinque fratelli cinesi
Pesci asfittici
Il signore dall'Artico
Masina, la tartaruga
**b) LE AVVENTURE DI
RIN TIN TIN**
Il Mago della Ploggia
Telefilm - Regia di Har-
vey Foster
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James
Brown, Rand Brooks e
Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

**20.15 Venezia - XXI MOSTRA IN-
TERNAZIONALE D'ARTE
CINEMATOGRAFICA**

20.30 TIC - TAC
(Riella - Catania Coidinava -
Buitoni - Frizzina)

**SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(1) Crudo - (2) Polenghi
Lombardo - (3) Persil -
(4) Esso Standard Italiana
(5) Durban's
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Orion Film -
2) Pubblicità - 3) Sigan
Film - 4) Incom - 5) On-
da-terram

**21.05 Selezione dall'operaetta
LA OONNA PERDUTA**
Di Guglielmo Giannini e
Guglielmo Zorzi
Musica di Giuseppe Pietri
Adattamento televisivo di
Italo Terzoli e Bernardino
Zapponi
Personaggi ed interpreti
principali:

Doretta Sandra Ballinari
Giacomina Fleur d'Azur
La contessa Teresa Marina Cuccchio
di Santelma Itala Martini
Miss Ketty Wanda Benedetti
Alberto Arturo Testa
Professor Galileo Nuto Navarrini
Commendatar Acquaviva
Conte Armando di Santelma
Alda Pierantoni
Il sindaco Franca Ferrari
Elen, cameriera Franchina Ghiglieri
Un maggiordomo Renata Romiglioli
Un domestico Maria Luciani
Maria, cuoco Gina Brambilla
Fritz, autista Armando Benetti
Giacoma, giardiniera Lilla Savala
Primi ballerini:
Elen Sedlak e
Paolo Gocina
Coreografie di Gisa Geert



Lee Aaker e Rin Tin Tin sono di scena alla ora 19

Scene di Ludovico Mura-
tori
Costumi di Maurizio Mon-
teverde
Orchestra diretta da Cesa-
re Gallino
Regia di Vito Molinari
**22.05 EUROVISIONE - INTERVI-
SIONE**

Collegamento tra le reti
televise europee
ITALIA: Roma
**GIOCHI OELLA
XVII OLIMPIADE
Pugilato**
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La donna perduta

(segue da pag. 15)

esempio), che non pensava an-
cora all'«Uomo qualunque». La
donna perduta ebbe successo e
percorse i teatri di mezza Italia
fino a che su di essa cadde l'oblio.
Il cinematografo se ne imposse-
stò, ma con scarsa risonanza.
Adesso, come abbiamo detto, è
tornata alla ribalta e la televi-
sione l'ha inserita nella sua sta-
gione di operette cominciata con
Ballo al Savoy e che continuerà
con Vittorio e il suo uccello e La
vedova allegra.

I personaggi dell'operetta so-
no Doretta, una ragazza candida,
ma con insospettabili doti di in-
traprendenza; Alberto, un giova-
notto facile ad innamorarsi e che
non riesce a capire subito
quale sia la donna fatta per lui;
Giacomina Paletti, meglio cono-
sciuta come «Fleur d'Azur», una
«signora dalle camelle» in ver-
sione moderna, la cui fine sarà
meno lagrimevole; il professor
Galileo, sbadato precettore di
Doretta, sempre pronto a far
gaffes e a mettersi al centro di
equivoci. L'epoca, naturalmente,
è quella, imprecisata, dei «pie-
gabaffi», degli stivaletti, dei colli
inamidati. A voler essere pre-
cisi, tra il 1870 e il 1890. Il luo-
go, un villaggio i cui abitanti,
facili a intrecciare danze e a ese-
guire cori allegri, sono devoti
servitori del conte di Santelmo,
zio di Doretta.

Doretta è innamorata di Al-
berto e questi di lei. Sono desti-
nati al matrimonio fin da bam-
bini e miss Ketty, la governante
inglese, sorvegla che la ragazza
non solo cresca bene educata,
ma anche che non si incontri
fuor delle convenienze con il pro-
prio sposo. Il professor Galie-
leo, da parte sua, cerca di inse-
gnare a Doretta le scienze natu-
rali, ma con scarsi risultati, più
per la sua inclinazione a essere
noioso che per la poca voglia di
studiare dell'allieva. Le cose fi-
lano tranquille fino al momento
in cui torna al villaggio Giaco-

mina, ex cameriera di casa San-
telmo e oggi «donna perduta»,
con abiti di seta, gioielli, cavalli,
ville e spasmantici.

E' accolta con tutti gli onori,
tanto più che ha avuto l'avvedu-
tezza di donare una somma per
la Casa per la ricreazione della
gioventù. E' buona? È cattiva?
Non si sa. Si sa soltanto che a

un certo momento fa breccia nel
cuore di Alberto. Figuriamoci
come rimane Doretta: piange, si
dispera, ma infine, delusa, deci-
de di vendicarsi. Fugge da casa
per diventare anche lei una
«donna perduta». Proponimen-
to che non andrà più in là di
un capriccio di bambina, ma in-
tanto Doretta è in città, proprio
nella villa di Giacomina «Fleur
d'Azur», nel bel mezzo di una
festa. E' qui che manifesta l'in-
tenzione di imitare la padrona di
casa e un vecchio signore, clas-

sico tipo di libertino da operetta,
la prende in parola. Ma, mentre,
trascinata a casa sua, cercherà
di indurla al primo passo, si ac-
corgerà di quanto sia ridicola la
sua situazione e preferirà av-
vertire i conti Santelmo perché
vengano a riprendersi Doretta.
L'ingenuità e la grazia hanno sal-
vato la ragazza. Il premio è na-
turalmente il matrimonio con
Alberto, che, dapprima animato
da propositi sanguinari, poi gi-
nocchioni ad implorare il per-
dono, era accorso da lei, ab-

bandonando Giacomina «Fleur
d'Azur».

Questa la vicenda. Naturalmen-
te, trattandosi di un'operetta, il
pregio non è qui. Piuttosto è nel-
le musiche, fresche e orecchia-
bili, nelle garbate battute e ne-
gli sketches della «macchietta»,
cioè il professor Galileo, e nelle
coreografie. Il tutto profumato
con un po' di nostalgia per tem-
pi che sapevano ancora portare
sulla scena la serenità e la ga-
liezza.

c. b.



Altri interpreti dell'operella di Pietri: Nuto Navarrini (professor Galileo) e Wanda Benedetti (Miss Ketty)

notturmo dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 a da Caltanissetta O.C. su kc/a. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Canzoni di notte - 0.36 Un'orchestra e uno strumento - 1.06 Album del 1930 - 1.36 Lo scrigno dei ricordi - 2.06 Pagine scritte - 2.36 Canzoni d'ogni epoca - 3.06 Istanbulite - 3.36 Palcoscenico lirico - 4.06 Le nostre orchestre di musica leggera - 4.36 Note in allegria - 5.06 Motivi da film e riviste - 5.36 Canzoni per le strade - 6.06 Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II)

14.15 Gazzettino sarde - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II)

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II)

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II)

IRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Fröhlich Nachrichten (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige)

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige)

12.45-13 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III)

14.15 Gazzettino della Dolomiti - 14.30 Transmission per i Ladini de Gherdina (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II)

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an, Ein Lehrgang der BBC-London, 59. Stunde (Band-aufnahme der BBC-London) - 18.45 Es singt Caterina Valentini - 19 Die Kinderkirche - »Der Trommler« Kirchenhörspiel von F. W. Brand, Regie: F. W. Lieske - 19.30 Volksmusik Weissen (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige)

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III)

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalische Stunde - Werke von A. Vivaldi, J. S. Bach, H. Purcell und G. B. Pergolesi - Festival-Strings Lucerna - Dir.: Rudolf Baumgartner - 21.05 Wirtelche orario - 21.20 Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige)

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige)

FRUIVI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio, Trasmissione dedicata alla provincia di Udine e di Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano - »Il fatto della settimana« a cura di Gianfranco D'Arco - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mimesse, settimanale di varietà giuliano - 13.14 Girandole musicali: Leleto: Tu... non devi farlo più, Schia-Chie: rubini: A Venezia in carrozza: Ranzato: Valzer - dell'Op. »Il paese dei Campanelli« Murolo: Sarà chi se...! Clognini-De Sica-Bonagura: Tarentella siciliana - 13.30 Girandole musicali - Notiziario giuliano - Cio che accade in zona B (Venezia 3)

13.15-13.25 Latine borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III)

14.15 »Come un juke-box« - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgha (Trieste 1 e stazioni MF II)

14.55-15.30 Quartetto Jazz Moderno di Udine: Esecutori: Luciano Fassati, pianoforte; Toni Zucchi, sassofono; Luciano Bocchini, contrabbasso; Carlo Marchetti, batteria (Trieste 1 e stazioni MF II)

20-20.15 Gazzettino giuliano - »Il porto« cronache commerciali e portuali a cura di Lito Orto (Trieste 1 e stazioni MF II)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Letture programmi - 7.30 »Musica del mattino« nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javorin - 12 »Per ciascuno qualcosa« - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 »Joss Baselli« e il suo complesso musicale - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 »Parola d'orchestra« - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Letture programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 Canzoni e ballate - 18 »Il matrimonio presso i maomettani« conversazione di Romi Bole - 18.10 »Celestinoscopio« Clewowsky: Mercia Silev, op. 31 - Orchestra Harman Clewowsky - Canti africani - Trio Dave Brubeck - Gigi - 19 Europa-spot - Appunti di vita vagabonda delle giovani generazioni, a cura di Carlo Stocco - 19.20 Minuti moderni - 19.45 XVII Olimpiade: Servizio speciale da Roma - Letture programmi serali - Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20.30 »Ribalta internazionale« - 21 L'anniversario della settimana: Giuseppe Peterlin: »Trento anni dalla morte del pittore Diego Valazquez« - 21.15 Quattro serate Schumann: Mimesse: Manfred: ouverture - 1° e 5° tempo della Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 - 2° tempo di Concerto, op. 54 per piano e orchestra - nella interpretazione di Fritz Lehmann, A. Toscanini, Herbert von Karajan e Walter Gieseking - Note di Piero Rattalino - 22 Letteratura contemporanea: »Danile Lokar: Leto osemestno« recensione di Martin Jankovic - 22.15 Canzoni dalmate - 23 »Harlem di notte« - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 Club notturne.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.25 La famiglia Duraton, 19.35 Oggi nel mondo - attualmente 20.05 Il signor Dupont da tutto il mondo, 20.30 Il microfono in vacanza, 20.40 Clinki minuit con il comandante Cousteau, 20.45 Musica leggera, 21 ore teatrale: »Volpone« di Jules Romains, 22.06 Venuit dell'estero, 22.10 I giochi olimpici di Roma, rediocronaca, 22.25 Notiziario, 22.30 »La danse à Gogo«, ballo pubblico di Montecarlo, 24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19.40 Cantil di Friedrich Slicher, 20.40 Melodie e ritmi, 21.45 Notiziario, 22.15 Alois Haber, Nonetto n. III op. 82 (1955) Interpretato dal Nonetto ceco, 0.10 Jazz, 1 Musica fino al mattino.

MONACO

14.05 L'orchestra da ballo di Nürmberger diretta da Josef Nissen, 19.15 I giochi olimpici di Roma, 20 Orchestra sinfonica di Monaco diretta da Jan Koetsier, L. v. Beethoven: »Die creature di Prometeo«, ouverture, op. 43; Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore, 22 Notiziario, 22.25 Invito al ballo, 0.05 Musica leggera, 1.05-5.20 Musica varia.

MUEHLACKER

20 Del Festival musicale di Lucerna, M. Arnold: Ouverture, »Tam O' Shanter«, J. Sibelius: Concerto in re min., op. 47 per violino (violinista Isaac Stern); G. Fauré: »Pelleas et Melisande«, Suite op. 80; Cl. Debussy: La mer (nell'intervallo c.c. 20.45 Bela Bartok in l'assenza), 22 Notiziario, 22.20 R. Schumann: Cantil di Maria Stuart (Hetty Plümacher); Eichendorff Lieder (Ernst Hilflinger), 23 Jazz.

SUEDWESTFUNK

20 Musica operettistica, 21 Canzoni di successo, 22 Notiziario, 22.45 Paul Hindemith: »Ludus tonalis« (pianista Hans Priegnitz), 0.10-5.45 Musica di Monaco.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.25 Notizie sportive, 19.30 »Let's Find Out«, trasmissione per i giovani, 20 I cantil in riva al mare, con Mabel Pickles e Eric James, 20.30 »Smokey Mountain Jambooree« trasmissione western, 21 Radiocronaca delle Olimpiadi di Roma, 21.30 Serenata con Semprini, 22 Notiziario, 22.40 Il club del jazz, 23.30 In modo sentimentale, con Reginal Leopold e la sua orchestra, 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Notiziario, 6.15 Musica per manifestazioni regali, 6.45 »Swing end Sway«, 7 Notiziario, 7.30 Festival musicali inglesi: Haslemere, 8 Notiziario, 8.25 Servizio religioso, 8.30 Venti domando, 10.15 Notiziario, 10.35 Critica te-

Richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960



— Mi sembra si tratti di un flemmone delle tonsille complicato da una faringite a carattere emorragico.

trale e cinematografica, 10.45 Grandi autori di Inni, 11.30 Musica leggera, 12 Notiziario, 13 Il compositore della settimana: Rachmaninov, 13.15 Edmondo Ross: a la sua orchestra dell'America Latina, 14 Notiziario, 14.30 Le nuove idee, 14.45 Programma per il piccolo, 15.15 Grandi incisioni, 16 Argomento serio, 16.30 Canzoni di nuovo, 17 Notiziario, 17.15 L'ultima risata, 17.45 Programma per gli agricoltori, 18 Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in re minore, 19 Notiziario, 19.30 Le XVII Olimpiadi di Roma, radio cronaca, 20 Programma per la marina mercantile, 20.30 Ricordo, 21 Notiziario, 21.15 Conferenza stampa internazionale, 21.31 Serenata con Semprini, 22.15 Willie Price e la sua orchestra, 22.30 Musica richiesta dal radioascoltatore, 23.15 Varietà musicale, 23.45 Notiziario sportivo, 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Liaz: Malediction, per pianoforte e orchestra, 20.15 »Il concerto«, commedia, 22.15 Notiziario, 22.20 Rivista di film.

MONTECENERI

7.20 Almenacco sonoro, 12 Musica varia, 13.30 Ritmi del Sud, 13.45 Howard Hanson: Sinfonia n. 5 (Sinfonia sacra), di-

ratte dell'Autore, 16 Svizzera musicale d'oggi: Roger Vuez, 16.30 Lieder di Hugo Vitez e di Richard Strauss, 17 Mosaico musicale con l'Orchestra Radiosa e i suoi cantanti, 17.31 »Le tumultuose serate nei circhi di una volta«, rievocazione radiofonica, 18 Musica richiesta, 18.30 Una sera a Vienna, 19 Motivi interpretati dal Trio Arnold Ross, 20.30 »Voci nuove«, dilettanti della canzone presentati da Reniero Gonnella, 21.15 Ascolti di tromba, 21.30 »L'impero del sogno«, di Piero Scanziani, 22 Melodie e ritmi, 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTIENS

19 Oggi in Svizzera, attualità, 19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.50 Appuntamento con Geo Vaudrem ed il suo terzo, 20 Il romanzo a puntate: Venina Venini, 20.30 Il grande manifesto: gale immaginario di varietà, 21.10 Conversazione con Igor Markevitch, 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna, Mozart: Serenata n. 6 KV 239; Schumann: Concertstück op. 92; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, 22.30 Notiziario, 22.35 Lo specchio del mondo, 23-23.15 Aperto di notte, con Emile Gerdez.

RIPARAZIONI URGENTI



— No, signora, lo sono l'aiutante dell'idraulico. Mi ha mandato avanti perché tenessi il dito sulla falla fino al suo arrivo.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni concertisti: Musiche di Pini, Scarlatti, Gluck, Sanz, Schumann, Mozart, Ballini con il tenore Gino Sollai, 19.33 Orizzonti Cristiani, Notiziario - Divergazioni sull'Arte: »Pittura e Scultura in Chile« di Corrado Corazza - Letture d'Oltretorino - Pensiero dalla sera, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 22.30 Replics Orizzonti Cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.45 Musica varie, 22 Notiziario, 22.15 Musica leggera, 23.15 Musica per i lavoratori notturni, 0.05-0.55 Haydn: Sinfonia, in re maggiore H. V. 1799; Hindemith: »Der Schwanher« , concerti da vecchi canti popolari (orchestra austriaca diretta da Zubin Mehta; viola, Eugene Cloeter).

RICORDO DELLE VACANZE



— Questo è divertente: è la ripresa di quella volta che papà era senza occhiali e la piscina senza acqua.

Piedi sudati irritati

subito alleviati con la Polvere Saltrati. Grazie ai suoi nuovi ingredienti antisettici assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma l'irritazione. Cominciate oggi stesso a usare la Polvere Saltrati, essenziale per dare ai piedi un nuovo benessere nelle scarpe. In tutte le farmacie.

AGOSTO

26

VENERDI

S. Alessandro m.

239 127



Charlie Parker

ore 16,40 secondo programma

E' un dramma umano ed artistico la vita di Charlie Parker. Basterebbe forse riascoltare *Love Mon*, la sua interpretazione più agghiacciante, incisa nel 1948 ad Hollywood, alla vigilia d'uno dei periodi più ansiosi nell'esistenza del musicista negro, per comprendere le sfumature di una genialità in perpetuo, instabile equilibrio fra la lucidità e l'incoscienza. Era nato a Kansas City nel 1920. A quattordici anni iniziava i suoi studi musicali, rimasti peraltro piuttosto sommersi, dedicandosi dapprima al saxofono bariton, poi allo strumento che gli avrebbe dato la fama, il saxalto. Debuttò con l'orchestra di Lawrence Keyes; fu ingaggiato successivamente nei complessi di Marian Leonard e Jay McShann. Con quest'ultimo rimase un paio d'anni, ed incise i suoi primi dischi. Una svolta decisiva nei confronti di quello che sarebbe poi stato il suo personalissimo stile d'interprete, la segnò il suo incontro con Dizzy Gillespie, avvenuto nel 1943 al Minton's Playhouse, il luogo di ritrovo di quei musicisti ormai avviati a rivoluzionare, con il be-bop, il mondo del jazz. E del be-bop, Charlie Parker fu forse l'esponente più originale. La sua musica, istintiva, irruente, allucinata, è indissolubilmente legata alle vicende dell'uomo: un uomo presto distrutto da una vita violenta, minato dalle esperienze precoci di un'adolescenza sfortunata. Parker non è mai uno strumentista, un semplice seggiur abilitissimo esecutore: nella musica, da vero artista, esprime tutto se stesso; ed è musica, la sua, al confine tra delirio e coscienza. La sua carriera, le sue esperienze artistiche, terreno fertile poi per gli epigoni che verranno, restano circoscritte in un breve volger di anni. Raggiunge il successo dopo una crisi profonda, nel 1947. Crea un celebre quintetto, del quale fa parte, tra gli altri, Miles Davis; si esibisce in fortunate tournée con il "Jazz at the Philharmonic", incide numerosissimi dischi. Il suo declino si profila insieme con il tramonto della fortuna del be-bop. Egli stesso è costretto, negli ultimi anni, a cercare una formula di compromesso per interessare a quella forma di musica che il mutavole gusto del pubblico ha ormai condannato. Suona con un'orchestra d'archi. L'ultimo grande concerto lo tiene alla Town Hall di New York; è improvvisamente pare abbia riacquisito il vigore e la lucidità di un tempo. Par poco: nel marzo del '55, la stella di Charlie, l'uomo che i negri di Harlem chiamavano « yordbird », l'uccello dei cortili, sparisce dal firmamento del jazz. Un improvviso collasso lo uccide, a soli 35 anni, in casa, davanti alla televisione. A se stesso, alla sua musica, aveva chiesto troppo.

p. g. m.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mori itoloni

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 24)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - * Musica del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con F.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il benditore
Informazioni utili
Crascando (Palmolive-Colgate)

10.30

RADIO OLIMPIA Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Gare ciclistiche a cronometro o squadre
— Botterie 200 rono femminili

— Eliminazione di lotto greco-romano, conno e pollo-cestro

— Fase finale di un incontro di hockey su prato

— Interviste e notizie
Voce guida: Roberto Bortoluzzi

Coordinamento: Carlo Bonciani, Nando Merlani e Sergio Zavoli

12 — Voci vive

12.10 Canzoni di successo

Cantano Giuseppe Negroni, Sandro Tuminelli, Claudio Villa, Caterina Villalba

Riv. Martelli-Innocenzi: Roma mia; Di Mauro: Campagna a la tunnara; Malmes: lo vivo; Borna-Gruden: Ma non è poi l'eternità (Omoplia)

12.30

RADIO OLIMPIA Ciclismo: Cronache dirette della finale delle gare e squadre a cronometro

12.45 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo



Erica Morini, solista nel concerto sinfonico programmato alle ore 21

venerdi

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Diario
10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Ataz)

20' La voce di oggi: Domenico Modugno

30' Disneyland in musica (Asipgas)

40' Colloqui con la Decima Musa di Mino Doletti

50' A tempo di valzer (Invernizzi)

10 — NAPOLI COMERA
Musicisti napoletani di ieri: Merlo Costa, a cura di Mario Mangini con l'orchestra diretta da Luigi Vinc

Allestimento di Gennaro Magliulo

— Gozzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore dalla 13 presenta: Dame di cuori

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Motivi di danza
Dal charleston al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)

14.45 Perla d'orchestra
Frank Chacksfield, Tito Puente, Norrie Paramor

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo
Bollettino meteorologico

15.40 La tromba di Repheal Mandez

16 — Gallerie del bel cento
Mariano Stabile

16.20 Vecchia Vianne

16.40 Gli assi del jazz: Cherilla Parker

17.30 INVITO ALLA CANZONE
Varietà musicale

18.30 Giornale dal pomariggio
* BALLATE CON NOI

19.25 * Altalene musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Gentili ascoltatori, formulate IL VOSTRO SPETTACOLO
Varietà musicale a richiesta presentato da Luciano Ripoli (Invernizzi-Milione)

Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.15 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14.15-15 Trasmissioni regionali
14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 « Gazzettini regionali » per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mori itoloni

16 — Settimane di sette feste
Voci di oggi e canzoni di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno (XII)

16.30

RADIO OLIMPIA Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Ciclismo: velocità e tandem (botterie)

— Calcio: fase finale di Polonia-Tunisi

— Pollocestro, nuoto, lotto greco-romano, pugilato, conno e hockey su prato (eliminazione)

— Interviste e notizie

19 — Canta il Duo Fasano

19.15 Il libro della settimana
Goffredo Bellonci: « Il galateo e il cortegiano », a cura di Carlo Cordi

19.30 La novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Flocio

20 — * Motivi di successo
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione della violinista Erica Morini

Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (Minuetto), d) Adagio - Allegro molto e vivace, e) Giallowsky: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato; b) Andante (Cantata); c) Allegro vivacissimo; Debussy: Lo mer, tre schizzi sinfonici: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Poesi tuoi

22

RADIO OLIMPIA Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Calcio: 2° tempo di Italia-Cina

— Ciclismo: velocità (ottavi di finale), tandem (quarti di finale), chilometro o cronometro

— Nuoto: metri 100 stile libero e metri 200 rono femminile (semifinali)

— Pollocestro, pollocestro, pugilato e lotto greco-romano (eliminazione)

— Interviste e notizie

0.30 Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 21.30 Radionotte**
21.45 Canzoni in due
 Achille Togliani e Betty Curtis
22 — Musica nella sera
 Melodie sotto le stelle
22.45-23 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

10 Pagine per organo

Widor: *Allegretto e Toccata della V Sinfonia* (Organista Marcel Dupré); Alain: *Variazioni su un tema di Jannequin* (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini); Desider: *Ricercare a capriccio* (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini); Wiedemann: *Nocturno* (Organista Bedrich Janacek)

10.40 Il quintetto

Bach: *Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo: Allegro - Andantino - Allegro assai* (Ensemble Baroque de Paris); Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni* (Reginald Kell, clarinetto; Leonard Sorkin e Joseph Stepanov, violini; Sheppard Lehnhoff, viola; George Sopkin, violoncello)

11.30 * Musiche concertanti

Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, corno, clarinetto, fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni* (Pierre Perrot, oboe; Jacques Lancelotti, corno; Gilbert Coursier, corno; Paul Hogue, fagotto - Orchestra da Camera diretta da Louis De Froment); Beethoven: *Triplo concerto op. 94 per oboe, clarinetto, fagotto e archi: Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegro* (Elio Ovinickoff, oboe; Giovanni Silio, clarinetto; Umberto Benedetti, fagotto - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Lamberto Gardelli)

12.30 L'impressionismo musicale

Debussy: a) *Soirée sans Grenade*, b) *Réverie* (Pianista Gerd Kaemper)

12.45 Clavicembalisti francesi

Couperin: *26me ordre*: a) *La Convalscente*, b) *Gavotte*, c) *La Sophie*, d) *L'Épouse*, e) *La Pantomime* (Clavicembalista Sylva Martow)

13 — Antologia

Da «Un eroe del nostro tempo» di Mikhail Lermontov: «Il fatalista»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di Borsa»

13.25 Arti e danze del popolo italiano

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Haandel e Stravinsky

(Replica del e Concerto di ogni sera) di giovedì 25 agosto)

14.30 Musiche del Nord-America

Barber: *Capricorn concert*: *Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegro con brio* (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana, diretta

da Franco Caracciolo); Mann: *Night song per voce e orchestra* (Tenore Herbert Handt); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Dahl: *The tower of Saint Barbara*, leggenda in 4 parti: *Barbara - The King - The Tower - The Martyrdom* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)

15.45-16.30 Musica di oggi in Italia

Bucchi: *Quartetto n. 1: Lamento - Girotondo - Notturno - Girotondo - Epilogo* (Esecuzione del Quartetto Italiano - Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); Maffiolo: *Concerto per pianoforte e orchestra da camera: Vivace - Adagio molto - Allegro con brio* (Pianista Carlo Bussotti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Roberto Lupi); Fellegara: *Ricercare, Fantasia* (Pianista Ermete Magnelli)

TERZO PROGRAMMA

17 — * Claude Debussy

Quarta trasmissione

Quartetto in sol minore

op. 10

Anime et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Scherzo

(Andantino doucement expressif) - Très modéré, très mouvementé, très animé

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Reisman, Jac Garodetzky, violini; Boris Kroyt, viola;

Micha Schneider, violoncello

Prélude à l'opéra-midi d'un jeune

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Guido Cantelli

Pour le piano

Prélude - Sarabande - Toccata

Pianista Friedrich Guida

18 —

Giselher Klebe

Omaggio op. 33 per grande orchestra

Direttore Alberto Ereda

Niccolò Castiglioni

Apéritifs per orchestra

Direttore Michael Gieles

Orchestra Sinfonica di Radio Colonia

(Registrazione effettuata dal «Weideutscher Rundfunk» al Festival Internazionale di Musica Moderna di Colonia)

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Francesco Geminiani

12 Concerti grossi dell'op. 5 di Corelli

Complesso «Gli Accademici di Milano», diretto da Dean Eckertsen

19 —

Orientamenti critici

Origine e funzione delle antologie letterarie

a cura di Francesco Leonetti

19.30 Dimitri Scioztakovic

Cinque liriche per canto e pianoforte

Il giorno dell'incontro - Il giorno della confessione - Il giorno delle offese - Il giorno della gioia - Il giorno dei ricordi

Boris Gmyria, basso; Leo Ostrin, pianoforte

(Registrazione del Centro Radio di Mosca)

19.45 L'indicatore economico

20 —

Concerto di ogni sera

R. Schumann (1810-1856):

Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Carl Schuricht

K. Szymanowski (1882-1937):

Concerto n. 1 op. 35 per violino e orchestra

Solista Eugenia Umakova

Orchestra Sinfonica «Philharmonia», diretta da Gregor Fielberg

21

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30

Madonna Lionessa

di Antonio Pucci

Cantare del XIV Secolo

I Cantori di Madonna Lionessa

Renato Cominetti, Giancarlo Dettori

Madonna Lionessa

Gabriella Giacobbe

Il capitano Mario Bardella

Il re Andrea Mattiuzzi

La regina Anna Geli

e inoltre: Gianni Bortolotto, Raffaele Giangrande, Giampaolo Rossi, Stefano Viorale, Roberto Villa.

Regia di Giorgio Bandini

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22 —

La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Geno Pampaloni

Novanta quasi postumo: «Nulla di nuovo» e «Il grande amore» - Tutto Luzzi («D giusto della vita») - Prose di Giorgio Vignolo - L'ultimo romanzo di Silone

22.30

Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11

Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Franco Caracciolo

23.15

(*) Sviluppi e conquiste dell'etnologia

a cura di Guglielmo Guariglia

V. Vito e organizzazione sociale dei popoli primitivi

23.45

* Congedo

Johann Sebastian Bach

Suite francese n. 2 in do minore per cembalo

Allemande - Courante - Sarabande - Air - Menuet - Gigue

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

NB.

Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musica sacra»: *Te Deum*, per tenore, coro, orchestra e organo, di Berlioz; *Quatre mots pour un temps de pénitence*, di Poulenc - 9 (13) «Scuole violonistiche»: *La Scuola Romana* - 10 (14) *Sinfonia n. 8 in mi maggiore per soli, coro e orchestra*, di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Bela Barlok» - 17 (21) *Re Ruggero*, di Szymanowsky - 18 (22) *Musiche di Correlli e Beethoven*.

Torino 8 (12) in «Musica sacra»: *Vespri della Beata Vergine per soli, coro e orchestra* di Monteverdi (*Parie prima*) - 6 (45) (12,45) per «Scuole violonistiche»: *La scuola piemontese* - 9 (45) (13,45): *Sinfonia n. 1 in re maggiore e Sinfonia in sol maggiore n. 4* di Mahler - 18 (20) «Un'ora con Händel» - 17 (21) *Lohengrin* di Wagner, secondo e terzo atto.

Milano: 8 (12) in «Musica sacra»: *Ode for St. Cecilia's day* di Purcell - 9 (13) per «La Scuola violonistica»: *La scuola piemontese* - 10 (14) *Sinfonia in do minore n. 2 per soprano, contralto e orchestra*, di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) *Pelléas et Mélisande*, di Debussy.

Napoli: 8 (12) in «Musica sacra»: *Laudate pueri*, di Vivaldi - 9 (13) per «Scuole violonistiche»: *La scuola Padovana* - 10 (14) *Musiche di Mahler* - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) *Faust*, di Gounod.

CANALE V - Dalla 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Guido Cantelli che ha diretto l'esecuzione del *Prélude à l'opéra-midi d'un jeune* con la «Philharmonia» di Londra



Friedrich Gulda che esegue la suite *Pour le piano*

FOTO-CINE L. 450 mensili
 SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS di tutti i tipi di apparecchi e accessori per fotografia e cinema, binocoli prismatici, **CAMBI** GARANZIA 5 ANNI !!!
BAGNINI-ROMA
 PIAZZA DI SPAGNA, 101

11 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
 ITALIA: Roma
 Giochi della XVII Olimpiade
 Ciclismo su strada

14.55 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
 ITALIA: Roma
 Giochi della XVII Olimpiade
 Nuoto

14.55

16.00

17.00

17.30

18.30

Pugilato
 Pallacanestro
 Pugilato
 Intervista

LA TV DEI RAGAZZI

18.45-19.45 IL PASSO DI FORT OSAGE

Film - Regia di Walter Mirish

Prod.: Lesley Selander
 Int.: Rod Cameron, Jane Migh

RIBALTA ACCESA

20.15 Venezia - XXI MOSTRA IN-

TERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

20.30 TIC-TAC

(Lux - Frullatore Go-Go - Spic & Span - Manzotin)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.55 CAROSELLO

(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Società del Plasmon - (3) Alemogno - (4) Otto Sasso - (5) Shampoo Polmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Cinelevisione - 3) General Film - 4) Albo Film - 5) Ondatelema

21.10 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
 ITALIA: Roma
 Giochi della XVII Olimpiade
 Nuoto

21.30 ANNA E IL TELEFONO

Originale televisivo in due tempi di Paolo Levi
 Personaggi ed interpreti:
 Uomo Andrea Matteucci



Rod Cameron protagonista del film *Il passo di Fort Osage*

Grazia Luisa Rivelli
 Anna Franca Badeschi
 Sandro Mario Valdemarin
 Simone Stefano Sibaldi
 Avventore Aldo Capodaglio
 Giulio Giovanni Materassi
 Matteo Renzo Palmer
 Maria Isabella Riva
 Leo Federico Collino
 Scene di Gianni Villa
 Regia di Giancarlo Galassi
 Beria

23 - EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma
 Giochi della XVII Olimpiade
 Nuoto e ciclismo

Al termine: **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte

Mamma Fideazata Signorina!
 Diventerete sarte provette e riceverete **GRATIS** 4 tagli di lessuto, il manichino e l'alfrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno
«CORSO PRATICO» di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
 TORINO - Via Roccaforte, 9/10

Un originale televisivo di Paolo Levi **Anna e il telefono**

Il primo lavoro di Levi che giunge al pubblico fu un radiodramma, *La porte buia della luna*. La composizione era nata sotto il segno del « giallo », anche se la sua forza drammatica prorompeva al di là della struttura formalmente « poliziesca » e segnò, con il felice esordio dell'autore, l'affermazione di un genere da questi in seguito abilmente coltivato. Molte sue

opere rivelano infatti il gusto del mistero o comunque denunciano il piacere della trovata che è spesso avvio e chiave di una intricata vicenda. La trovata consiste quasi sempre in un avvenimento un po' strano, ma non di straordinarie proporzioni, meritevole tutt'al più di un cenno nella cronaca cittadina di un quotidiano di provincia; poi, sovente navigando tra realtà e fantasia,

o almeno tra il prevedibile e l'eccezionale, Paolo Levi sviluppa la vicenda fino alle estreme conseguenze e mette in crisi i suoi personaggi per meglio coglierne, attraverso le reazioni, l'umano significato. Paolo Levi era già noto come autore radiofonico quando vide rappresentata la sua prima commedia, proprio questa *Anna e il telefono*, al Teatro Duse di Bo-

logna, nel gennaio 1951. Fresco e ridente, con alcuni tocchi di chiara comicità, il lavoro parve annunciare che il nuovo commediografo avrebbe toccato sulle scene motivi ben diversi da quelli cari al radiodrammaturgo. Le due successive opere teatrali *Le pittime dijese*, e il caso *Pinedus*, d'altronde originariamente concepite per il microfono, confermarono invece la sua vena prin-

cipale. *Anna e il telefono* rimane perciò l'eccezione nel repertorio di Levi, costituisce la lieta vacanza di un autore che, egli per primo, s'è divertito ed ha sorriso dinanzi alle avventure dei suoi simpatici personaggi.

Il signor Giulio e la signora Maria Stampi, giovanissimi coniugi di mezz'età, hanno un figlio, Leo, e due figlie, Grazia ed Anna. Tutti, chi più e chi meno, lavorano nel negozio di proprietà della famiglia, « La bottega del disco ». Tutti, meno una: Anna. La ragazza, ch'è la minore delle sorelle, ha voluto uscire dal cerchio familiare e, preso un diploma di stenodattilografia, è divenuta la segretaria di un giovane affermato scrittore, Sandro Meravigli. Sandro è simpatico, attraente e di buon carattere: non c'è quindi da stupirsi o da dispiacersi se Anna s'innamora di lui. Ma il sapiente manipolatore d'intrecci sentimentali non si accorge di quella fiamma che divampa al suo fianco. E la poverina ne soffre. Padre, madre, sorella e fratello non possono permettere tanto dolore ed a fin di bene (coinvolgendo nella macchinazione anche un cugino, Matteo, a sua volta preso da Anna) creano mediante un trucco telefonico un'Anna che non è Anna, una figura nuova di donna fatale e conturbante destinata a sconvolgere la vita dello scrittore. Il simulacro prenderà il nome di Magda. Poi — così sostiene il signor Giulio, inventore del macchiavellismo — quando lo scrittore non sarà pazzamente innamorato, Magda si rivelerà per quella che è, Anna. E tutti saranno felici e contenti. Ma il gioco ben presto si complica. Magda diviene un personaggio che è difficile far scomparire e gli Stampi dovranno impegnarsi a fondo per aiutare la piccola Anna. La quale però, questo possiamo anticiparlo, finirà col raggiungere la vera felicità.

Paolo Levi che, scrivendo per gli schermi americani, fu tra i primi autori italiani interessati alla televisione (*Poor to Doriness* è del 1952) ha ripreso trama e personaggi della sua vecchia commedia per calarli in una nuova forma. E, considerando il movimentato intreccio ed il serrato ritmo della vicenda, ci sembra che il mezzo televisivo si sia rivelato particolarmente adatto a narrarci in modo piacevole questa avventura di Anna.



Maria Valdemarin (Sandro)



Luisa Rivelli (Grazia)

43

A Milano il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 19,10.

A Roma il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 18,52.

A Palermo il sole sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,45.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 13-29; Milano 18-31; Roma 18-32; Napoli 18-29; Palermo 22-28; Cagliari 18-31.



Giuseppe De Luca

ore 19,30 programma nazionale

Dieci anni fa, precisamente il 28 agosto del 1950, moriva a New York all'età di 73 anni il baritone Giuseppe De Luca. Alla vigilia della morte, sopraggiunta dopo tre mesi di malattia, egli aveva espresso ai suoi familiari il desiderio di essere trasportato a Roma. Era nato a Roma, infatti, nel 1876, ultimo di undici figli di un fabbro, e vi aveva trascorso l'infanzia vivendo nei quartieri di Trastevere, alternando i giochi spensierati alla scuola. La madre, donna dedita alle cure domestiche, sin d'allora nutriva segretamente per il figlio un ideale artistico. Dotata di una splendida voce che non aveva potuto coltivare a dovere, soleva dire: «Non sono divenuta una cantante, ma farò un cantante di mio figlio Giuseppe». A otto anni, infatti, il ragazzo entrava alla Schola Cantorum. Cantò per Papa Leone XIII, vinse una borsa di studio per l'Accademia di Santa Cecilia dove seguì le lezioni del famoso Persechini, fino a quando, a 15 anni, in seguito alla morte del padre, fu costretto a impiegarsi e a dedicare alla musica le poche ore serali che il lavoro gli lasciava libere. A vent'anni, però, De Luca era già un cantante fatto. Nel 1897, a Piacenza, ebbe affidata la parte di Valentin nel *Foxtrot*, e, dopo la recita, gli fu offerta una scrittura per il «Carlo Felice» di Genova. Ma la sua carriera cominciò di fatto a 27 anni, quando Toscanini e Gatti-Casazza lo scelsero a interprete del personaggio di Alberico per la prima rappresentazione italiana dell'«Oro del Reno». Lo stesso anno il pubblico della «Scala» lo applaudì in *Siberia*, *Madama Butterfly*, *Faust*, *Dinorah*, *Griselda*, e gli anni seguenti i maggiori teatri italiani se lo contesero. Fu nel 1908 che egli lasciò l'Italia per trasferirsi a New York, invitato dal Gatti-Casazza che vi aveva assunto la direzione del Metropolitan. Il massimo teatro americano gli decretò quella fama internazionale che ancora nel nostro ricordo. Anche se il tempo l'ha un poco scalfita, di Giuseppe De Luca rimane viva l'opera, la sua lezione tramandataci attraverso il mezzo fonografico e la testimonianza dei suoi più insigni allievi. Vero maestro del bel canto, egli portò nei maggiori teatri del mondo un suo stile inconfondibile, fatto di profonda sensibilità artistica e di assoluta fedeltà allo spirito del melodramma, che gli era solito interpretare con sobrietà e chiarezza, senza forzare la voce a effetti plateali, ma esaltandola nelle sue autentiche qualità canore, attraverso una dizione chiara e una musicalità pura. La sua carriera, ricca di successi, rimane legata ai nomi di Enrico Caruso e di Amelita Galli-Curci per le innumerevoli occasioni in cui cantò insieme a loro in memorabili rappresentazioni.

Nel decimo anniversario della morte di Giuseppe De Luca, la Radiotelevisione Italiana vuole, con la trasmissione odierna, tributare un doveroso omaggio alla sua era memoria e alla sua arte indimenticabile.

R. P.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mori italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 25)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Provisioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il bandiere Informazioni utili Crescendo (Palmolive-Colgate)

10.30

RADIO OLIMPIA

Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Nuoto: tuffi trampolino metri 3 femminile (semifinali)

— Pentathlon moderno: prova di spodo

— Pollicone, lotto greco-romano e hockey su prato (eliminazione)

— Interviste e notizie

Voce guida: Roberto Bortoluzzi

Coordinamento: Carlo Boncinai, Nando Mertellini e Sergio Zavoli

12 — Voce viva

12.10 Canzoni in voga

Cantano Tony Del Monaco, Giuseppe Negroni, Nick Pagano, Nilla Pizzi (Rumiana)

12.25 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

Lanterne e lucciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

14.14.15 Giornale radio

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mori italiani

16 SORELLA RADIO Trasmissione per gli infermi

16.30

RADIO OLIMPIA

Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Nuoto: tuffi trampolino metri 3 femminile, stoffetto 4 x 100 nistmo maschile (batterie)

— Ciclismo: velocità (quarti di finale), inseguimento o squadre (eliminazione)

— Conco (semifinali)

— Pentathlon moderno: prova di spodo

— Interviste e notizie

19 — CIAK Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani Edizione speciale in occasione della XXII Mostra internazionale di Venezia

19.30 * Ricordo di Giuseppe De Luca

Verdi: 1) Il trionfatore: a) «Il balen del suo sorriso», b) «Per me ora fatale»; 2) Don Carlos: «O Carlo ascolta»; 3) Rigoletto: a) «Povero Rigoletto»; b) «Cortigiani vil razza dannata»; Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna: Serenata (Orchestra e Coro del Teatro Melropolitano diretti da Giulio Setti)

20 — * Canzoni gale Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — il flauto magico Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.15 LA STORIA DI MARIA PEREZ

Radiodramma di Sencia Basco

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone

Il giudice Watson Fernando Cajati Maria Perez Malteus

Lilla Brignone L'avv. Basehart Gino Mavara Un'infermiera Bianca Galvani

Joe Malteus Natalie Peretti Susan Price Anna Caravaggi Il giudice Harris Renzo Lari

Un pubblico accusatore Gualtiero Rizzi

Un altro pubblico accusatore Gastone Clapini Peter Danis Franco Passatore

Bob Miller Carlo Ratti Agnes Sullivan Maria Fabbri Tom Piestley Iginio Bonazzi

Un cancelliere Eudino Toninelli Marta, la cameriera Enza Giovine

Regia di Corrado Pavolini Novità

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22.30

RADIO OLIMPIA

Cronache dirette dei Giochi Olimpici

Nel corso del programma:

— Nuoto: metri 100 stile libero maschile e metri 200 rono femminile (finali), metri 100 stile libero femminile (semifinali)

— Ciclismo: tandem (finale), inseguimento o squadre (quarti di finale)

— Pentathlon moderno: prova di spodo

— Pugilato, pollicone, e lotto greco-romano (eliminazione)

— Interviste e notizie

0.30 Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Diario

10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20' La voce di oggi: Anita Traversi

30' Batticuore (Agipgas)

40' L'anima e il volto, rubrica di estetica, di Arpad Fischer

50' A tempo di fox-trot (Invermizi)

10 — IL CENTONE

Rivista per tutti di Mario Brancacci

Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Meurilo Jurgens — Gozzettino dell'appetito (Omopoli)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore della 13 presenta: Qui, Broadway

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia del personaggio della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stemmerthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Soli con la musica

Cow boys, gauchos, tzigani, chitarristi Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

14.45 Parata d'orchestre Stanley Black, Tito Rodriguez, Kurt Edelhagen

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Appuntamento con i Four Seasons

16 Fonte viva

Canti popolari italiani

16.20 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Aurelio Fierro

Zanfagna-Benedetti: Napule chiagne e ride; Autori vari: Come prima, Splende l'arcobaleno, Non dimenticar le mie parole, Giuggiola, Filibello di Lazzaro: Sole d'ottobre; Autori vari: Personalità, Un pizzico di musica, Non è cast, Lo zena del laghetto; Camé- L'esposito: Songo 'mbriaca 'e te

16.40 Pagine d'album

Cialkowski: Il logo dei cigni, suite

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

17 Viaggi quasi immaginari di Maria Teresa Benedetti

Francia: Costo Azzurro-Borgogno

17.30 Ugo Tognazzi con Bice Valori presenta

IN QUE SI VINCE MEGLIO

Torneo a coppie - Orchestre dirette da Armando Fragna e Carlo Esposito

Regia di Silvio Gili (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

* BALLATE CON NOI

19.25 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL TURCO IN ITALIA

Dramma buffo in due atti di Felice Romani

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Selim Sesto Bruscantini

Donna Fiorilla Graziella Sciutti

Don Geronio Franco Calabrese

Don Narciso Agostino Lazzari

Produttore Scipio Colombo

Zaida Renata Mattioli

ore 18 terzo programma

Albazar Florindo Andreotti
Direttore Nino Sanzognò
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - Radionotta
Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata - Assegnazione del XXI Premio Letterario Viareggio (Radiocronaca di Amerigo Gamez)

RETE TRE

8.50. BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Marbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio Parigi**

Notiziario e programma vario
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario
10 **Attraverso uno schedario musicale**

10.30 * **La cantata profana**

Scarlatti: Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola con violini e tromba (Teresa Stich Randall, soprano; Helmut Wilsch, tromba) - Cameraata Academica des Salzburger Mozarteum diretta da Bernhard Faumgartner; Mozart: Die ihr unermesslichen Weltlüt! Cantata K 619 (Anton Dermola, tenore; Hilda Dermota, pianoforte)

11 — **Le grandi trascrizioni**

Frescobaldi Ghedini: Quattro pezzi: a) Toccata, b) Canzone, c) Toccata avanti la messa della domenica, d) Canzone (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Vividi Resighi: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Moderato - Allegro - Largo - Vivace (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte)

11.30 **La sinfonia nel '900 (Italia)**
Zino: a) Sinfonia all'italiana, (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore); b) Sinfonia n. 2 « Melbourne » - Sostenuto, Allegro, Adagio, Scherzo (Vivacissimo), Finale (sostenuto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzognò)

12.30 **Pagine facili di grandi compositori**

Clementi: Sonatina n. 4: Allegro con spirito, adiante con espressione, Rondò (Pianista Gino Gorini); Schumann: Da Album für die Jugend op. 68: Erster Verlust, Crinetime, Fremder Maon (Pianista Adrian Aschbacher)

12.45 **La musica attraverso la danza**

Liszt: Tarantella (Pianista Mario Ceccarelli); Chopin: Mazurca in la minore (Pianista Mario Bertocini)

13 — **Antologia**

Da « Conferenza su Shakespeare e Milton » in « Poesie e prose » di Saul T. Soderlidge: « La falsa critica »

13.15 **Musica da camera**

Weber-Helfetz: Rondò (Aldo Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte); Widor: Guitarre, per due soprani e pianoforte (Maria Cristina e Margherita Brancucci, soprani; Mario Caporali, pianoforte); Alfano (trascriz. di Silvia): Donza rumena (Camilo Oblich, violoncello; Enzo Sarti, pianoforte)

13.25 **Aria di casa nostra**
Canzoni e danze del popolo italiano

13.30 * **Musiche di Schumann e Szimánowsky**

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 26 agosto)

14.30-16.30 **L'opera lirica in Italia**

L'ELISIR D'AMORE
Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina Alda Noni
Memorino Cesare Valletti
Belcorra Renato Capocci
Dulcamara Giuseppe Taddè
Giannetta Roimonda Stemer

Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

17 — **Musiche strumentali di Franz Schubert**

Seata trasmissione
Due Marce op. 40 per due pianoforti

N. 5 in mi bemolle minore
N. 6 in mi maggiore

Pianisti Guido Agosti e Lidia Mancini

Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi - Della Trola - Friedrich Wuehrer, pianoforte; Reinhold Barehet, violino; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Rejman, violoncello; Karl Kruger, contrabbasso

18 — **Luigi Dallapiccola**

Canti di prigionia
Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola

Direttore Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Antonietti

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18.30 (*) **La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti**

a cura di Marc Pincherle
VI - L'antica scuola francese prima di Leclair

Jacques Brulard
Branles

Orchestra d'archi « Anthologie Sonore », diretta da Felix Rangel

Giovane Battista Lulli
Ballet des Muses

François Duval
Rondò, dalla Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Jean-Ferry Rebel
Grave e Corrente, dalla Sonata in re minore, per violino e pianoforte

Jean-Baptiste Senaillé
Sonata in mi maggiore

Adagio - Allemanda - Aria - Giga

Vittorio Emanuele, violino; Renato Josi, pianoforte

19.15 **La scuola in Italia dall'Unità ad oggi**

VI - La scuola popolare e l'educazione degli adulti a cura di Nazzareno Padelaro

19.45 **L'indicatore economico**

20 — * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): Due Sonate per cembalo

N. 1 in do maggiore
Allegro - Andante - Minuetto N. 2 in si bemolle maggiore

Moderato - Largo - Minuetto Cleveemballista Sylvia Marlowe

N. Paganini (1782-1840): Quartetto in la minore per archi e chitarra

Andante marcato - Minuetto - Tema con variazioni
Esecutori: Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morelli, violoncello; Mario Gangi, chitarra P. Hindemith (1895): Sonata n. 3 per pianoforte (1936) Poesto, ma agitato - Assai vi-

vace - Allegro massiccio - Furgo, Vivace
Pianista Earl Wild

21

Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30

CONCERTO SINFONICO
diretto da Fernando Previtali

Kurt Weill
Quodlibet op. 9

Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato

Farruccio Busoni
Rondò arlecchinesco op. 46

Tenore Tommaso Frascati
Wladimir Vogel
Preludio, Interludio lirico e postludio

Farruccio Busoni
Turandot Suite op. 41

Alla marcia - Introduzione e Marcia grottesca - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: (ore 22.05 circa)
Taccuino di Maria Bellonci

23 —

(*) **La Rassegna**
Musica

Emilia Zanetti: Fortunato Santini nella sala di duecenta-
ri - Ida Cappelli: Conferenze di Webern Giulio Confalonieri: La Settimana Senese

23.30

Congedo
« Il signor La Morte » dalle « Novelle di Canterbury » di Geoffrey Chancer

NB.

Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in « Sonate per pianoforte »: Sonata in do maggiore n. 1 op. 24, di Weber e Sonata in fa minore op. 5, di Brahms - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanici »: musiche di Beethoven, Schumann e Chopin - 16 (20) « Un'ora con Bela Bartok » - 17 (21) Recital del violoncellista Gregor Platigorsky e del pianista Ralph Berkowitz: Musiche di S. Bach, Prokofiev, Barber e Chopin

Torino: 8 (12) in « Sonate per pianoforte »: Sonata in do maggiore n. 7 K. 309 di Mozart e Sonata in si bemolle maggiore op. 106 di Beethoven - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanici »: musiche di Brahms e Chopin - 16 (20) « Un'ora con Haendel » - 17 (21) Recital della violoncellista Zsuzsanna Nelsova e del pianista Arthur Balsam: Musiche di Beethoven e Rachmaninov.

Milano: 8 (12) in « Sonate per pianoforte »: Sonata in mi minore n. 34, di Haydn; Sonata in sol minore (op. 34) n. 2, di Clementi; Sonata in fa diatonica minore n. 1 (op. 11), di Schumann - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanici »: musiche di Schumann, Schubert, Brahms - 16 (20) « Un'ora con Ciaikovsky » - 17 (21) Concerto del violinista David Oistrakh: musiche di Bach, Mozart, Shostakovich.

Napoli: 8 (12) in « Sonate per pianoforte »: Sonata in la bemolle maggiore n. 2 (op. 39), di Beethoven; Sonata in fa minore n. 14, di Clementi; Sonata in fa minore n. 3 (op. 23), di Scriabin - 9 (13) per la rubrica « Grandi romanici »: musiche di Schumann, Chopin e Schubert - 10 (14) « La variazione » - 16 (20) « Un'ora con Schumann » - 17 (21) Concerto del violinista Z. Fracaccetti: musiche di Bach.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedete l'opuscolo apposito.



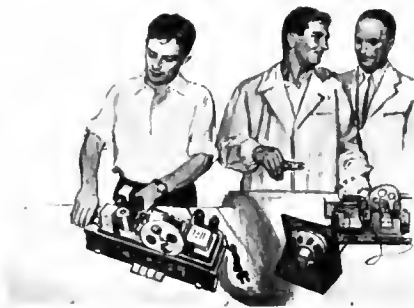
Il compositore Luigi Dallapiccola



Il direttore Lorin Maazel



Il maestro del coro Nino Antonietti



Operai, impiegati, studenti, scrivono una semplice cartolina postale alla **Scuola Radio Elettra** di Torino ricevono subito - gratis e senza impegno - un ricco opuscolo che spiega come con sole **1.150** lire per rate possono diventare tecnici specializzati in **Radio-Elettronica TV** senza difficoltà, perché il metodo è sicuro, sperimentato, serio. Un metodo completo eppure semplice adatto a tutti. Un hobby insomma un piacevole diversivo per le ore libere. E alla fine diventano specialisti ed hanno diritto all'attestato della **Scuola Radio Elettra** con un periodo di pratica **gratuita** presso la Scuola. La Scuola invia gratis a di proprietà dell'allievo, per il corso radio e radio a 7 valvole con M.F., tester, provavolte, oscillatore, circuiti stampati e radio transistori, per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine dei corsi possiedono una completa attrezzatura professionale.



Scuola Radio Elettra
TORINO - Via Stellone 5/51

LA SCUOLA RADIO ELETTA DA ALL ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

richiedete
il bellissimo
opuscolo
e colori
scrivendo
alla scuola

L'acrobatica, come tutti sanno, è una forma dell'arte ginnastica che, a scopo spettacolare, esaspera lo sforzo dell'atleta e la pericolosità del suo cimento. Ebbene questa definizione, riferita agli acrobati del Teatro di Pechino, quasi non ha senso, per cui chi tentasse di scoprire in questi meravigliosi artisti il più piccolo sforzo, la minima contrazione nel corso dei loro difficilissimi esercizi, rimarrebbe deluso. Ai giovani spettatori - cui questo programma è particolarmente dedicato - non resterà quindi che seguire con stupore e ammirazione lo spettacolo che questo eccezionale complesso offrirà loro. Vedranno i sette fratelli Cheng danzare, saltare, rotolarsi sul tappeto, far capriole e giravolte senza lasciar cadere nemmeno uno dei moltissimi piatti di porcellana tenuti in equilibrio sulla punta di alte e sottili canne di bambù. Ammireranno le sorelle Soong Wellin nel «Gioco del volano» durante il quale, leggere e sorridenti, compiono sorprendenti acrobazie. E la «Danza della piuma»? Si può, con una coa così lieve com'è una piuma, compiere una difficilissima danza acrobatica? La giovane Pal-yu lo dimostra, con estrema grazia e semplicità. Ciotoline, bicchieri, bottiglie, vasetti si trasformano, per la bravura di questi straordinari cinesi, in arnesi prodigiosi, fiabeschi: volano, rimbalzano, sostengono pesi enormi senza rompersi, diventano attrezzi di ginnastica, mezzi di locomozione, tutto. Chi riscuoterà le maggiori simpatie dei giovani spettatori sarà, ne siamo certi, un ragazzo di 12

anni, Chen Huan, nel suo «esercizio sulle sedie», in cui il piccolo acrobata esegue una serie di evoluzioni sulla cima di un'alta colonna, formata da sedie messe in bilico una sull'altra e avente per base quattro bottiglie di vetro. Due lunghe strisce di cuoio, legate ad un lampadario, permetteranno al trio Wei Kuo-yu, Chang Chieh-ming e Jen Kuo-fu, di volteggiare nell'aria con mirabolante leggerezza. Il gruppo ciclistico di Chin-Yeh-

tro. Due lunghe strisce di cuoio, legate ad un lampadario, permetteranno al trio Wei Kuo-yu, Chang Chieh-ming e Jen Kuo-fu, di volteggiare nell'aria con mirabolante leggerezza. Il gruppo ciclistico di Chin-Yeh-

ch'in comporrà piramidi umane sul manubrio, sul sellino, sulle ruote di velocipedi dalla forma più stravagante ed impensata. Presentatore dello spettacolo, una vecchia conoscenza dei telespettatori: lo scrittore Vittorio

G. Rossi, che illustra i vari numeri con lo stile simpaticamente arguto che gli è proprio, e che gli ha valso una così grande popolarità quando si presentò sul video per le gare di Telematch.

Carlo Bressan



Due scene del varietà acrobatico cinese

- 14.55 EUROVISIONE - INTERVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
Giochi della XVII Olimpiade
14.55 Nuoto
16.45 Pallacanestro
17.30 Ciclismo su pista
18.30 Interviste

LA TV DEI RAGAZZI

- 18.45-19.45 VARIETA' ACROBATICO CINESE**
Presentazione di Vittorio G. Rossi

RIBALTA ACCESA

- 20.15 Venezia - XXI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**

- 20.30 TIC - TAC**
(Dit. Gancia - Calze St-St - Radio Alcolchio Bacchini)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

- 20.55 CAROSELLO**
(1) Manetti & Roberts - (2) Latte Nestlé - (3) Cammay - (4) Kraft - (5) Reccaro
I corammetraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Orion Film - 3) Incom - 4) Titanus Adriatica - 5) Derby Film

- 21.10 EUROVISIONE - INTERVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
Giochi della XVII Olimpiade
Nuoto

- 22 - Alfred Hitchcock** presenta il racconto sceneggiato: **IL CASSETTO NASCOSTO**
Regia di Herschell Daugherty
Distr.: M.C.A. - TV



Carlo Mazzarella, uno degli inviati della Televisione alla XXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Int.: Dick York, Philip Coolidge, Wilton Graff

- 22.30 SAFARI**
a cura di Armand e Michaela Denis

- VII - La stagione dei cuculi**
23 - EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma

Giochi della XVII Olimpiade
Ciclismo su pista
Al termine
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Alla TV dei ragazzi Varietà acrobatico cinese

DIETRO LE SBARRE



— Chiesi un po' di tempo per provare la mia innocenza e il giudice mi diede cinque anni!

ALLO ZOO



— Siamo a corto di fondi

PADRE SDEGNATO



— Non andrete più a vedere un film di corse, e questa è la mia ultima parola!

IN POLTRONA

PADRI E FIGLI



— Quando un giorno tuo figlio vorrà adoperare la tua nave spaziale, caprai perché oggi non intendo darti l'auto!

NEL DESERTO



— ...Però, la tua idea del travestimento è stata fantastica, Ali...